



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA  
Nucleo di Valutazione



Relazione annuale 2016  
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

11 Luglio 2016

Composizione del Nucleo di Valutazione  
Quadriennio Accademico 2012-2016:

prof. Paolo Villani, *Università degli Studi di Salerno*  
prof. Paolo Tartaglia Polcini, *Università degli Studi di Salerno*  
prof.ssa Claudia Sorlini, *Università degli Studi di Milano*  
prof. Gianfranco Viesti, *Università degli Studi di Bari*  
dott.ssa Silvia Piemonte, *Regione Puglia*  
dott. Donato Stefano Grieco, *Studente*

## INDICE

### Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

|  |    |
|--|----|
| 1. <i>Sistema di AQ a livello di Ateneo</i>  | 5  |
| 1.1 Diffusione della cultura della qualità   | 5  |
| 1.2 Trasparenza delle politiche e degli obiettivi  | 9  |
| 1.3 Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ   | 10 |
| 1.4 Effettiva partecipazione degli studenti agli organi di AQ  | 11 |
| 2. <i>Qualità della formazione a livello di Ateneo</i>   | 12 |
| 2.1 Attrattività dell'offerta formativa: immatricolazioni, tassi di abbandono, provenienza degli iscritti, criticità nei singoli corsi di laurea, elementi distintivi dell'offerta formativa   | 12 |
| 2.2 Sostenibilità dell'offerta formativa: indicatore DID, rapporto docenti/studenti, requisiti di docenza, previsione di prepensionamento  | 19 |
| 2.3 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti   | 25 |
| 2.4 Analisi relazioni CPDS   | 27 |
| 3. <i>Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio</i>   | 32 |
| 3.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio   | 32 |
| 3.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata  | 35 |
| 3.3 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ   | 36 |
| 3.4 Monitoraggio dei Rapporti di riesame ciclico   | 37 |
| 4. <i>Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi</i>   | 39 |
| 4.1 Parte secondo le Linee Guida 2014  |    |
| 4.1.1 Obiettivi della rilevazione  | 39 |
| 4.1.2 Modalità di rilevazione  | 39 |
| 4.1.3 Risultati della rilevazione  | 40 |
| 4.1.4 Utilizzazione dei risultati  | 41 |
| 4.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati   | 42 |
| 4.1.6 Ulteriori osservazioni   | 43 |
| 4.2 Parte secondo le Linee Guida 2016  | 43 |
| 4.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA  | 43 |
| 4.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti  | 44 |
| 4.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione: modalità di rilevazione, utilizzazione dei risultati, azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti, eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti, ulteriori osservazioni. | 45 |

|  |    |
|--|----|
| 5. <i>Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche a.a. 2014-2015</i> | 49 |
| 6. <i>Qualità della ricerca dipartimentale</i>   | 50 |
| <b>Sezione II: Valutazione della performance</b>   | 53 |
| <b>Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti</b>   | 57 |
| <b>Allegati:</b>   |    |
| A - Questionario mobilità internazionale degli studenti  | 62 |
| B - Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati                             | 66 |
| C - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti                           | 69 |
| D -Tabelle Linee Guida 2016  | 70 |
| Tabella D.1 - composizione degli organi di AQ di ateneo  |    |
| Tabella D.2 - Strutture di supporto  |    |
| Tabella D.3 - Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di Ateneo                            |    |
| 1 - Schede di valutazione sui Rapporti di Riesame Ciclico  |    |
| 2 - Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche a.a. 2014-2015       |    |

## Sezione I - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

### 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

L'Università degli Studi della Basilicata ha organizzato le proprie attività di AQ, costruendo le diverse strutture previste dalla normativa a livello sia centrale - Presidio della Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione - che periferico - Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti, Gruppi di Riesame dei CdS, come descritto nelle relazioni precedenti. Questi organi/organismi interagiscono con le strutture responsabili dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica e scientifica - Corsi di Studio e Dipartimenti.

Il Nucleo e il Presidio operano con il supporto del Settore Assicurazione della Qualità cui afferisce l'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità e di concerto con gli organi di governo dell'Ateneo lucano.

I documenti relativi al processo di AQ dell'Ateneo, sono visibili sul sito istituzionale:

<http://www2.unibas.it/pqa>.

Per il resto si rinvia ai verbali ed ai documenti del Nucleo di Valutazione.

Ai fini delle successive valutazioni il Nucleo ha operato secondo la struttura logica seguente:

- monitoraggio e analisi documentale dei soggetti AQ di Ateneo;
- in presenza di dubbi e/o criticità si ricorre all'audizione degli stessi soggetti;
- in presenza di criticità provenienti da strutture primarie, si ricorre al monitoraggio e all'analisi documentale degli stessi;
- in presenza di dubbi o criticità si ricorre alle audizioni delle strutture primarie relative.

#### 1.1 Diffusione della cultura della qualità

La struttura del sistema di AQ dell'Ateneo lucano, il resoconto delle attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo ed i documenti prodotti dalle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti, dai gruppi di riesame, nonché gli atti degli Organi di Governo, mostrano una buona diffusione della cultura della qualità nei soggetti che assolvono compiti istituzionali.

Più difficile appare invece stimare quanto tale cultura sia realmente diffusa a livello sia dei singoli componenti della comunità universitaria (docenti, studenti o personale tecnico-amministrativo), non direttamente coinvolti in attività connesse con l'AQ, sia dei processi degli organi di governo, soprattutto perché le due cose risultano molto correlate.

In effetti, per quanto riguarda i primi, il NdV, anche attraverso gli audit effettuati di concerto con il PQA presso le varie strutture (le cui risultanze sono riportate nei relativi verbali del Nucleo), ha tratto la convinzione che la sensibilità alla cultura della qualità precipita decisamente non appena si fuoriesce dall'alveo dei soggetti strettamente istituzionali. Ciò, probabilmente, in quanto non sono percepiti i potenziali benefici derivanti dalla implementazione di un sistema di AQ strutturato anche a livello capillare e periferico, sia nel breve che nel medio periodo, con ogni probabilità ben superiori agli oneri connessi agli "adempimenti" richiesti. Proprio queste considerazioni sono legate anche alle difficoltà che il Nucleo incontra nel valutare i processi di AQ degli organi di governo. Come si dirà meglio nel seguito, infatti, le attività di produzione di documentazione di orientamento politico e strategico non hanno preso adeguatamente in considerazione la necessità di stabilire concreti piani di attuazione fino al livello delle singole entità in ruolo. A titolo puramente di esempio si riportano alcuni fatti emblematici venuti fuori dalle audizioni: si è potuto constatare, che un'attività certamente rilevante e strategica, quale la "Rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche", pur continuando a vedere tassi di partecipazione abbastanza elevati e massima attenzione da parte dello studente che valuta e del docente che è valutato, è avvertita spesso come "inutile formalità". Allo stesso modo, i docenti intervistati reagiscono di fronte al rilievo perfino banale di chi nota che la percentuale di compilazione delle schede di trasparenza dell'insegnamento è troppo bassa. In entrambi i casi si tratta di gruppi di docenti che hanno partecipato attivamente al processo di AQ e che si pongono la domanda: quali strumenti abbiamo per convincere i colleghi che non vogliono conformarsi alle procedure? La criticità individuata qui è la necessità di coerenza e collegamento tra le linee di indirizzo di AQ e le prassi attuative a livello di singolo attore di AQ.

In questo senso, va dato atto che il Presidio, con grande impegno e forte motivazione, ha organizzato numerosi eventi formativi e informativi volti a diffondere, tra l'altro, la cultura della qualità nell'Ateneo:

- con gli organi istituzionali (è stato ottenuto, ad esempio, come riferito dal Presidente del PQA, l'inserimento di un punto di discussione sulla qualità, in ogni seduta del Senato Accademico);
- con i Direttori presso le Strutture Primarie;
- con tutti i CdS presso le Strutture Primarie;
- con il Consiglio degli Studenti;
- con le CPDS, i gruppi di riesame e i responsabili dei CdS nelle sedute del PQA.

Sulla stessa linea, il Nucleo, nella sua attività di valutazione delle politiche di AQ, del funzionamento complessivo del sistema di AQ di Ateneo e degli organi deputati, ha effettuato una serie di incontri di audit con:

- il Presidente del Presidio della Qualità (sedute del 20.3.2015, 24/25.6.2015 e 26.11.2015);
- i Prorettori alla Qualità, alla Ricerca e alla Didattica (seduta 26.11.2015);
- le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, i gruppi di riesame e i CdS (3.5.2016 e 6/7.6.2016).

Il Nucleo ritiene che il PQA stia facendo un grosso e proficuo sforzo per diffondere in maniera capillare il significato e l'importanza della cultura della qualità e quanto lavoro sia necessario a tal fine. Peraltro tale maturazione rappresenta un presupposto necessario affinché l'Ateneo possa presentarsi adeguatamente preparato a un importante momento di verifica, quale sarà la visita delle Commissioni di Esperti delle Valutazione, dal cui esito dipenderà un risultato di rilevanza vitale, quale è l'accreditamento dei CdS e dell'Ateneo.

Il Nucleo rileva con favore che l'attenzione promossa dal PQA nei confronti dei temi della qualità ha dato impulso alla produzione di numerosi atti e delibere, nel corso dell'anno 2015, da parte degli organi di governo e delle diverse strutture coinvolte nei relativi processi rilevanti, implementando in tal modo innovazioni – talvolta molto significative – che hanno determinato un importante progresso verso un modello di AQ in Ateneo. In particolare, alcuni momenti tipici del processo di AQ - quali la redazione dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle CPDS - appaiono sensibilmente migliorati nel 2014-2015 rispetto all'anno precedente, indicando non solo una maggior cura negli adempimenti ma anche una migliorata e più diffusa percezione dell'importanza dell'attenzione alla qualità e alla cultura della valutazione. Nella stessa direzione va il progresso rispetto al passato nell'impegno a seguire le raccomandazioni espresse dal Nucleo nella relazione AVA 2015.

Il Presidio, infine, nel novembre 2015 ha effettuato il monitoraggio di tutti i requisiti di AQ di Ateneo, simulando le valutazioni di una visita CEV. Al termine ha diffuso un documento di valutazione simile alle relazioni di visita. Il Nucleo ha preso a riferimento tale documento per le sue analisi e ne ha redatto una sintesi operativa, qui di seguito riportata, in cui per ogni indicatore di AQ ha valutato l'analisi e le azioni correttive proposte dal PQA, nonché i tempi di esecuzione di tali proposte. Per quanto riguarda i tempi di attuazione delle azioni proposte (ed accettate dall'Ateneo), si rileva una sostanziale disomogeneità dei risultati, in quanto si va dai punti di attenzione dell'indicatore AQ1.A, che sono stati tutti sostanzialmente rispettati, ai punti del requisito AQ7.A, che sono stati sostanzialmente ignorati e sui quali il Nucleo si propone di effettuare nel prossimo anno una valutazione autonoma.

| <b>Indicatore</b> | <b>Analisi</b>   | <b>Azioni correttive</b>   | <b>Tempi</b>                 |
|-------------------|--|--|------------------------------|
| AQ1.A.1           | Linee strategiche di sviluppo dell'offerta formativa incluse solo nei documenti di programmazione dell'Ateneo non accessibili al pubblico.   | Pubblicazione di un Piano di Ateneo per le Politiche e le Strategie della Formazione.  | marzo 2016                   |
| AQ1.A.2           | Politiche per la qualità declinate solo nei documenti di programmazione dell'Ateneo, non accessibili al pubblico.<br>Il "Modello UniBas per l'AQ dei CdS", proposto dal PQA nel 2014, non è stato ancora discusso dagli Organi di Governo. | Pubblicazione di un documento che descriva le Politiche di Ateneo per la Qualità.<br><br>Approvazione modello UniBas per l'AQ. | marzo 2016<br><br>marzo 2016 |

|         |  |   |                                  |
|---------|--|---|----------------------------------|
|         |  | Pubblicazione di un documento per il Riesame della politica di AQ.  | aprile 2016                      |
| AQ1.A.3 | Ruoli e responsabilità nella gestione e progettazione dei CdS sono descritti in diversi documenti.<br>Manca un documento di sintesi, individuando anche le risorse necessarie.   | Pubblicazione di un documento di sintesi che indichi anche le risorse necessarie per la gestione e la progettazione dei CdS.  | aprile 2016                      |
| AQ1.A.4 | Nell'ultimo anno il SA (ma non il CdA) ha ascoltato il presidente del PQA su diversi aspetti dei processi di AQ.<br>Tuttavia, occorre coinvolgere anche il CdA e rendere più sistematica l'azione di controllo e verifica.             | Stabilire un calendario di audizioni del Presidente del PQA e delle CPDS da parte del SA e del CdA.<br><br>Raccogliere in maniera sistematica documenti di SA e CdA, relativi al sistema e ai processi di AQ, e renderli accessibili a tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ. | febbraio 2016<br><br>giugno 2016 |
| AQ1.B.1 | Non risultano iniziative sistematiche di Ateneo mirate alla ricognizione della domanda di formazione.  | Programmare rilevazioni periodiche della domanda di formazione, anche attraverso studi di settore (regionali, nazionali ed internazionali) e consultazioni pubbliche.   | marzo 2016                       |
| AQ1.B.2 | Non si segnalano criticità.  | Le SP devono garantire l'aggiornamento continuo delle pagine web.   |                                  |
| AQ1.B.3 | Si veda all'indicatore AQ5.B per un dettaglio delle criticità rilevate.  | Le CPDS devono garantire il monitoraggio continuo e relazionare agli Organi di Governo.   |                                  |
| AQ1.B.4 | Si veda all'indicatore AQ5.B per un dettaglio delle criticità rilevate.  | Le CPDS devono garantire il monitoraggio continuo delle schede degli insegnamenti.  |                                  |
| AQ1.B.5 | Si veda all'indicatore AQ5.B per un dettaglio delle criticità rilevate.  | Le CPDS devono garantire il monitoraggio continuo delle schede degli insegnamenti.  |                                  |
| AQ1.C.1 | E' presente la sola regolamentazione amministrativa.   | Stilare un piano graduale di sviluppo di politiche di reclutamento di studenti con difficoltà di frequenza.   | A partire dall'a.a. 2016/17      |
| AQ1.C.2 | Non è presente.  | Stilare un piano graduale a partire da CdS campione.  | A partire dall'a.a. 2016/17      |
| AQ1.C.3 | Non è presente.  | Stilare un piano graduale a partire da CdS campione.  | A partire dall'a.a. 2016/17      |
| AQ1.D.1 | Le linee guida dell'Ateneo per l'istituzione e l'attivazione dei CdS non prevedono una procedura estesa all'intero ciclo del CdS.  | Completamento delle linee guida.  | settembre 2016                   |
| AQ1.D.2 | Non sono previste.   | Cominciare progetti pilota (ad es. per l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica).  | giugno 2016                      |
| AQ1.D.3 | Criticità in alcune SP (come risulta da documenti delle stesse).   | Ricognizione situazione reale.<br><br>Piano con individuazione esigenze e priorità.   | Maggio 2016<br>Settembre 2016    |
| AQ1.E.1 | I regolamenti non conferiscono ai coordinatori dei CdS risorse di intervento su alcune tipologie di criticità individuate.   | Effettuare un'azione di monitoraggio continua e documentata delle azioni programmate, riportando i problemi di realizzazione agli Organi di Governo.  |                                  |
| AQ1.E.2 | Le criticità non sono a livello di Ateneo ma di SP: è necessario verificare, anche attraverso audit interni, l'applicazione delle indicazioni fornite dal PQA in merito alla redazione dei RdR e il recepimento delle raccomandazioni. | Definire una serie di audit interni dei CdS.  | A partire da febbraio 2016       |
| AQ1.E.3 | Molte CPDS segnalano casi critici di partecipazione della componente studentesca ai processi di AQ insoddisfacenti.  | Completare l'iter di approvazione del Regolamento per il riconoscimento di CFU per gli studenti partecipanti ai processi di AQ.   | gennaio 2016                     |
| AQ2.1   | Il PQA svolge la sua attività di monitoraggio dei processi di AQ e riporta agli Organi di Governo in maniera abbastanza frequente.   | Si potrebbero intensificare le occasioni in cui il PQA relaziona agli Organi di Governo.  | Gennaio 2016                     |
| AQ2.2   | PQA, CPDS e CdS svolgono azioni di monitoraggio, che però potrebbero essere intensificate e distribuite nel corso dell'anno.   | Incontri formativi e di sensibilizzazione delle CPDS e i CdS per un'azione di monitoraggio più continua ed intensa.   | febbraio-aprile 2016             |

|         |  |  |                             |
|---------|--|--|-----------------------------|
| AQ3.1   | L'Ateneo, nelle sue varie articolazioni, interviene. Tuttavia, non sempre i risultati attesi sono definiti in modo chiaro.   | Formulazione più chiara di obiettivi e risultati attesi, ad esempio, attraverso l'adozione di documenti strategici e di documenti operativi ad essi collegati.   | Secondo AQ1.A               |
| AQ3.2   | Il PQA e altri soggetti (ad es., il Rettore con delega alla Ricerca) hanno avviato iniziative di formazione collegate ai processi di AQ. Andrebbero consolidate e rese sistematiche.   | Programma calendario nuove attività di formazione per i soggetti coinvolti nei processi di AQ.   | giugno 2016                 |
| AQ4.1   | Fonti documentali molteplici. Utile un loro accorpamento.  | Raccolta documenti e sintesi.  | giugno 2016                 |
| AQ4.2   | Aggiornamento continuo del sito web del PQA che indichi l'interazione fra PQA e tutte le altre componenti dell'Ateneo.   | ?????  |                             |
| AQ4.3   | Diverse CPDS forniscono stimoli e indicazioni ai CdS, svolgendo un monitoraggio attento.   | Le criticità saranno discusse in audit mirati.   | febbraio-aprile 2016.       |
| AQ4.4   | L'interazione fra il NdV e i diversi soggetti responsabili delle attività di AQ della Didattica è molto stretta (frequenti gli audit del Presidente del PQA e del Rettore con delega alla Didattica).  | Di recente, è stato avviato un progetto comune PQA-NdV "Sintesi e validazione di indicatori per la valutazione e l'ottimizzazione dei processi di Assicurazione della Qualità".  | Luglio 2016                 |
| AQ6.A.1 | L'Ateneo espone le strategie in un documento strategico relativo alle politiche per la Ricerca e un programma coerente con tali strategie, approvato dal SA nel mese di dicembre 2015.   | Si raccomanda di produrre una versione pubblica del piano strategico e sollecitare una discussione pubblica dello stesso.  |                             |
| AQ6.A.2 | L'Ateneo espone le strategie nel "Piano di Ateneo per le Politiche e le Strategie della Ricerca e della Terza Missione – triennio 2016-2018" (si veda anche il punto AQ6.A.1).   | L'Ateneo ha affidato nel 2015 un incarico allo spin-off NetBridge per il supporto alle attività di innovazione e di terza missione. L'Ateneo ha avviato nel 2015 un confronto con la Regione Basilicata per definire le modalità per la partecipazione al processo di specializzazione intelligente nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali, e al rilancio dei servizi regionali per l'innovazione. |                             |
| AQ6.A.3 | La strutturazione dei ruoli relativi alla ricerca e alla terza missione è descritta nel documento "La Ricerca di UNIBAS: Strutture Organizzative". Non sono identificate le responsabilità nei processi di gestione della ricerca, rintracciabili in altri documenti ufficiali. Nel 2015 è stata avviata una azione di formazione interna del personale tecnico-amministrativo addetto alla ricerca. | Per il 2016 è prevista una ridefinizione delle responsabilità.   | Aprile 2016                 |
| AQ6.A.4 | Esistono da anni in Ateneo criteri e modalità ben definite per la distribuzione dei fondi per la Ricerca di Interesse Locale. Nelle azioni di programmazione relative al triennio 2013-2015 l'Ateneo ha adottato criteri per la ripartizione delle risorse alle SP basati, tra l'altro, sui risultati della VQR, per una percentuale pari al 50%.  | Si dovrà avviare una discussione su ulteriori sviluppi delle politiche premiali e approvare e pubblicare un documento che individua modalità e criteri di distribuzione dei fondi RIL.   | Aprile 2016<br>gennaio 2016 |
| AQ6.A.5 | Non è ancora ben definita la struttura dei processi di AQ della Ricerca, che sarà oggetto di definizione nell'anno 2016.   | Integrazione nel "Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio" degli aspetti relativi alla Ricerca.   | Marzo 2016                  |
| AQ6.B.1 | Non sono state avviate azioni di monitoraggio, in quanto ancora non sono stati definiti in modo chiaro gli aspetti da monitorare e i soggetti che realizzeranno il monitoraggio.   | Sulla base delle strategie formulate nel "Piano di Ateneo per le Politiche e le Strategie della Ricerca e della Terza Missione" si dovranno individuare gli aspetti fondamentali da monitorare e l'organizzazione delle attività di monitoraggio.  | giugno 2016                 |
| AQ6.B.2 | Le attività di monitoraggio sono in fase di avvio.   |  |                             |

|         |   |  |              |
|---------|---|--|--------------|
| AQ6.B.3 | Il PQA, insieme con il Rettore con delega alla Ricerca, ha supportato le Strutture Primarie nella definizione delle schede SUA-RD 2013 ed ha avviato una prima azione di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste nelle schede SUA-RD 2013  | Conclusione del primo monitoraggio relativo allo stato di attuazione delle azioni previste nelle schede SUA-RD 2013.   | aprile 2016  |
| AQ6.B.4 | Le attività di monitoraggio sono in fase di avvio.  |  |              |
| AQ6.C.1 | Nei documenti di accompagnamento al piano strategico per le Politiche e le Strategie della Ricerca e della Terza Missione (in via di stesura) si individuano alcuni meccanismi finalizzati al miglioramento della qualità della ricerca (modello di valutazione della ricerca, strategie di distribuzione delle risorse legate ai fondi RIL, strategie di fund raising).                    | Approvazione e pubblicazione dei documenti di accompagnamento al piano strategico per la ricerca (valutazione della ricerca e distribuzione dei fondi RIL).  | gennaio 2016 |
| AQ6.C.2 | Il PQA collabora con il Rettore con delega alla Ricerca per avviare e definire i processi di AQ relativi alla Ricerca. Nella nuova composizione del PQA, sono state individuate alcune figure di riferimento che si occupano di questi aspetti. L'Ateneo ha assunto per il 2016 una unità di personale, attestata al PQA, con funzioni di supporto tecnico ai processi legati alla ricerca. | Il PQA deve consolidare le prassi legate ai processi di AQ della Ricerca.  |              |
| AQ6.C.3 | L'interazione fra il NdV e i diversi soggetti responsabili delle attività di AQ della Ricerca è molto stretta (frequenti gli audit del Presidente del PQA e del Rettore con delega alla Ricerca).   | Di recente, è stato avviato un progetto comune PQA-NdV "Sintesi e validazione di indicatori per la valutazione e l'ottimizzazione dei processi di Assicurazione della Qualità".  |              |
| AQ7.1   | La quantità di didattica assistita attualmente supera il DID di circa il 10%.   | Predisposizione di uno strumento per la verifica, pre-attivazione, della sostenibilità della Didattica con censimento utilizzo ore di didattica erogata in eccesso rispetto al DID in modo da poterne motivare opportunamente la quantità. (vedi anche AQ7.2). | Giugno 2016  |
| AQ7.2   | Non esistono strutture (sia a livello centrale che periferico) che si occupino del monitoraggio delle attività didattiche integrative erogate.  | Vedi AQ7.1.  | Giugno 2016  |
| AQ7.3   | La presenza di disomogeneità nel rapporto CFU/ore di didattica frontale adottato dalle SP non è adeguatamente supportata.   | Ricognizione del rapporto CFU/ore di didattica frontale adottato dalle diverse SP e identificazione delle ragioni della disomogeneità evidenziata.   |              |

## 1.2 Trasparenza delle politiche e degli obiettivi

Riprendendo l'analisi sul sistema di AQ dell'Ateneo, esso si fonda su alcuni documenti di programmazione politica e organizzativa:

1. *"Documento di programmazione annuale e triennale 2016 - 2018"* (approvato nel Senato Accademico del 23 giugno 2015 e nel Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2015) nell'ambito del quale sono descritti gli obiettivi strategici di medio periodo che l'Ateneo ha inteso darsi, la loro articolazione in obiettivi operativi di breve periodo e parametri utili a fungere da indicatori di efficacia (grado di raggiungimento delle singole tipologie di obiettivi). In tale documento la parte IV.1 *Politica per la qualità dell'Università degli Studi della Basilicata*, è espressamente dedicata alle strategie dell'Ateneo in tema di implementazione del sistema di AQ.
2. *"Piano della performance 2015 - 2017"* (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2015) che ha definito, tra l'altro, i seguenti obiettivi strategici:
  - a) per la didattica:
    - miglioramento della qualità dell'apprendimento;
    - autovalutazione e certificazione di qualità dei corsi di studio.
  - b) per la di ricerca:

- gestione della qualità della ricerca.

3. *“Piano integrato della Performance 2016 - 2018”* (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26.1.2016), documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all’anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria.

Il parere del Nucleo è che i su citati documenti testimoniano una adeguata impostazione del sistema di AQ di Ateneo. Alcune criticità, come si è detto, risiedono in relazione alle successive azioni di attuazione dei piani e programmi elaborati, a partire da qualche carenza rilevabile nel dare diffusione agli stessi documenti programmatori. Peraltro, la sola conoscenza degli stessi non è comunque garanzia di corretta attivazione dei percorsi delineati, se non corroborata da un’azione capillare di sensibilizzazione e motivazione dell’intero sistema organizzativo.

Sul piano dei suggerimenti per l’avvio di percorsi di miglioramento, il Nucleo suggerisce una più assidua e strutturata interazione tra strutture periferiche (in primis i Dipartimenti) e strutture centrali nei processi di definizione di obiettivi e percorsi strategici. In particolare, si ritiene opportuno segnalare in questa sede i vantaggi che potrebbero derivare da un modello di pianificazione strategica che, partendo dagli input provenienti dalle strutture periferiche, ne valorizzi le competenze specifiche e ne esalti le peculiarità, anche organizzative. La vicinanza dei Dipartimenti e delle altre strutture periferiche alle attività operative di didattica, ricerca e terza missione potrebbe, infatti, costituire un sicuro punto di vantaggio nel valorizzare la loro autonomia e capacità di pianificazione, soprattutto se ciò viene ben coniugato con momenti strutturati di composizione a livello centrale, ove dovrebbero essere tenuti in adeguata considerazione i diversi vincoli di sistema, sì da pervenire a una equilibrata pianificazione strategica di ateneo.

A conoscenza del Nucleo, attualmente una struttura di questo tipo è stata seguita solamente per quanto riguarda le pianificazioni strategiche attinenti alle tematiche di ricerca.

### **1.3 Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ**

Il sopra citato documento *“Politica per la qualità dell’Università degli Studi della Basilicata”* definisce, mediante apposito schema di sintesi, con chiarezza sia i soggetti che hanno un ruolo primario nel sistema di AQ, sia i compiti che assolvono. Tutto ciò viene ulteriormente esplicitato nel *“Cronoprogramma delle attività di AQ per l’a.a. 2015-2016, con indicazione dei ruoli e delle responsabilità”* redatto dal PQA nella seduta del 3.6.2015.

L’attività del PQA nel corso dell’anno 2015 si è essenzialmente incentrata sulla revisione dell’architettura del sistema di AQ e sull’implementazione dei relativi processi. In linea con quanto è possibile riscontrare a livello di sistema universitario nazionale – e, più in generale, a livello di pubbliche amministrazioni – ci si è dovuti scontrare con le resistenze determinate da una cultura storicamente stratificata dell’«adempimento», orientata a vedere qualsiasi attività non immediatamente destinata ad avere un impatto sui risultati operativi come un appesantimento generato da logiche burocratiche, privo di sostanziali benefici. Ciononostante, è possibile riscontrare un buon impulso impresso dal PQA al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo.

Tra i documenti prodotti dal PQA nell’anno 2015, si segnalano quelli di maggiore rilevanza:

- *“Regolamento per il potenziamento della formazione in materia di processi di Assicurazione della Qualità”* (seduta PQA del 3.6.2015 - approvato dal SA nella seduta del 24.2.2016);
- *“Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti”* (seduta PQA del 3.6.2015);
- Documento di *“Monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità”* (seduta PQA del 20.11.2015 approvato dal SA nella seduta dell’8.3.2016), nonché,
- Documenti di *“Revisione delle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati per l’autovalutazione e la definizione delle modalità e dei livelli di accesso agli stessi”* che aggiorna alcuni aspetti della procedura per la rilevazione delle opinioni degli studenti (PQA 15.10.203).

Le interazioni fra Presidio, CPDS, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Dipartimento risultano

complessivamente adeguate; anche quelle con il Nucleo risultano soddisfacenti. Nelle sedute del Nucleo nel corso delle quali sono stati svolti audit del PQA, vi sono stati soddisfacenti scambi di informazioni e anche il flusso documentale tra i due organi appare sistematico ed esauriente. E' da sottolineare la necessità per il Nucleo di ricevere, per essere posto in grado di svolgere appieno il suo ruolo di controllo dei processi di AQ, una relazione annuale complessiva e sintetica delle attività svolte dal PQA.

Quanto ai rapporti tra il PQA e gli organi di governo dell'Ateneo, non risulta che essi siano stati formalizzati - se non nelle delibere di Senato che approvano i documenti prodotti dal PQA - per cui assume particolare rilievo la circostanza che il Presidente del PQA rivesta anche il ruolo di pro Rettore per la valutazione e faccia parte del Senato Accademico.

#### **1.4 Effettiva partecipazione degli studenti agli organi di AQ**

Tra le criticità rilevate vi è la scarsa partecipazione degli studenti alle attività degli organi di AQ; come azione correttiva, per incoraggiare la partecipazione consapevole degli studenti ai processi di AQ, il Presidio ha redatto il *"Regolamento per il potenziamento della formazione in materia di processi di Assicurazione della Qualità"* che disciplina le modalità di acquisizione di CFU da parte degli studenti che partecipano ai processi di assicurazione della Qualità della didattica e di accreditamento della sede mediante l'inserimento, nel percorso formativo, di specifiche attività formative erogate dall'Ateneo.

Il Nucleo pur lodando fortemente l'iniziativa, non conosce al momento gli esiti dell'applicazione di tale regolamento.

## 2. Qualità della formazione a livello di Ateneo

La Relazione del Nucleo di Valutazione, sulla base dei dati presenti nelle schede SUA-CdS (tra i quali l'indicatore DID), dei documenti prodotti dal PQ o da altre strutture dell'AQ di Ateneo, dei dati sulle carriere degli studenti pubblicati da ANVUR, da eventuali e ulteriori dati reperiti in autonomia (anche da fonti esterne) e tenendo conto dei requisiti AQ sopra citati, fornisce un'articolata valutazione dei seguenti elementi.

### 2.1 Attrattività dell'offerta formativa

#### Immatricolazioni

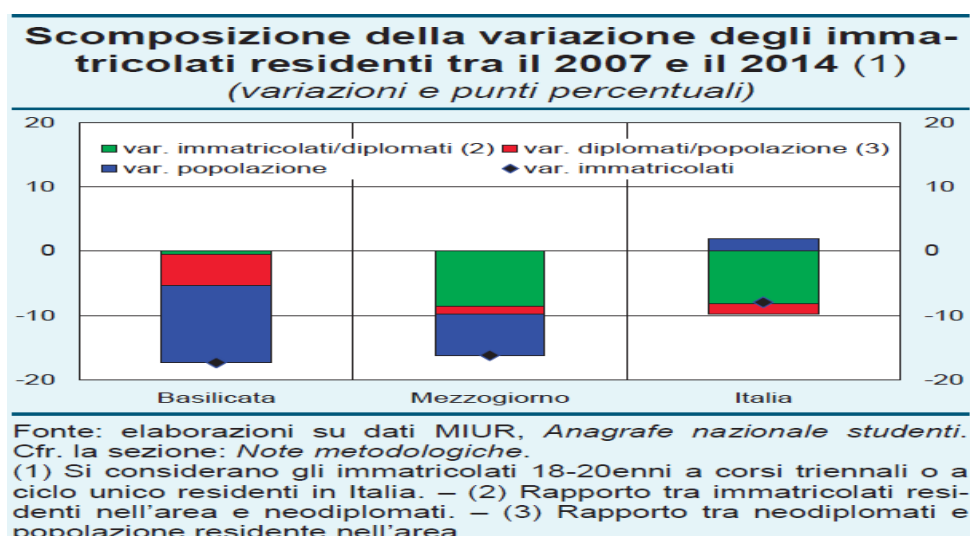
Le immatricolazioni totali all'Università della Basilicata (dati Anagrafe Nazionale Studenti) hanno conosciuto nel 2014-15 un buon incremento, dopo la flessione dei due anni precedenti, con un recupero della gran parte della riduzione sperimentata a partire dal 2011-12. In aumento in modo particolare le iscrizioni alle triennali di Tecnologie Agrarie e Scienze Forestali e Ambientali, e alle Magistrali di Scienze e Tecnologie Agrarie e di Scienze e Tecnologie Forestali.

Tab. 1 Immatricolazioni

| Classe    | CdS  | Tipologia              | Accesso  | IMMATRICOLAZIONI (DATI ANS) |               |               |               |
|-----------|--|------------------------|----------|-----------------------------|---------------|---------------|---------------|
|           |  |                        |          | Immatr. 14-15               | Immatr. 13-14 | Immatr. 12-13 | Immatr. 11-12 |
| L-1       | Operatore dei Beni Culturali   | Triennale              | Libero   | 54                          | 37            | 39            | 40            |
| L-2       | Biotechnologie   | Triennale              | Programm | 54                          | 56            | 68            | 57            |
| L-7       | Ingegneria Civile e Ambientale   | Triennale              | Libero   | 65                          | 96            | 145           | 160           |
| L-9       | Ingegneria Meccanica   | Triennale              | Libero   | 60                          | 56            | 66            | 61            |
| L-10      | Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici                                | Triennale              | Libero   | 82                          | 87            | 91            | 106           |
| L-18      | Economia Aziendale   | Triennale              | Programm | 166                         | 179           | 168           | 181           |
| L-25      | Tecnologie Agrarie   | Triennale              | Libero   | 57                          | 36            | 28            | 30            |
| L-25      | Scienze Forestali e Ambientali   | Triennale              | Libero   | 45                          | 37            | 33            | 38            |
| L-26      | Tecnologie Alimentari  | Triennale              | Libero   | 61                          | 55            | 49            | 67            |
| L-27      | Chimica  | Triennale              | Libero   | 27                          | 43            | 36            | 44            |
| L-31      | Scienze e Tecnologie Informatiche  | Triennale              | Libero   | 78                          | 72            | 70            | 102           |
| L-34      | Scienze Geologiche   | Triennale              | Libero   | 13                          | 14            | 11            | 19            |
| L-35      | Matematica   | Triennale              | Libero   | 9                           | 6             | 14            | 11            |
| LM-2      | Archeologia e Studi Classici   | Specialistica/Magistra | Libero   | 11                          | 5             | 6             | 6             |
| LM-9      | Biotechnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria             | Specialistica/Magistra | Libero   | 24                          | 24            | 24            | 20            |
| LM-13     | Farmacia   | A Ciclo Unico          | Programm | 83                          | 82            | 90            | 88            |
| LM-23     | Ingegneria Civile  | Specialistica/Magistra | Libero   | 31                          | 41            | 21            | 50            |
| LM-32     | Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione                      | Specialistica/Magistra | Libero   | 11                          | 5             | 8             | 19            |
| LM-33     | Ingegneria Meccanica   | Specialistica/Magistra | Libero   | 24                          | 14            | 15            | 24            |
| LM-35     | Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio  | Specialistica/Magistra | Libero   | 29                          | 20            | 29            | 28            |
| LM-40     | Matematica   | Specialistica/Magistra | Libero   | 5                           | 3             | 6             | 3             |
| LM-49     | Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali                                    | Specialistica/Magistra | Libero   | 24                          | 21            | 17            | 30            |
| LM-54     | Scienze Chimiche   | Specialistica/Magistra | Libero   | 3                           | 7             | 9             | 8             |
| LM-69     | Scienze e Tecnologie Agrarie   | Specialistica/Magistra | Libero   | 77                          | 22            | 15            | 24            |
| LM-70     | Scienze e Tecnologie Alimentari  | Specialistica/Magistra | Libero   | 31                          | 14            | 14            | 10            |
| LM-70     | Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare - Sustainable Management Of Food C | Specialistica/Magistra | Libero   | 7                           | 4             | 7             | 0             |
| LM-73     | Scienze Forestali e Ambientali   | Specialistica/Magistra | Libero   | 8                           | 6             | 12            | 7             |
| LM-74     | Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente                                   | Specialistica/Magistra | Libero   | 20                          | 0             | 0             | 0             |
| LM-78     | Scienze Filosofiche e della Comunicazione  | Specialistica/Magistra | Libero   | 13                          | 15            | 14            | 25            |
| LM-84     | Storia e Civiltà Europee   | Specialistica/Magistra | Libero   | 32                          | 18            | 24            | 37            |
| LM-4 C.U. | Architettura   | A Ciclo Unico          | Programm | 42                          | 37            | 32            | 48            |
| LM-85 bis | Scienze della Formazione Primaria  | A Ciclo Unico          | Programm | 45                          | 52            | 49            | 26            |
|           | TOTALE   |                        |          | 1291                        | 1164          | 1210          | 1369          |

L'andamento delle immatricolazioni si inserisce, pur con inferiori dinamiche negative, in un trend che riguarda l'intero paese, e in modo particolare il Mezzogiorno, collegato anche a fenomeni demografici, alla riduzione dei tassi di passaggio dai diplomi non liceali, all'aumento della contribuzione studentesca e al crescente peso dei costi per l'istruzione terziaria nel bilancio delle famiglie. Recenti elaborazioni della Banca d'Italia ("L'economia della Basilicata", giugno 2016, da cui sono tratte queste e le seguenti tabelle e figure), tuttavia, mostrano che il calo di medio periodo 2007-14 degli immatricolati fra 18 e 20 anni residenti in Basilicata, assai rilevante, è dovuto ancor più che nella media meridionale, e al contrario di quel che avviene nella media italiana a fenomeni demografici. Fra i giovani lucani si nota anche una preoccupante riduzione – più intensa che altrove – del rapporto fra diplomati e popolazione in età. Al contrario, a differenza di quel che avviene in tutto il paese, il rapporto fra immatricolati e diplomati non si riduce: a testimonianza del persistente investimento delle famiglie lucane nell'istruzione terziaria, certamente favorito in misura decisiva dall'offerta dell'Università della Basilicata.

Tab. 2 Scomposizione della variazione degli immatricolati residenti tra il 2007 e il 2014



### Tassi di abbandono e durata media degli studi

I tassi di abbandono (dati Università della Basilicata) per l'Ateneo nel suo insieme rimangono elevati e mostrano segni di peggioramento. La percentuale di studenti che abbandona al secondo anno è infatti nell'insieme, per il 2014-15, del 30,8%; un dato peggiore rispetto a quello del 2013-14 (26%) e dell'anno precedente (25,6%).

A livello di singoli corsi di studio si nota innanzitutto che i tassi di abbandono al secondo anno sono particolarmente elevati nelle lauree triennali. Si segnalano livelli costantemente elevati a Tecnologie Agrarie e Scienze Ambientali e Forestali, ed un aumento a Chimica. Sensibile l'aumento della dispersione nelle lauree a ciclo unico di Farmacia e Scienze della Formazione Primaria, mentre in riduzione ad Architettura. Fra le Magistrali i valori sono nettamente più bassi; si segnala un aumento a Scienza del Turismo e dei Patrimoni Culturali, mentre in ben cinque corsi (v. tabella) i tassi di abbandono al secondo anno sono nulli.

Tab. 3 Tassi di abbandono

| Classe    | CdS  | Tipologia                | Accesso     | a.a 2014/2015<br>Dispersione tra I e II anno [%] (DATI UNIBAS) | a.a 2013/2014<br>Dispersione tra I e II anno [%] (DATI UNIBAS) | a.a 2012/2013<br>Dispersione tra I e II anno [%] (DATI UNIBAS) |
|-----------|--|--------------------------|-------------|--|--|--|
| L-1       | Operatore dei Beni Culturali   | Triennale                | Libero      | 43,24  | 25,64  | 52,50  |
| L-2       | Biotecnologie  | Triennale                | Programmato | 41,07  | 54,41  | 54,39  |
| L-7       | Ingegneria Civile e Ambientale   | Triennale                | Libero      | 34,38  | 30,34  | 27,50  |
| L-9       | Ingegneria Meccanica   | Triennale                | Libero      | 16,07  | 27,27  | 11,48  |
| L-10      | Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici                                  | Triennale                | Libero      | 35,63  | 25,27  | 35,85  |
| L-18      | Economia Aziendale   | Triennale                | Programmato | 26,26  | 23,81  | 18,78  |
| L-25      | Tecnologie Agrarie   | Triennale                | Libero      | 50,00  | 53,57  | 50,00  |
| L-25      | Scienze Forestali e Ambientali   | Triennale                | Libero      | 51,35  | 42,42  | 47,37  |
| L-26      | Tecnologie Alimentari  | Triennale                | Libero      | 30,91  | 53,06  | 28,36  |
| L-27      | Chimica  | Triennale                | Libero      | 60,47  | 27,86  | 47,73  |
| L-31      | Scienze e Tecnologie Informatiche  | Triennale                | Libero      | 34,72  | 27,14  | 31,37  |
| L-34      | Scienze Geologiche   | Triennale                | Libero      | 35,71  | 45,45  | 21,05  |
| L-35      | Matematica   | Triennale                | Libero      | 33,33  | 14,29  | 18,18  |
| LM-2      | Archeologia e Studi Classici   | Specialistica/Magistrale | Libero      | 0,00   | 0,00   | 16,67  |
| LM-9      | Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria                | Specialistica/Magistrale | Libero      | 12,50  | 4,17   | 10,00  |
| LM-13     | Farmacia   | A Ciclo Unico            | Programmato | 56,10  | 32,22  | 21,59  |
| LM-23     | Ingegneria Civile  | Specialistica/Magistrale | Libero      | 12,20  | 14,29  | 10,00  |
| LM-32     | Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione                        | Specialistica/Magistrale | Libero      | 20,00  | 25,00  | 15,79  |
| LM-33     | Ingegneria Meccanica   | Specialistica/Magistrale | Libero      | 7,14   | 20,00  | 4,17   |
| LM-35     | Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio  | Specialistica/Magistrale | Libero      | 0,00   | 13,79  | 7,14   |
| LM-40     | Matematica   | Specialistica/Magistrale | Libero      | 0,00   | 0,00   | 33,33  |
| LM-49     | Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali                                      | Specialistica/Magistrale | Libero      | 23,81  | 11,76  | 6,67   |
| LM-54     | Scienze Chimiche   | Specialistica/Magistrale | Libero      | 14,29  | 0,00   | 12,50  |
| LM-69     | Scienze e Tecnologie Agrarie   | Specialistica/Magistrale | Libero      | 0,00   | 13,33  | 16,67  |
| LM-70     | Scienze e Tecnologie Alimentari  | Specialistica/Magistrale | Libero      | 7,14   | 0,00   | 10,00  |
| LM-70     | Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare - Sustainable Management Of Food Qua | Specialistica/Magistrale | Libero      | 100,00   | 0,00   | 0,00   |
| LM-73     | Scienze Forestali e Ambientali   | Specialistica/Magistrale | Libero      | 16,67  | 8,33   | 0,00   |
| LM-74     | Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente (1)                                 | Specialistica/Magistrale | Libero      |  |  |  |
| LM-78     | Scienze Filosofiche e della Comunicazione  | Specialistica/Magistrale | Libero      | 0,00   | 14,29  | 12,00  |
| LM-84     | Storia e Civiltà Europee   | Specialistica/Magistrale | Libero      | 5,56   | 0,00   | 10,81  |
| LM-4 C.U. | Architettura   | A Ciclo Unico            | Programmato | 18,92  | 21,88  | 27,08  |
| LM-85 bis | Scienze della Formazione Primaria  | A Ciclo Unico            | Programmato | 23,08  | 10,20  | 7,69   |

(1) IL CORSO È STATO ATTIVATO NELL'a.a 2014/2015, pertanto non ci sono ancora dati sulle dispersioni

I dati (Almalaurea, sui laureati per anno di laurea) mostrano una durata media degli studi pari a 5,8 anni per i laureati 2015 nelle triennali, in lieve miglioramento rispetto al 2014 (5,9) e al 2013 (6,0). In peggioramento invece il dato per i laureati nelle magistrali, che passa da 3,3 anni (nel 2013 e 2014) a 3,5 anni nel 2015. Molto forte è il peggioramento per le lauree a ciclo unico: si passa da 6,1 anni nel 2013 a 6,7 nel 2014 e a 7,3 nel 2015.

Nell'anno di laurea 2015, la durata media degli studi nelle triennali è elevata. Ha un minimo inferiore a 4 anni per Matematica a 4,7 per Economia Aziendale. Per cinque corsi è superiori ai 6 anni, con una punta di 7,3 anni per Scienze Geologiche. Molto elevata la durata media degli studi (8,9 anni) per il corso a ciclo unico di Architettura. Nelle magistrali c'è un'ampia varianza nella durata media, da un minimo di 2,2 anni per Scienze e Tecnologie Alimentari / Sustainable Management of Food Quality fino ad un massimo di 5,5 anni per Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente.

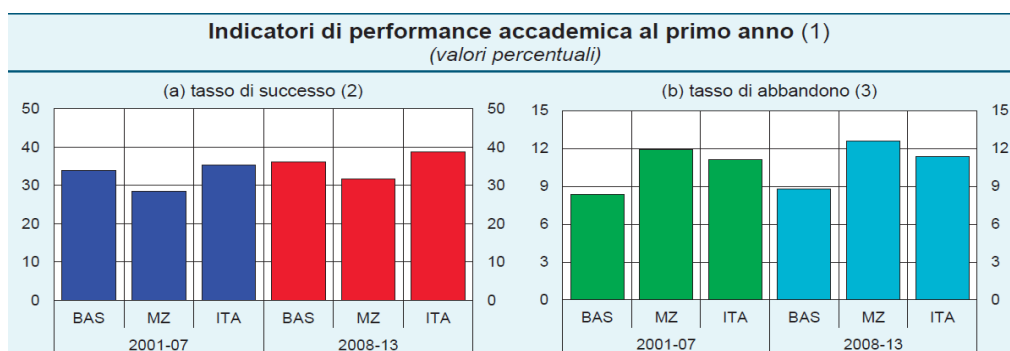
Lo stesso dato può essere letto con la composizione dei laureati per anno fuori corso. Per l'insieme dell'Ateneo la percentuale di laureati in corso (sempre dati Almalaurea) peggiora nel 2015 scendendo al 23,4% contro il 27,6% del 2014 e il 26,2% nel 2013. La situazione dei singoli corsi di laurea è leggibile nella tabella in basso.

**Tab. 4 composizione dei laureati per anno fuori corso**

| Classe      | CdS  | Tipologia               | Accesso     | ANNO DI LAUREA 2015 (DATI ALMA LAUREA) |          |             |              |               |              |                     | Durata media d |
|-------------|--|-------------------------|-------------|--|----------|-------------|--------------|---------------|--------------|---------------------|----------------|
|             |  |                         |             | Numero laureati                        | In corso | I anno F.C. | II anno F.C. | III anno F.C. | IV anno F.C. | V anno F.C. e oltre |                |
| L-1         | Operatore dei Beni Culturali   | Triennale               | Liberò      | 31                                     | 19,4     | 6,5         | 12,9         | 16,1          | 6,5          | 38,7                | 7              |
| L-2         | Biotechnologie   | Triennale               | Programmato | 29                                     | 13,8     | 17,2        | 13,8         | 20,7          | 6,9          | 27,6                | 6,4            |
| L-7         | Ingegneria Civile e Ambientale   | Triennale               | Liberò      | 64                                     | 10,9     | 29,7        | 21,9         | 12,5          | 6,3          | 18,8                | 5,8            |
| L-9         | Ingegneria Meccanica   | Triennale               | Liberò      | 32                                     | 28,1     | 25          | 18,8         | 6,3           | 0            | 21,9                | 5,3            |
| L-10        | Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici                        | Triennale               | Liberò      | 75                                     | 29,3     | 40          | 5,3          | 1,3           | 5,3          | 18,7                | 5              |
| L-18        | Economia Aziendale   | Triennale               | Programmato | 138                                    | 35,5     | 23,9        | 15,2         | 11,6          | 6,5          | 7,2                 | 4,7            |
| L-25 / L-26 | Scienze e tecnologie agrarie e forestali e alimentari                    | Triennale               | Liberò      | 66                                     | 6,1      | 28,8        | 27,3         | 10,6          | 6,1          | 21,2                | 6,4            |
| L-27        | Chimica  | Triennale               | Liberò      | 9                                      | 22,2     | 22,2        | 22,2         | 11,1          | 11,1         | 11,1                | 5,2            |
| L-31        | Scienze e Tecnologie Informatiche  | Triennale               | Liberò      | 22                                     | 4,5      | 31,8        | 13,6         | 9,1           | 9,1          | 31,8                | 6,7            |
| L-34        | Scienze Geologiche   | Triennale               | Liberò      | 18                                     | 5,6      | 16,7        | 11,1         | 11,1          | 11,1         | 44,4                | 7,3            |
| L-35        | Matematica   | Triennale               | Liberò      | 6                                      | 66,7     | 16,7        | 16,7         | 0             | 0            | 0                   | 3,8            |
| LM-2        | Archeologia e Studi Classici   | Specialistica/Magistral | Liberò      | 4                                      | ND       | ND          | ND           | ND            | ND           | ND                  | ND             |
| LM-9        | Biotechnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria     | Specialistica/Magistral | Liberò      | 14                                     | 21,4     | 64,3        | 14,3         | 0             | 0            | 0                   | 3              |
| LM-13       | Farmacia   | A Ciclo Unico           | Programmato | 25                                     | 12       | 32          | 32           | 20            | 4            | 0                   | 6,7            |
| LM-23       | Ingegneria Civile  | Specialistica/Magistral | Liberò      | 26                                     | 7,7      | 15,4        | 30,8         | 19,2          | 15,4         | 11,5                | 4,8            |
| LM-32       | Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione              | Specialistica/Magistral | Liberò      | 8                                      | 0        | 25          | 50           | 12,5          | 12,5         | 0                   | 4,3            |
| LM-33       | Ingegneria Meccanica   | Specialistica/Magistral | Liberò      | 12                                     | 8,3      | 66,7        | 16,7         | 8,3           | 0            | 0                   | 3,4            |
| LM-35       | Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio                                | Specialistica/Magistral | Liberò      | 14                                     | 7,1      | 71,4        | 14,3         | 0             | 0            | 0                   | 3,6            |
| LM-40       | Matematica   | Specialistica/Magistral | Liberò      | 1                                      | ND       | ND          | ND           | ND            | ND           | ND                  | ND             |
| LM-49       | Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali                            | Specialistica/Magistral | Liberò      | 22                                     | 36,4     | 36,4        | 22,7         | 4,5           | 0            | 0                   | 3              |
| LM-54       | Scienze Chimiche   | Specialistica/Magistral | Liberò      | 8                                      | 75       | 12,5        | 12,5         | 0             | 0            | 0                   | 2,6            |
| LM-69       | Scienze e Tecnologie Agrarie   | Specialistica/Magistral | Liberò      | 7                                      | 28,6     | 57,1        | 14,3         | 0             | 0            | 0                   | 3              |
| LM-70       | Scienze e Tecnologie Alimentari / Sustainable Management Of Food Quality | Specialistica/Magistral | Liberò      | 11                                     | 81,8     | 18,2        | 0            | 0             | 0            | 0                   | 2,2            |
| LM-73       | Scienze Forestali e Ambientali   | Specialistica/Magistral | Liberò      | 9                                      | 22,2     | 11,1        | 22,2         | 33,3          | 11,1         | 0                   | 4,1            |
| LM-74       | Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente                           | Specialistica/Magistral | Liberò      | 6                                      | 0        | 0           | 33,3         | 33,3          | 16,7         | 16,7                | 5,5            |
| LM-78       | Scienze Filosofiche e della Comunicazione                                | Specialistica/Magistral | Liberò      | 13                                     | 30,8     | 53,8        | 7,7          | 0             | 0            | 7,7                 | 3,2            |
| LM-84       | Storia e Civiltà Europee   | Specialistica/Magistral | Liberò      | 17                                     | 47,1     | 41,2        | 11,8         | 0             | 0            | 0                   | 2,8            |
| LM-4 C.U.   | Architettura   | A Ciclo Unico           | Programmato | 44                                     | 6,8      | 27,3        | 15,9         | 15,9          | 2,3          | 31,8                | 8,9            |
| LM-85 bis   | Scienze della Formazione Primaria  | A Ciclo Unico           | Programmato | 55                                     | 40       | 16,4        | 12,7         | 3,6           | 9,1          | 18,2                | 6,2            |

E' interessante notare che gli studenti residenti in Basilicata (immatricolati presso l'Università della Basilicata o altrove) mostrano indici di successo decisamente superiori rispetto alla media degli studenti meridionali.

**Tab.5 indicatori di performance accademica al primo anno**



Fonte: elaborazioni su dati MIUR, Anagrafe Nazionale Studenti. Cfr. la sezione: Note metodologiche.  
(1) Si considerano gli immatricolati a corsi triennali o a ciclo unico a seconda della regione di residenza. – (2) Immatricolati che ottengono più di 40 crediti alla fine del primo anno, su un massimo previsto di 60. – (3) Immatricolati che abbandonano gli studi alla fine del primo anno.

**Tab. 6 tasso di conseguimento della laurea dei 18-20enni**

| <b>Tasso di conseguimento della laurea dei 18-20enni e sue componenti (1) (2)</b><br>(valori percentuali) |                               |  |   |   |  |
|---|-------------------------------|--|---|---|--|
| AREA DI RESIDENZA   | Tasso di immatricolazione (3) | Tasso di completamento (in corso o al più con 1 anno di ritardo) (4) | Tasso di completamento (entro 4 anni oltre la durata degli studi) (4) | Tasso di laurea (in corso o al più con 1 anno di ritardo) (5) | Tasso di laurea (entro 4 anni oltre la durata degli studi) (5) |
| Basilicata  | 47,1                          | 42,9   | 54,7  | 20,2  | 25,8   |
| Mezzogiorno   | 41,8                          | 35,6   | 48,2  | 14,9  | 20,2   |
| <b>Italia</b>   | <b>43,3</b>                   | <b>44,6</b>  | <b>55,1</b>   | <b>19,3</b>   | <b>23,9</b>  |

Fonte: elaborazioni su dati MIUR, *Anagrafe Nazionale Studenti*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Media delle coorti 2004, 2005, 2006 e 2007. – (2) Si considerano gli studenti immatricolati a un corso di laurea triennale o a ciclo unico. – (3) Immatricolati 18-20enni su popolazione residente di età corrispondente. – (4) Immatricolati 18-20enni che arrivano alla laurea. – (5) Pari al prodotto del tasso di immatricolazione e del tasso di completamento.

Grazie ad elaborazioni effettuate dalla Banca d'Italia e relative alla media delle coorti 2008-13 è possibile notare che gli studenti lucani immatricolati fuori regione hanno indicatori di successo al primo anno migliori rispetto ai loro coetanei e conterranei iscritti nell'Università della Basilicata. Gli immatricolati al Centro-Nord hanno inoltre un voto di diploma superiore rispetto a quelli immatricolati nel Mezzogiorno.

**Tab. 7 indicatori di successo degli studenti al primo anno**

| <b>Indicatori di successo degli studenti al primo anno (1)</b><br>(valori percentuali) |                  |                 |                 |             |                                       |                         |                    |
|--|------------------|-----------------|-----------------|-------------|---------------------------------------|-------------------------|--------------------|
| AREA DI IMMATRICOLAZIONE   | N. immatricolati | % immatricolati | Voto di diploma | N. crediti  | Tasso di successo (% con crediti >40) | Massimo dei crediti (%) | Tasso di abbandono |
| Basilicata   |                  |                 |                 |             |                                       |                         |                    |
| Stessa provincia di residenza  | 768              | 24,2            | 80,1            | 23,3        | 29,0                                  | 9,3                     | 13,3               |
| Altra provincia della regione  | 103              | 3,2             | 80,9            | 24,7        | 27,7                                  | 5,8                     | 15,2               |
| Altra regione dell'area  | 985              | 31,0            | 79,8            | 29,5        | 34,8                                  | 6,8                     | 9,9                |
| Altra area geografica  | 1.317            | 41,5            | 82,1            | 31,9        | 42,1                                  | 10,4                    | 4,9                |
| <b>Totale</b>  | <b>3.172</b>     | <b>100,0</b>    | <b>78,9</b>     | <b>29,9</b> | <b>36,2</b>                           | <b>8,9</b>              | <b>8,8</b>         |

### Provenienza degli iscritti

Circa i quattro quinti degli immatricolati sono lucani. Le loro immatricolazioni si sono mantenute costanti fra il 2012/13 e il 2014/15. In aumento nell'ultimo anno gli immatricolati provenienti sia dalla Campania che dalla Puglia.

**Tab. 8 provenienza degli immatricolati**

| Provenienza degli immatricolati | TOTALE | Basilicata | Campania | Puglia | Altro |
|---------------------------------|--------|------------|----------|--------|-------|
|                                 |        |            |          |        |       |
| 2014/15                         | 1224   | 978        | 111      | 86     | 49    |
| %                               | 100    | 76,2       | 8,6      | 6,7    | 3,8   |
| 2013/14                         | 1157   | 948        | 87       | 75     | 47    |
| %                               | 100    | 81,4       | 7,5      | 6,4    | 4,0   |
| 2012/2013                       | 1211   | 963        | 98       | 94     | 56    |
| %                               | 100    | 79,6       | 8,1      | 7,8    | 4,6   |

Fra i corsi triennali ha una buona capacità attrattiva di immatricolati da fuori regione Tecnologie Alimentari. Fra le magistrali Scienze e Tecnologie Agrarie (dalla Campania) e Architettura e Scienza della Formazione Primaria (dalla Puglia).

Tab. 9 provenienza degli immatricolati per CdS

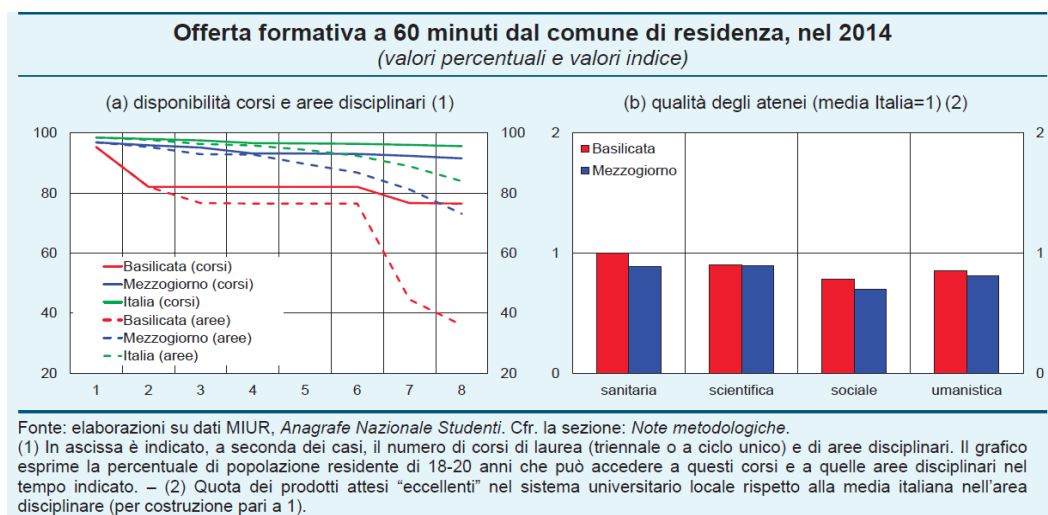
| CdS   | Tipologia                | Accesso     | Area geografica | a.a 2014/2015 (Dati ANS) |            |          |        |       |
|---|--------------------------|-------------|-----------------|--------------------------|------------|----------|--------|-------|
|   |                          |             |                 | TOTALE                   | Basilicata | Campania | Puglia | altro |
| Operatore dei Beni Culturali  | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 54                       | 42         | 0        | 12     | 0     |
| Biotechnologie  | Triennale                | Programmato | Mezzogiorno     | 54                       | 42         | 6        | 5      | 1     |
| Ingegneria Civile e Ambientale  | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 65                       | 55         | 6        | 3      | 1     |
| Ingegneria Meccanica  | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 60                       | 52         | 0        | 5      | 3     |
| Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici                                 | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 82                       | 75         | 4        | 0      | 3     |
| Economia Aziendale  | Triennale                | Programmato | Mezzogiorno     | 166                      | 148        | 17       | 0      | 1     |
| Tecnologie Agrarie  | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 57                       |            | ND       |        |       |
| Scienze Forestali e Ambientali  | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 45                       | 37         | 4        | 0      | 4     |
| Tecnologie Alimentari   | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 61                       | 43         | 14       | 4      | 0     |
| Chimica   | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 27                       | 23         | 3        | 0      | 1     |
| Scienze e Tecnologie Informatiche   | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 78                       | 73         | 3        | 0      | 2     |
| Scienze Geologiche  | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 13                       | 13         | 0        | 0      | 0     |
| Matematica  | Triennale                | Libero      | Mezzogiorno     | 9                        | 8          | 0        | 0      | 1     |
| Archeologia e Studi Classici  | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 11                       | 10         | 0        | 0      | 1     |
| Biotechnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria              | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 24                       | 20         | 3        | 0      | 1     |
| Farmacia  | A Ciclo Unico            | Programmato | Mezzogiorno     | 83                       | 72         | 6        | 4      | 1     |
| Ingegneria Civile   | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 31                       | 25         | 4        | 0      | 2     |
| Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione                       | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 11                       | 11         | 0        | 0      | 0     |
| Ingegneria Meccanica  | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 24                       | 21         | 0        | 0      | 3     |
| Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio   | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 29                       | 23         | 0        | 4      | 2     |
| Matematica  | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 5                        | 5          | 0        | 0      | 0     |
| Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali                                     | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 24                       | 21         | 0        | 3      | 0     |
| Scienze Chimiche  | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 3                        |            | ND       |        |       |
| Scienze e Tecnologie Agrarie  | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 77                       | 39         | 25       | 9      | 4     |
| Scienze e Tecnologie Alimentari   | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 24                       | 14         | 7        | 0      | 3     |
| Gestione Sostenibile della Qualita' Alimentare - Sustainable Management Of Food Q | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 7                        | 0          | 0        | 0      | 7     |
| Scienze Forestali e Ambientali  | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 8                        | 6          | 0        | 0      | 2     |
| Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente                                    | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 20                       | 19         | 0        | 0      | 1     |
| Scienze Filosofiche e della Comunicazione   | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 13                       | 12         | 0        | 0      | 1     |
| Storia e Civiltà' Europee   | Specialistica/Magistrale | Libero      | Mezzogiorno     | 32                       | 27         | 4        | 0      | 1     |
| Architettura  | A Ciclo Unico            | Programmato | Mezzogiorno     | 42                       | 17         | 5        | 18     | 2     |
| Scienze della Formazione Primaria   | A Ciclo Unico            | Programmato | Mezzogiorno     | 45                       | 25         | 0        | 19     | 1     |
| TOTALE  |                          |             |                 | 1284                     | 978        | 111      | 86     | 49    |

Come nota la Banca d'Italia, "la mobilità degli studenti dipende anche dalla disponibilità - in termini di quantità e di differenziazione - di corsi di laurea in prossimità del comune di residenza. La quasi totalità della popolazione regionale di 18-20 anni di età può accedere a un corso di laurea a 60 minuti dal comune di residenza, come nel resto del Paese; ma tale quota declina più rapidamente al crescere del numero dei corsi considerati, sia rispetto al Mezzogiorno sia nel confronto con la media nazionale. Analogamente i giovani lucani possono accedere, sempre in 60 minuti, a un'offerta formativa meno differenziata rispetto alla media italiana e del Mezzogiorno, come indicato dal numero di aree disciplinari coperte".

Un indicatore utilizzato dalla Banca d'Italia – per quanto da leggere con cautela – mostra che non vi è uno scarto nella "qualità media" dell'Università della Basilicata rispetto alla media del Mezzogiorno.

E' evidente quindi che l'attrattiva dell'Università della Basilicata (tanto nei confronti dei residenti che dei non residenti) viene fortemente a dipendere tanto dalle ben diverse prospettive di lavoro aperte dall'immatricolazione presso atenei del Centro-Nord, che sono la principale radice dei flussi di mobilità studentesca, quanto dalla ricchezza dell'offerta disciplinare. In questo senso appare indispensabile sottolineare come vincoli finanziari al turn-over e in generale alle attività dell'Ateneo – come quelli messi in atto negli ultimi anni - non possono che essere una concausa di questa relativa capacità attrattiva.

Tab. 10 offerta formativa a 60 minuti dal comune di residenza



## Criticità nei singoli corsi di laurea

Una base per rilevare criticità a livello di singoli corsi di laurea è possibile dall'analisi dell'insieme delle risposte fornite ai questionari compilati dagli studenti (aprile 2016). L'attenzione viene concentrata, più che sui molti casi di corsi di studio che presentano dati in linea o migliori con quelli medi di Ateneo, su quelli che mostrano situazioni più problematiche. Tenendo conto della relativa cautela necessaria per l'esame statistico di dati, per corso di studio, con una numerosità relativamente contenuta, si segnalano in particolare i casi in cui le aree di criticità assumono valori intorno al doppio del dato medio di ateneo, o addirittura superiore. Viene prestata poi attenzione, per la particolare rilevanza degli aspetti coinvolti, ai dati relativi alla disponibilità di conoscenze preliminari e alle aree di sovrapposizione nei programmi fra diversi insegnamenti. Si accenna infine all'indicatore di sintesi ("voto medio"). Dall'analisi delle risposte emerge una situazione di eccezionale criticità per il corso di studio di Architettura (602). Specifiche criticità si segnalano anche per altri Corsi di Studio, ma in misura assai meno intensa e differenziata. Il corso di studio in Architettura merita certamente una particolare attenzione. Esso presenta criticità rilevanti in quasi tutte le aree coperte dal questionario: corrispondenza degli insegnamenti a quanto previsto nei programmi; corrispondenza con le aspettative degli studenti; soddisfazione degli studenti per i corsi; rispetto degli orari; reperibilità del materiale didattico; definizione delle modalità d'esame; puntualità dei docenti; chiarezza dell'esposizione; capacità di stimolare l'interesse; chiarezza delle risposte; utilità delle attività integrative; corrispondenza fra crediti e lavoro richiesto.

Fra gli altri corsi di studio, si possono segnalare criticità rilevanti (con dati di criticità, come detto, intorno al doppio della media di ateneo o ancora peggiori) nei seguenti casi: biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria (119) per la corrispondenza fra programmi e insegnamenti; geoscienze e georisorse (131) per la corrispondenza fra programmi e insegnamenti e per la definizione delle modalità d'esame; ingegneria edile-architettura (221) per la puntualità dei docenti a lezione; ingegneria civile (222) per la corrispondenza fra programmi e insegnamenti; ingegneria civile e ambientale (233) per le capacità dei docenti di stimolare l'interesse; ingegneria civile (234) per il confronto fra crediti e impegno richiesto; studi umanistici (330) per la corrispondenza fra programmi e insegnamenti e per la corrispondenza fra insegnamenti e aspettative degli studenti; scienze della formazione primaria (352) per la limitata frequenza degli studenti a lezione; scienze e tecnologie agrarie (422) per le attività didattiche integrative.

In diversi corsi, poi, la percentuale di studenti che ritengono di non possedere conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti trattati è elevata. Ciò suggerisce attente riflessioni ai responsabili dei corsi di studio: sia su possibili iniziative di recupero di competenze di base, sia sull'adeguata definizione dei programmi. E' il caso di ingegneria civile e ambientale (233) con il 43,1%; di scienze forestali e ambientali (427) con il 39%; di tecnologie agrarie (425) con il 36,4%; di scienze e tecnologie agrarie (422) con il 36,1; di tecnologie alimentari (421) con il 34,7%.

In diversi corsi gli studenti segnalano poi sovrapposizioni fra i contenuti dei diversi insegnamenti: è anche questo un caso per il quale i responsabili dei corsi di studi possono attivare adeguate verifiche e opportune azioni. Tale criticità è segnalata dal 41,4% degli studenti per scienze forestali e ambientali (423); dal 35,9% per scienze e tecnologie alimentari (424); dal 33,6% per operatore dei beni culturali (323); dal 33,5% per biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria (119); dal 33,2% per economia aziendale (541); dal 32,7% per scienze della formazione primaria (351); dal 32,6% per scienze filosofiche e della comunicazione (327); dal 31,6% per scienze della formazione primaria (352).

Infine, dopo aver sottolineato le criticità, è bene ricordare che ben 7 corsi di studi ricevono dagli studenti un "voto" complessivo superiore a 28. Nell'ordine: ingegneria edile-architettura (221) con 29,4; scienze della formazione primaria (351) e archeologia e studi classici (328) con 28,7; storia e civiltà europee (326), scienze filosofiche e della comunicazione (327) e scienze forestali e ambientali (423) con 28,5; scienze del turismo e del patrimonio culturale (325) con 28,3.

**Tab. 11 criticità nei singoli corsi di laurea**

| Valutazione del corso Media ATENEO - Domanda E |   | 26,65                 |                            |
|--|---|-----------------------|----------------------------|
| Codice   | Corso di Studio   | Media valutazione (E) | Confronto con media ATENEO |
| 221  | INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA                                       | 29,38                 | 2,73                       |
| 351  | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA                                   | 28,73                 | 2,08                       |
| 328  | ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI  | 28,72                 | 2,07                       |
| 326  | STORIA E CIVILTÀ EUROPEE  | 28,53                 | 1,88                       |
| 327  | SCIENZE FILOSOFICHE E DELLA COMUNICAZIONE                           | 28,50                 | 1,85                       |
| 423  | SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI                                      | 28,46                 | 1,81                       |
| 325  | SCIENZE DEL TURISMO E DEL PATRIMONIO CULTURALE                      | 28,29                 | 1,64                       |
| 125  | SCIENZE CHIMICHE  | 27,98                 | 1,33                       |
| 352  | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA                                   | 27,41                 | 0,76                       |
| 231  | INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE         | 27,38                 | 0,73                       |
| 235  | INGEGNERIA MECCANICA (Magistrale)                                   | 27,37                 | 0,72                       |
| 120  | CHIMICA   | 27,21                 | 0,56                       |
| 324  | STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI                   | 27,16                 | 0,51                       |
| 234  | INGEGNERIA CIVILE   | 27,10                 | 0,45                       |
| 122  | MATEMATICA  | 27,05                 | 0,40                       |
| 323  | OPERATORE DEI BENI CULTURALI  | 27,02                 | 0,37                       |
| 126  | MATEMATICA (Magistrale)   | 26,97                 | 0,32                       |
| 119  | BIOTECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA MEDICA, FARMACEUTICA E VETERINARIA | 26,92                 | 0,27                       |
| 236  | INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO                           | 26,71                 | 0,06                       |
| 425  | TECNOLOGIE AGRARIE  | 26,56                 | -0,09                      |
| 121  | SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE                                   | 26,48                 | -0,17                      |
| 127  | BIOTECNOLOGIE   | 26,45                 | -0,20                      |
| 232  | INGEGNERIA MECCANICA  | 26,45                 | -0,20                      |
| 422  | SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE  | 26,43                 | -0,22                      |
| 131  | GEOSCIENZE E GEORISORSE   | 26,41                 | -0,24                      |
| 541  | ECONOMIA AZIENDALE  | 26,40                 | -0,25                      |
| 701  | FARMACIA  | 26,38                 | -0,27                      |
| 123  | SCIENZE GEOLOGICHE  | 26,34                 | -0,31                      |
| 222  | INGEGNERIA CIVILE   | 26,13                 | -0,52                      |
| 330  | STUDI UMANISTICI  | 25,98                 | -0,67                      |
| 427  | SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI                                      | 25,96                 | -0,69                      |
| 233  | INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE                                      | 25,90                 | -0,75                      |
| 421  | TECNOLOGIE ALIMENTARI   | 25,79                 | -0,86                      |
| 424  | SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI                                     | 25,69                 | -0,96                      |
| 602  | ARCHITETTURA  | 25,63                 | -1,02                      |

\* per i CdS evidenziati in giallo la numerosità delle schede raccolte è minore di 100.

### Elementi distintivi dell'offerta formativa

In questa parte si commentano comparativamente gli elementi salienti dell'offerta formativa erogata nell'a.a. 2015/16 insieme con alcuni elementi dell'offerta 2016/17, definiti nella seduta del 5.5.2016 del CdA, allo scopo di meglio evidenziare alcune evoluzioni in atto.

Anche quest'anno, nella parte relativa alla Sostenibilità dei CdS per l'a.a. 2016/17, contenuta all'interno del documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione, la strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo viene inquadrata all'interno di un contesto regionale di cui risulta unico ateneo regionale. Per tale motivo, coerentemente a quanto fatto dalla sua fondazione, l'Università degli Studi della Basilicata offre percorsi formativi nelle aree Scientifiche ed Umanistiche, esibendo una offerta relativamente ampia ed in diversi ambiti.

La dinamica di razionalizzazione e consolidamento svolta nell'ultimo decennio tende ad eliminare ridondanze, rafforzare l'offerta delle lauree magistrali, soprattutto completando i percorsi di studio già presenti al primo livello ed ampliando l'offerta in ambiti dove se ne ravvisa maggiore richiesta territoriale, con uno speciale riguardo al punto di vista occupazionale. Dopo una fase, negli anni passati, con prevalente disattivazione di alcuni CdS, nell'a.a. 2015/16 è stato intrapreso un percorso di moderato ampliamento in ambiti specifici, già oggetto della programmazione strategica di Ateneo. In particolare alla disattivazione del CdLM internazionale in "Viticoltura e Ambiente" (LM-69) ed alla contestuale attivazione sia del CdL in "Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano" (Classe L-21) nella sede di Matera, sia del CdLM internazionale in

“Economia delle risorse Naturali e Culturali” (Classe LM-56) nella sede di Potenza, che completa l’offerta della relativa triennale, in quanto si rimane in un ambito, seppur allargato di tematica aziendale. Dall’a.a. 2015/16 anche il CdLM in “Geoscienze e Georisorse” (Classe LM-74) è divenuto a carattere internazionale a seguito della convenzione tra l’Università della Basilicata e la Kazakh-British Technical University di Almaty (Kazakhstan), Università con intensa attività di ricerca nel campo della geologia degli idrocarburi naturali.

In sintesi, nell’a.a. 2015/16 l’Università degli Studi della Basilicata, nelle due sedi di Potenza e Matera, ha offerto quindi 14 CdS triennali, 17 CdS Magistrali, di cui due internazionali, e 3 CdS magistrali a ciclo unico: Scienze della Formazione Primaria, Architettura e Farmacia.

Per quanto riguarda l’offerta formativa di 3° livello, l’Università della Basilicata ha attivato nell’a.a. 2015/16, 8 corsi di Dottorato di Ricerca, di cui due in convenzione con altro ateneo ed uno internazionale.

L’offerta formativa è stata completata dall’erogazione di 6 corsi di Master, sia di I che II livello. Sulla base della documentazione disponibile e della già citata delibera del CdA del 5.5.2016, il Nucleo ha analizzato l’offerta didattica programmata per l’a.a. 2016/17, valutandone la sostanziale analogia a quella erogata nel precedente a.a., per cui anche le risorse di docenza necessarie non subiranno sostanziali variazioni. Un minimo incremento di due unità di professori sarà dovuto al raggiungimento dei requisiti a regime per il CdS in “Economia delle risorse Naturali e Culturali” (Classe LM-56). A completamento dell’analisi si rimanda a quanto riportato nella sezione sulla sostenibilità.

## 2.2 Sostenibilità dell’offerta formativa

### Indicatore DID

Per l’anno 2015-16 i fini della verifica del requisito “Sostenibilità della didattica (DID)”, secondo quanto già deliberato per gli scorsi anni accademici, sono state inserite in SUA le seguenti indicazioni relative al numero di ore di didattica assistita erogabili: 120 il numero di ore standard individuali di didattica assistita riferito ai professori a tempo pieno; 90 il numero di ore standard individuali di didattica assistita riferito ai professori a tempo definito; 60 il numero di ore standard individuali di didattica assistita riferito ai ricercatori. Per quanto riguarda l’esito della verifica del requisito “Sostenibilità della didattica (DID)”, si evidenzia per l’anno 2015-16 che:

- a) dall’applicazione della formula per determinare la quantità massima di didattica assistita  $[DID = (Y_p \times N_{prof} + Y_{pdf} \times N_{pdf} + Y_r \times N_{ric}) \times (1 + X)]$ , emerge che l’Ateneo può erogare max 39.000 ore di didattica assistita:

*Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo:*

$$39.000 = (120 \times 189 + 90 \times 4 + 60 \times 116) \times (1 + 0.3)$$

[Ai fini del calcolo di DID:

- $N_{prof}$  = numero dei professori a tempo pieno dell’Ateneo (\*);
  - $N_{pdf}$  = numero dei professori a tempo definito dell’Ateneo (\*);
  - $N_{ric}$  = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell’Ateneo (\*);
  - $Y_p$  = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall’Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);
  - $Y_{pdf}$  = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall’Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);
  - $Y_r$  = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall’Ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);
  - $X$  = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max = 30%).
- b) non vi è alcun incremento della didattica erogabile in funzione della qualità della ricerca, che, pertanto, resta quantificata in max 39.000 ore;
- c) il numero di ore effettive di didattica assistita da erogare nell’a.a. 2014-2015 è pari a 39.401 di cui:
- 20.947 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
  - 400 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
  - 10.819 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
  - 7.235 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza;

Pertanto, l'Ateneo erogherà didattica assistita in eccedenza per 401 ore.  
Per l'anno 2014-15 l'Ateneo poteva erogare max 37.128 ore di didattica assistita:

*Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo:*

$$37.128 = (120 \times 163 + 90 \times 4 + 60 \times 144) \times (1 + 0.3)$$

Non vi era alcun incremento della didattica erogabile in funzione della qualità della ricerca, che, pertanto, restava quantificata in max 37.128 ore; il numero di ore effettive di didattica assistita da erogare nell'a.a. 2014-2015 era pari a 41.381 di cui: 19.285 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno, 329 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito, 13.791 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori, 7.976 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza. Pertanto, l'Ateneo erogava didattica assistita in eccedenza per 4253 ore.

La tabella seguente riporta la sintesi della situazione anche per l'anno 2013-14.

**Tab. 12 Indicatore DID**

|  | <b>2013/2014</b> | <b>2014/2015</b> | <b>2015/2016</b> |
|--|------------------|------------------|------------------|
| DID TEORICO  | 43325            | 37128            | 39000            |
| DID REALE  | 40331            | 41381            | 39401            |
| Scostamento  | <b>2994</b>      | <b>-4253</b>     | <b>-401</b>      |
|  | 6,91%            | -11,45%          | -1,03%           |
| ORE <b>NON</b> CONTEGGIATE NELLA DIDATTICA EROGATA |                  |                  |                  |
|  | <b>2013/2014</b> | <b>2014/2015</b> | <b>2015/2016</b> |
| N. ORE   | 730              | 822              | 1128             |

Nelle ore non conteggiate si fa riferimento essenzialmente alla didattica erogata per le lauree ricadenti nell'ambito del D.M. 47, allegato B, punto b).

E' evidente come lo sforzo di razionalizzazione proclamato nei documenti di indirizzo, in questo ambito sia stato perseguito con una certa efficacia, con un'azione sistemica e strutturale: infatti, il dato dell'a.a. 2013/14 fa riferimento ad un DID teorico che si avvale delle premialità sul valore del coefficiente  $K_r = 1.05$ , che però non è stato sfruttato dall'Ateneo, ritenendo che questo dato andasse consolidato. In effetti la scelta si è rivelata opportuna, in quanto negli anni successivi non è stata più riconosciuta all'Ateneo tale premialità e gli effetti mostrano un consolidamento negli anni del rapporto DIDreale/DIDteorico.

### **Rapporto studenti-docenti.**

Il rapporto studenti-docenti equivalenti è 34, il che colloca l'Ateneo in una posizione intermedia secondo quanto riportato nell'ultima analisi ANVUR (Fig. I.2.3.1 del Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca, 2016).

Secondo quanto riportato nelle analisi delle CPds, non emergono criticità generalizzate relativamente al ricevimento studenti e alla supervisione delle tesi di laurea (anche se in alcuni casi il carico di lavoro è notevole).

Il NdV comunque considera importante monitorare le situazioni in cui eventuali criticità siano segnalate in singoli rapporti di riesame e pertanto ha preso in particolare considerazione quanto emerge dalla rilevazione sulle opinioni degli studenti (aprile 2016), che mostra come, effettivamente, siano possibili interventi tesi a migliorare l'interazione docente-studente in aula.

La sezione C del questionario riguarda l'interazione con i docenti. La domanda C1 indaga sulla puntualità dei docenti a lezione. L'area di criticità è pari all'11% delle risposte, un valore non piccolo; si torna alla percentuale del 2012-13 dopo l'incremento del 2013-14.

**Tab. 12 attività didattiche e interazione con il docente**

| C - ATTIVITA' DIDATTICHE E INTERAZIONE CON IL DOCENTE |              |              |
|---|--------------|--------------|
| C1. Il docente è puntuale alle lezioni?               |              |              |
|   | ATENE0       |              |
|   | Val. ass.    | %            |
| <u>Decisamente NO</u>                                 | 424          | 3,69         |
| <u>Più NO che SI</u>                                  | 868          | 7,56         |
| <u>Più SI che NO</u>                                  | 3124         | 27,22        |
| <u>Decisamente SI</u>                                 | 7059         | 61,52        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>11475</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>                                      | <b>11,26</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14                                    | 14,3         |              |
| <b>Miglioramento/Peggioramento</b>                    | <b>3,04</b>  |              |

La domanda C2 sollecita un giudizio sulla capacità dei docenti di esporre in modo chiaro. Le risposte ricalcano quelle alla domanda precedente, con un'area di criticità pari all'11% delle risposte, in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

**Tab. 12 a) attività didattiche e interazione con il docente**

| C - ATTIVITA' DIDATTICHE E INTERAZIONE CON IL DOCENTE       |              |              |
|---|--------------|--------------|
| C2. Il docente espone gli argomenti in modo per Lei chiaro? |              |              |
|   | ATENE0       |              |
|   | Val. ass.    | %            |
| <u>Decisamente NO</u>                                       | 319          | 2,79         |
| <u>Più NO che SI</u>  | 923          | 8,06         |
| <u>Più SI che NO</u>  | 3876         | 33,84        |
| <u>Decisamente SI</u>                                       | 6335         | 55,31        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>11453</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>  | <b>10,84</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14  | 14,2         |              |
| <b>Miglioramento/Peggioramento</b>                          | <b>3,36</b>  |              |

La domanda C3 cerca di rilevare quanto i docenti stimolino l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati a lezione. L'area di criticità è del 13%, in buona riduzione rispetto all'anno precedente.

**Tab. 12 b) attività didattiche e interazione con il docente**

| C - ATTIVITA' DIDATTICHE E INTERAZIONE CON IL DOCENTE                       |              |              |
|---|--------------|--------------|
| C3. Il docente stimola/motiva l'interesse degli studenti verso l'argomento? |              |              |
|   | ATENE0       |              |
|   | Val. ass.    | %            |
| <u>Decisamente NO</u>   | 390          | 3,40         |
| <u>Più NO che SI</u>  | 1138         | 9,92         |
| <u>Più SI che NO</u>  | 4116         | 35,87        |
| <u>Decisamente SI</u>   | 5831         | 50,81        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>11475</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>  | <b>13,32</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14  | 17,1         |              |
| <b>Miglioramento/Peggioramento</b>  | <b>3,78</b>  |              |

La domanda C4 si riferisce alla qualità percepita delle risposte a richieste di chiarimenti in aula. Per il 10% degli studenti vi è un'area di criticità; ma anche in questo caso si osserva un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente.

**Tab. 12 c) attività didattiche e interazione con il docente**

| C - ATTIVITA' DIDATTICHE E INTERAZIONE CON IL DOCENTE   |           |   |
|---|-----------|---|
| C4. Le risposte del docente aiutano per il chiarimento? |           |   |
|   | ATENE0    |   |
|   | Val. ass. | % |

|                                    |              |              |
|------------------------------------|--------------|--------------|
| <i>Decisamente NO</i>              | 261          | 2,28         |
| <i>Più NO che SI</i>               | 840          | 7,35         |
| <i>Più SI che NO</i>               | 4258         | 37,23        |
| <i>Decisamente SI</i>              | 6077         | 53,14        |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>11436</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>                   | <b>9,63</b>  |              |
| Crit. A.A. 2013-14                 | 12,7         |              |
| <b>Miglioramento/Peggioramento</b> | <b>3,07</b>  |              |

Infine, la domanda C5, che riguarda le attività didattiche integrative chiude la parte sulla stretta interazione didattica con i docenti. L'area di criticità, pari al 12% (in riduzione) è del tutto coerente con quanto visto in precedenza.

**Tab. 12 d) attività didattiche e interazione con il docente**

| <i>C - ATTIVITA' DIDATTICHE E INTERAZIONE CON IL DOCENTE</i>  |                  |              |
|---|------------------|--------------|
| <i>C5. Le attività didattiche integrative, ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?</i> |                  |              |
|   | <b>ATENE0</b>    |              |
|   | <i>Val. ass.</i> | <i>%</i>     |
| <i>Decisamente NO</i>   | 443              | 4,30         |
| <i>Più NO che SI</i>  | 788              | 7,64         |
| <i>Più SI che NO</i>  | 4229             | 41,00        |
| <i>Decisamente SI</i>   | 4854             | 47,06        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>10314</b>     | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>  | <b>11,94</b>     |              |
| Crit. A.A. 2013-14  | 13,5             |              |
| <b>Miglioramento/Peggioramento</b>  | <b>1,56</b>      |              |

### Requisiti di docenza

Secondo quanto stabilito nel D.M.1059/2013 nell'a.a. 2015/16 tutti i corsi già attivati dovranno avere i requisiti di docenza a regime. Per tale anno accademico l'Ateneo, avendo indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (ISEF) > 1, ha la possibilità di attivare nuovi corsi entro i parametri del D.M.1059/2013 e, procedendo con due nuove attivazioni e la contestuale disattivazione di un altro corso, incrementerà il numero di CdS in misura inferiore al 2%. Per cui per i nuovi CdS, nell'a.a. 2015/16 devono essere rispettati i requisiti a regime per il CdL "Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano", poiché presente in sede decentrata, mentre per il CdLM in "Natural and Cultural Resources Economics" solo quelli del I anno. In Tabella è riportato il complesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza richiesti per l'Ateneo nell'a.a. 2015/16. Come si evince dalla Tabella per i corsi erogati dall'Ateneo nell'a.a. **2015/16** sono necessari **265 docenti, di cui 157 professori**.

**Tab. 13 Requisiti quantitativi e qualitativi complessivi di docenza richiesti per l'a. a. 2016/17.**

| Corsi di studio  | N.        | Requisiti numerici | docenti richiesti | requisiti professori | N. Professori richiesti |
|--|-----------|--------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|
| <b>CdL</b>   | .14       | 9                  | 126               | 5                    | 70                      |
| <b>CdLM</b>  | 14        | 6                  | 84                | 4                    | 56                      |
| <b>CdLM intern</b>   | .3        | 6                  | 15*               | 4                    | 10*                     |
| <b>CdLM CU</b>   | .2        | 15                 | 30                | 8                    | 16                      |
| <b>SFP</b>   | 1         | 10                 | 10                | 5                    | 5                       |
| <b>Totale</b>  | <b>34</b> |                    | <b>265</b>        |                      | <b>157</b>              |
| *i numeri richiesti si riducono perché in un caso è considerato il contributo degli atenei stranieri |           |                    |                   |                      |                         |

In relazione ai requisiti è stata compiuta un'analisi complessiva e per CDS. Da essa risulta che siano soddisfatti relativamente all'Offerta Formativa di Ateneo, sia i requisiti numerici sia quelli qualitativi di sostenibilità della docenza.

**Tab. 14 Composizione del corpo docente a.a. 2016/17 al 02/5/2016**

| Qualifica     | N.         | In aspettativa | Totale incardinabili |
|---------------|------------|----------------|----------------------|
| RTDb          | 3          | 0              | 3                    |
| RTDa          | 2          | 0              | 2                    |
| Ricercatori   | 106        | 2              | 104                  |
| Associati     | 138        | 3              | 135                  |
| Ordinari      | 60         | 0              | 60                   |
| RU CNR        | 7          | 0              | 7                    |
| <b>Totale</b> | <b>316</b> | <b>5</b>       | <b>311</b>           |

**Tab.15 Analisi Incardinamenti**

| Dati del Corso di Studio |   |            | Analisi Incardinamenti |           |                   |             |                 |                   |             |                 |
|--------------------------|---|------------|------------------------|-----------|-------------------|-------------|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| N.                       | CdL   | Classe     | Sede                   | Struttura | Richiesti 2015/16 | Incardinati | Deficit 2015/16 | Richiesti 2016/17 | Incardinati | Deficit 2016/17 |
| 1                        | Operatore dei Beni Culturali                  | L-1        | MT                     | DICEM     | 9                 | 10          | 1               | 9                 | 9           | 0               |
| 2                        | Biotechnologie                                | L-2        | PZ                     | DIS       | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 10          | 1               |
| 3                        | Ingegneria Civile e Ambientale                | L-7        | PZ                     | Si-Unibas | 9                 | 10          | 1               | 9                 | 10          | 1               |
| 4                        | Ingegneria Meccanica                          | L-9        | PZ                     | Si-Unibas | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 9           | 0               |
| 5                        | Studi Umanistici                              | L-10       | PZ                     | DISU      | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 9           | 0               |
| 6                        | Economia Aziendale                            | L-18       | PZ                     | DiMIE     | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 10          | 1               |
| 7                        | Paesaggio Ambiente e Verde Urbano             | L-21       | MT                     | DICEM     | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 10          | 1               |
| 8                        | Scienze Forestali e Ambientali                | L-25       | PZ                     | SAFE      | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 9           | 0               |
| 9                        | Tecnologie Agrarie                            | L-25       | PZ                     | SAFE      | 9                 | 10          | 1               | 9                 | 9           | 0               |
| 10                       | Tecnologie Alimentari                         | L-26       | PZ                     | SAFE      | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 10          | 1               |
| 11                       | Chimica                                       | L-27       | PZ                     | DIS       | 9                 | 10          | 1               | 9                 | 9           | 0               |
| 12                       | Scienze e Tecnologie Informatiche             | L-31       | PZ                     | DiMIE     | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 10          | 1               |
| 13                       | Scienze Geologiche                            | L-34       | PZ                     | DIS       | 9                 | 10          | 1               | 9                 | 12          | 3               |
| 14                       | Matematica                                    | L-35       | PZ                     | DiMIE     | 9                 | 9           | 0               | 9                 | 9           | 0               |
| 15                       | Farmacia                                      | LCU-13     | PZ                     | DIS       | 15                | 16          | 1               | 15                | 16          | 1               |
| 16                       | Architettura                                  | LCU-4      | MT                     | DICEM     | 15                | 15          | 0               | 15                | 18          | 3               |
| 17                       | Scienze della Formazione Primaria             | LCU-85bis  | MT                     | DISU      | 10                | 10          | 0               | 10                | 10          | 0               |
| 18                       | Archeologia e Studi Classici                  | LM-2-LM-15 | PZ                     | DISU      | 6                 | 6           | 0               | 6                 | 6           | 0               |
| 19                       | Biotechnologie per la Diagnostica Medica      | LM-9       | PZ                     | DIS       | 6                 | 7           | 1               | 6                 | 6           | 0               |
| 20                       | Ingegneria Civile                             | LM-23      | PZ                     | Si-Unibas | 6                 | 7           | 1               | 6                 | 7           | 1               |
| 21                       | Ingegneria Informatica e delle Tecn. Inf.     | LM-32      | PZ                     | Si-Unibas | 6                 | 7           | 1               | 6                 | 6           | 0               |
| 22                       | Ingegneria Meccanica                          | LM-33      | PZ                     | Si-Unibas | 6                 | 6           | 0               | 6                 | 6           | 0               |
| 23                       | Ingegneria per l'Ambiente e Territorio        | LM-35      | PZ                     | Si-Unibas | 6                 | 7           | 1               | 6                 | 8           | 2               |
| 24                       | Matematica                                    | LM-40      | PZ                     | DiMIE     | 6                 | 6           | 0               | 6                 | 6           | 0               |
| 25                       | Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali | LM-49      | MT                     | DICEM     | 6                 | 8           | 2               | 6                 | 8           | 2               |
| 26                       | Scienze Chimiche                              | LM-54      | PZ                     | DIS       | 6                 | 8           | 2               | 6                 | 7           | 1               |
| 27                       | Natural and Cultural Resources Economics      | LM-56      | PZ                     | DIMIE     | 6                 | 4           | -2              | 6                 | 6           | 0               |
| 28                       | Scienze e Tecnologie Agrarie                  | LM-69      | PZ                     | SAFE      | 6                 | 9           | 3               | 6                 | 8           | 2               |
| 29                       | Gest. Sost. della Qualità Alimentare          | LM-70      | PZ                     | SAFE      | 6                 | 6           | 0               | 6                 | 6           | 0               |
| 30                       | Scienze e Tecnologie Alimentari               | LM-70      | PZ                     | SAFE      | 6                 | 7           | 1               | 6                 | 6           | 0               |

|    |   |       |    |      |   |   |   |   |   |   |
|----|---|-------|----|------|---|---|---|---|---|---|
| 31 | Scienze Forestali e Ambientali            | LM-73 | PZ | SAFE | 6 | 6 | 0 | 6 | 6 | 0 |
| 32 | Geoscienze e Georisorse                   | LM-74 | PZ | DIS  | 6 | 6 | 0 | 6 | 9 | 3 |
| 33 | Scienze Filosofiche e della Comunicazione | LM-78 | PZ | DISU | 6 | 6 | 0 | 6 | 7 | 1 |
| 34 | Storia e Civiltà Europee                  | LM-84 | PZ | DISU | 6 | 6 | 0 | 6 | 6 | 0 |

### Previsioni di prepensionamento

L'evoluzione recente del personale Unibas è illustrata nella tabella seguente (dati al 31.12.15)

**Tab. 16** evoluzione del personale

| a.s.        | TOT DOC    | PO        | PA         | RU         | PTA        | TOTALE     |
|-------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|
| <b>2010</b> | <b>311</b> | <b>69</b> | <b>105</b> | <b>137</b> | <b>290</b> | <b>601</b> |
| <b>2011</b> | <b>327</b> | <b>68</b> | <b>111</b> | <b>148</b> | <b>287</b> | <b>614</b> |
| <b>2012</b> | <b>316</b> | <b>61</b> | <b>111</b> | <b>144</b> | <b>286</b> | <b>602</b> |
| <b>2013</b> | <b>311</b> | <b>58</b> | <b>109</b> | <b>144</b> |            | <b>311</b> |
| <b>2014</b> | <b>309</b> | <b>56</b> | <b>109</b> | <b>144</b> | <b>287</b> | <b>596</b> |
| <b>2015</b> | <b>315</b> | <b>59</b> | <b>136</b> | <b>110</b> | <b>289</b> | <b>604</b> |

Le uscite previste per quiescenza sono: 0 (2016), 4 (2017), 5 (2018), 6 (2019), 6 (2020). Il personale è previsto pertanto scendere da 315 (2015) a 294 (2020).

Come si può osservare, la stima attesa della dinamica complessiva, ottenuta sulla base del solo raggiungimento del tetto massimo di età, mostra al 2020 un decremento del 7% rispetto al personale in servizio al 31.12.2015, che indica come che non dovrebbero esserci criticità generalizzate nell'immediato futuro. A parere del Nucleo, però, restano due punti di attenzione tra loro correlati: da un lato, infatti, le previsioni di cessazioni non sono omogenee all'interno delle diverse aree scientifico-disciplinari, dall'altro il fatto che le politiche di reclutamento di personale docente sono divenute uno degli elementi esplicitamente presi in esame per la determinazione di una parte della quota premiale del FFO già dal 2014. In particolare, già per l'assegnazione del FFO 2014 è stato introdotto l'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30.06.2013 riguardante i soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun Ateneo nel periodo 2004-2010.

L'Ateneo, nella sua programmazione, quindi, dovrà tenere conto di entrambi gli aspetti, particolarmente cercando di rendere consapevoli i diversi centri decisionali dell'adeguata ponderazione necessaria ad evitare di compromettere la sussistenza di tradizioni culturali e scientifiche significative per l'Ateneo, promuovendo nello stesso tempo quei settori che rappresentano le linee di ricerca su cui l'Ateneo intende investire in termini di innovazione e sviluppo scientifico.

### **2.3 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti**

In linea con quanto previsto dalle Linee Guida 2016 è stata svolta un'attività di monitoraggio del sistema di AQ dell'Ateneo per quanto riguarda:

- A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti
- B. Miglioramento continuo nei CdS

Seguendo la procedura logica illustrata nelle premesse, l'attività del Nucleo ha preso a riferimento principalmente i risultati del documento *Relazione Monitoraggio Processi di AQ 2015* svolto dal PQA alla fine dell'anno 2015. In particolare, per la domanda A è stato preso in esame quanto riportato nel documento per i diversi punti di attenzione e indicatori del requisito AQ5. Per ogni CdS è stata preparata una scheda di sintesi in Allegato e, sulla base di un sistema di 6 domande riportato nelle Linee Guida del 2015 a cui è stato assegnato un punteggio compreso tra 1 e 5, si è ottenuta la valutazione riportata in Tabella come valore medio dei 6 punti di attenzione.

Per la domanda B, si riporta il punteggio relativo all'analisi sintetica complessiva anche dei Rapporti di Riesame, a cui viene dedicata un'analisi specifica nel successivo punto.

Nella Tabella seguente vengono riportati, in sintesi, i valori medi così ottenuti e vengono posti in confronto con quanto ottenuto nella Relazione 2015, dove la metodologia seguita è stata differente in quanto il Nucleo ha svolto autonomamente attività di monitoraggio dei processi di AQ per quanto riguarda il requisito AQ5 per ogni singolo CdS e per quanto riguarda i singoli rapporti di riesame ciclico, su cui si dirà nella successiva sezione "Sistema di AQ a livello dei CdS".

Si può notare come, per quanto riguarda la domanda A, i risultati che il Nucleo rileva dal monitoraggio del PQ siano sostanzialmente coerenti con quanto rilevato dal Nucleo nella Relazione 2015, con una lieve tendenza al peggioramento (del 15%). Questo risultato ha richiesto al Nucleo maggiore attenzione ai dati di partenza, potendosi interpretare come un peggioramento delle prestazioni monitorate. In effetti, nella maggior parte dei casi il PQ nel 2015 rileva le stesse criticità del Nucleo nel 2014 ed è proprio questa mancanza di miglioramento che, in questi casi, ha fatto decidere di valutare meno positivamente il comportamento del CdS. I punti in cui c'è stata una stasi hanno superato i punti in cui c'è stato un miglioramento e questo ha fatto sì che in media ci sia stato un peggioramento della valutazione analitica.

In sintesi, invece, occorre notare che la stasi ha riguardato soprattutto la redazione documentale, in particolare le schede SUA-CdS, mentre in molti punti dei rapporti di riesame (annuale e ciclico) si assiste ad un costante miglioramento del sistema di AQ.

Le maggiori criticità, vanno ascritte essenzialmente al fatto che in troppi casi la gestione dei CdS rimane appannaggio di un ristretto numero di persone che, inoltre, ricoprono spesso più ruoli all'interno dei processi di AQ. Inoltre, è importante ribadire la necessità di un vero coinvolgimento degli interlocutori esterni all'Ateneo nella prima fase di definizione delle figure professionali di riferimento. Le stesse figure saranno poi necessarie nella fase di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Tab. 17

| Classe       | Punti A | Punti B | Totale | Punti A | Punti B | Totale |
|--------------|---------|---------|--------|---------|---------|--------|
|              | 2015    |         |        | 2016    |         |        |
| L7           | 2.83    | 3       | 3      | 2.50    | 2       | 2      |
| LM-4 c.u.    | 2.67    | 3       | 3      | 2.33    | 2       | 2      |
| LM -23       | 2.67    | 3       | 3      | 2.50    | 2       | 2      |
| LM-35        | 2.67    | 3       | 3      | 3.00    | 2       | 3      |
| L9           | 2.67    | 4       | 3      | 2.67    | 3       | 3      |
| LM-32        | 2.83    | 4       | 3      | 2.83    | 4       | 3      |
| LM-33        | 2.50    | 3       | 3      | 2.67    | 3       | 3      |
| L2           | 2.67    | 3       | 3      | 2.00    | 2       | 2      |
| L27          | 2.67    | 2       | 2      | 2.50    | 2       | 2      |
| LM-13        | 2.67    | 3       | 3      | 2.67    | 2       | 3      |
| LM-54        | 2.67    | 3       | 3      | 2.17    | 2       | 2      |
| L-34         | 2.83    | 3       | 3      | 2.00    | 2       | 2      |
| LM-9         | 2.67    | 3       | 3      | 2.00    | 2       | 2      |
| LM-84        | 2.33    | 4       | 3      | 2.00    | 3       | 2      |
| LM-85 bis    | 3.17    | 4       | 4      | 2.00    | 3       | 2      |
| L-10         | 2.50    | 2       | 2      | 2.00    | 2       | 2      |
| L-1          | 3.17    | 4       | 4      | 2.33    | 2       | 2      |
| LM-2 + LM-15 | 1.83    | 2       | 2      | 1.50    | 2       | 2      |
| LM-49        | 3.00    | 4       | 4      | 2.00    | 2       | 2      |
| LM-78        | 2.17    | 2       | 2      | 2.17    | 3       | 2      |
| L-18         | 3.17    | 4       | 4      | 2.50    | 3       | 3      |
| L-25         | 2.17    | 2       | 2      | 2.83    | 4       | 3      |
| L-25         | 2.17    | 2       | 2      | 2.67    | 2       | 3      |
| L-31         | 3.17    | 4       | 4      | 3.00    | 4       | 3      |
| L-35         | 2.67    | 3       | 3      | 2.33    | 3       | 2      |
| LM-40        | 2.83    | 3       | 3      | 2.50    | 3       | 3      |
| LM-69        | 2.67    | 3       | 3      | 2.33    | 2       | 2      |
| LM-69        | 2.17    | n.a.    | n.a.   | 2.60    | 3       | 3      |
| LM-70        | 2.50    | 4       | 3      | 2.50    | 4       | 3      |
| LM-70        | 2.33    | n.a.    | n.a.   | n.a.    | n.a.    | n.a.   |
| LM-73        | 2.17    | 2       | 2      | 2.83    | 3       | 3      |
| L-26         | 2.67    | 3       | 3      | 3.17    | 3       | 3      |

## 2.4 Analisi relazioni Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), in accordo al punto D.1 del Documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" (Documento AVA), approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, "esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno".

Tale Relazione Annuale, in accordo al punto B.2.3.2 dello stesso Documento AVA, deve contenere il resoconto delle seguenti attività:

- a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti;
- c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

In particolare, il punto b) concorre a formare il giudizio dell'ANVUR per quel che riguarda l'Accreditamento e la Valutazione periodica, in quanto riguarda direttamente uno degli indicatori di qualità, come meglio precisato nel documento ANVUR su *Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio*, che di seguito si riporta:

**Requisito AQ5 = Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo**

### Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Punto di attenzione

Aspetti da considerare

|   |   |   |
|---|---|---|
| AQ5.D. Segnalazioni/osservazioni degli studenti | 2 | La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti? |
|---|---|---|

### Monitoraggio delle attività del PQA

Il PQA, ha indicato alcune linee guida per la stesura della relazione nell'anno 2016 e che verranno prese a riferimento in sede di monitoraggio dal PQA stesso. In particolare il PQA verifica che sia riportato nella relazione:

- la descrizione della composizione della commissione e delle modalità operative adottate in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo e delle modalità adottate per la redazione della relazione
- la descrizione dell'offerta formativa della Scuola con riferimento anche al suo piano triennale
- l'esito dell'analisi e delle proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame di ciascun Corso di Studio della Scuola
- la sintesi e un commento complessivo degli aspetti maggiormente rilevanti a livello di Scuola riguardo i tre temi del Rapporto Annuale di Riesame e di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio

Nello stesso documento si suggerisce di:

- evidenziare gli aspetti comuni e/o le specificità per tipo di Corso, per Dipartimento e/o per Campus e/o per classe;
- commentare complessivamente, l'andamento, problemi e le principali azioni di miglioramento svolte dai Corsi di Studio o dalla Scuola, il loro stato di avanzamento e i principali esiti ottenuti mettendo in evidenza le buone pratiche individuate;
- eventualmente commentare le strategie comuni adottate dalla scuola e dai dipartimenti emerse dal Piano Triennale della Scuola.

Si propone inoltre di riportare un commento alle statistiche di Ateneo riguardo i dati di compilazione delle Guide Web da parte dei docenti della Scuola e un commento su eventuali linee guida e buone pratiche condivise a livello di CdS o di Scuola per la redazione dei contenuti.

### **Monitoraggio di secondo livello del Nucleo di Valutazione**

Nell'Allegato VI al *Documento AVA – Schede della Relazione dei Nuclei di Valutazione* – viene richiesto al Nucleo di svolgere un'attività di monitoraggio di II livello attraverso:

- la valutazione dell'interazione tra le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e il Presidio della Qualità e dei conseguenti interventi di miglioramento
- la valutazione complessiva dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze

Questo si sostanzierà nella redazione della Relazione Annuale da trasmettere all'ANVUR, probabilmente entro il 30 giugno, la cui prima scheda, dedicata alla *Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo*, nella parte b) *Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*, riporterà:

- composizione e attività delle CP.
- modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

ed effettuerà un'analisi di pianificazione strategica del tipo SWOT, identificando:

- punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.
- opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Allo scopo di adottare un sistema univoco di valutazione dei rapporti delle singole CPDS, il Nucleo dell'UNIBAS, nella seduta del 22 marzo 2016 ha preso in considerazione:

- la Relazione di monitoraggio sulla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti per l'A.A. 2014/2015, Presidio della Qualità, 10 marzo 2016;
- le Relazioni annuali delle singole CPDS;
- il contenuto dell'Audizione presso il Nucleo del Presidente del PQA, del 22 marzo 2016;

ed ha provveduto a formulare il seguente criterio che costituirà parte integrante della Relazione Annuale.

Il Nucleo redigerà una scheda sintetica relativa a tutte le CPDS dell'Ateneo, contenente per ognuna la rilevazione dei risultati del monitoraggio effettuato dal PQA riguardo ai seguenti indicatori riguardanti il requisito AQ5:

- a) Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida
- b) Proposte AQ al Nucleo di Valutazione
- c) Segnalazioni/osservazioni studenti

Nella rilevazione si utilizzerà il giudizio SI/NO per indicare se il PQA ha valutato o meno la presenza del relativo indicatore nella relazione della Commissione in oggetto.

Ai fini di permettere una valutazione documentata dei punti SWOT precedentemente richiamati per il Rapporto Annuale del Nucleo, nel caso in cui ai precedenti punti b) e/o c) venga riportato il giudizio SI, verrà compilata una scheda analitica per ogni CPDS che, riporterà le varie proposte e segnalazioni/osservazioni. Quest'anno la scheda di monitoraggio del PQA distingue tra proposte generali oppure al CdS. Nella nostra sintesi verrà riportato NO se il PQA segnala esplicitamente che non ci sono proposte al sistema generale di Qualità dell'Ateneo.

Poiché il Rapporto Annuale che si sta esaminando ha preceduto il Rapporto del Riesame (RaR) dei CdS, il PQA ha dato indicazioni affinché le CPDS potessero lavorare sui RaR 2014-15, elaborando proposte migliorative per la stesura dei RaR e ciclici 2015-16. Non si commenta la validità o meno di tale modello, che porterebbe un organo di controllo, quale la CPDS ad interagire con il soggetto controllato CdS, anche perché le ultime linee guida del PQA hanno corretto questa impostazione. Si ritiene, in ogni caso, che sia compito del Nucleo monitorare tale attività sia in termini di adempimento, sia in termini di efficacia. Pertanto, il Nucleo valuterà con una scheda analitica per ogni CPDS se la stessa ha considerato per i RaR e per i RaRC i seguenti parametri (per ognuna delle tre sezioni dei rapporti stessi):

- a) Corrispondenza tra quanto dichiarato nel quadro c) nel RaR dell'anno precedente e nel quadro a) dell'anno in corso di valutazione (solo per i RaR)
- b) Coerenza tra quanto evidenziato nell'analisi effettuata nel quadro b) ed i punti critici individuati
- c) Efficacia delle proposte di miglioramento, con particolare attenzione alla presenza di indicatori osservabili/misurabili

Nella rilevazione si utilizzerà il giudizio SI/NO per indicare se la CPDS ha valutato o meno la presenza del relativo indicatore nei RaR e nei RaRC dei CdS oggetto del loro monitoraggio.

In sintesi, dall'analisi del quadro E che viene fatto nel monitoraggio effettuato dal PQA, che considera sia RaR sia i RaRC, è stata ottenuta una tabella analitica per i singoli CdS del tipo:

tab. 18

| Parametro      | Sezione 1 | Sezione 2 | Sezione 3 |
|----------------|-----------|-----------|-----------|
| Corrispondenza | Si        | Si        | Si        |
| Coerenza       | Si        | Si        | Si        |
| Efficacia      | Si        | Si        | Si        |

I contenuti di tale tabella sono risultati uniformi per tutti i CdS monitorati: questo dipende dal fatto che il PQA ha richiesto l'uso di un formato standard di Ateneo per la redazione delle Relazioni delle CPDS.

In conclusione, il Nucleo ha accertato che vi sia stata una omogeneità di procedura nella redazione delle relazioni delle singole CPDS e che per tutti i parametri di valutazione sul contenuto della relazione ci sia stato un riscontro positivo.

In questa sezione si riporta una segnalazione fatta da tutte le CPDS per tutti i CdS monitorati: **la necessità che nei RaR gli indicatori siano osservabili e, possibilmente, misurabili.**

Nelle schede in allegato, invece, si riportano le segnalazioni in termini di i) proposte generali al Sistema di AQ di Ateneo e di ii) segnalazioni/osservazioni studenti, per singola Commissione.

In sintesi, dal monitoraggio delle attività delle singole CPDS e del lavoro svolto dal Presidio si nota un consolidamento di buone prassi, raccolte dal PQ in una matrice per caratterizzare le diverse relazioni e favorire condivisione ed uniformità di approcci ed esperienze.

Permangono alcune criticità di sistema di AQ: tempistica e tipologia dei dati forniti alle Commissioni, soprattutto con riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti. L'avvio della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti e dei docenti, già operativa dal corrente a.a., insieme con l'implementazione di un nuovo data warehouse per rendere più flessibile l'estrazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati necessari alle attività di AQ, potranno contribuire a rimuovere alcune di queste criticità.

All'interno del lavoro delle CPDS, bisogna segnalare che:

- il lavoro tende ancora ad essere concentrato essenzialmente sulla redazione della relazione annuale; poche sono le proposizioni di azioni di miglioramento continuo;
- le analisi del Riesame (quadro E) sono essenzialmente dedicate alla valutazione della correttezza formale dei rapporti di Riesame e meno sul monitoraggio delle azioni proposte e la verifica della loro efficacia. In alcune relazioni esso è completamente ignorato, così come alcune relazioni non hanno preso in considerazione propriamente le attività legate al riesame ciclico;
- non vi è uniformità tra le Commissioni riguardo alla redazione del Rapporto secondo le linee guida predisposte dal PQA, che contenevano già le indicazioni derivanti dalle "best practices" individuate nell'anno passato.

## Scheda 1: sintesi del monitoraggio PQA

| Commissione  | Contenuti                                       | Rilevazione |
|--------------|---|-------------|
| <b>DiS</b>   | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>DICEM</b> | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>SAFE</b>  | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>DIMIE</b> | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>DISU</b>  | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>SI</b>    | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |

Di seguito vengono riportati i risultati del monitoraggio effettuati per ogni singola CPDS.

### Scheda 2: Scuola di Ingegneria SI

#### Proposte generali al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

- Disporre dei questionari compilati dai docenti, fornire i dati ai gruppi di AQ e di Riesame prima possibile in modo da condurre le relative analisi in accordo con le scadenze di compilazione della scheda SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame.
- Prevedere il costante e sistematico aggiornamento delle pagine web dei CdS. La presenza di un blog relativa a ciascun corso di studio potrebbe aiutare a migliorare l'aderenza delle informazioni fornite a quelle di cui si evidenzia un fabbisogno. Sarebbe, inoltre, utile predisporre delle pagine web docenti.

#### Segnalazioni/osservazioni studenti

- Predisporre la rilevazione on line dei questionari, che fornisca i dati in formato tabulare e non pdf, che distingua fra studenti frequentati e non, analizzando le motivazioni della mancata frequenza.
- Disporre dei questionari compilati dai docenti.
- Fornire i dati ai gruppi di AQ e di Riesame il prima possibile in modo da condurre le relative analisi in accordo con le scadenza di compilazione della scheda SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame.

### Scheda 3: Dipartimento di Scienze DIS

#### Proposte generali al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

- Disporre dei questionari compilati dai docenti, fornire i dati ai gruppi di AQ e di Riesame prima possibile in modo da condurre le relative analisi in accordo con le scadenze di compilazione della scheda SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame.
- Prevedere il costante e sistematico aggiornamento delle pagine web dei CdS. La presenza di un blog relativa a ciascun corso di studio potrebbe aiutare a migliorare l'aderenza delle informazioni fornite a quelle di cui si evidenzia un fabbisogno. Sarebbe, inoltre, utile predisporre delle pagine web docenti.

#### Segnalazioni/osservazioni studenti

- Predisporre la rilevazione on line dei questionari, che fornisca i dati in formato tabulare e non pdf, che distingua fra studenti frequentati e non, analizzando le motivazioni della mancata frequenza.
- Disporre dei questionari compilati dai docenti.
- Fornire i dati ai gruppi di AQ e di Riesame il prima possibile in modo da condurre le relative analisi in accordo con le scadenze di compilazione della scheda SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame.

#### **Scheda 4: DIMIE.**

##### **Proposte generali al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo**

- Inserire nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti quesiti specificatamente mirati alla valutazione dei descrittori di Dublino, aggiornare/integrare alcuni quesiti percepiti come poco chiari.
- Fornitura di dati pre-elaborati relativi ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, riformulare i quesiti B7 e B8 e il quadro C (aggiungendo una domanda sulla distribuzione delle ore di lezione).
- Adottare una struttura comune a tutti i CdS dell'Ateneo per le schede di trasparenza.

##### **Segnalazioni/osservazioni studenti**

- Predisporre la rilevazione on line dei questionari, che fornisca i dati in formato tabulare e non pdf, che distingua fra studenti frequentati e non, analizzando le motivazioni della mancata frequenza.
- Disporre dei questionari compilati dai docenti.
- Fornire i dati ai gruppi di AQ e di Riesame il prima possibile in modo da condurre le relative analisi in accordo con le scadenze di compilazione della scheda SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame.

#### **Scheda 5: DICEM.**

##### **Proposte generali al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo**

- Correggere le disfunzioni nella comunicazione veicolata dal sito University che non cataloga Matera come sede universitaria.
- Prevedere un momento di verifica e di feedback su metodi e strumenti di valutazione della qualità della didattica impiegati nelle diverse strutture primarie.

##### **Segnalazioni/osservazioni studenti**

- Diffusione risultati del questionario somministrato ai docenti, uso dei risultati della rilevazione nella valutazione/selezione dei docenti a contratto.

#### **Scheda 6: DISU.**

##### **Proposte generali al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo**

- Migliorare le infrastrutture a supporto della didattica.
- Revisione della modalità di svolgimento dell'esame di laurea triennale.
- Strutturazione più "intuitiva" e user-friendly dei siti web e dei servizi web a supporto della didattica, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento, con attivazione di una pagina web per ciascun docente per pubblicare avvisi, immettere materiali didattici e interagire direttamente con gli studenti.
- Rivedere alcuni quesiti inseriti nei questionari, rendere pubblici i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti alla fine di ogni semestre.
- Scarsa partecipazione degli studenti ai progetti di internazionalizzazione - in primo luogo gli scambi Erasmus. Si propone di continuare ed intensificare le iniziative di divulgazione delle opportunità offerte dagli scambi attivi e di sensibilizzazione degli studenti.

##### **Segnalazioni/osservazioni studenti**

- Migliorare l'orario di apertura e la dotazione della Biblioteca presente nella sede ex-Enaoli.
- Realizzazione di un sistema di scambio con il Polo materano o di un servizio navetta.

**Scheda 7: SAFE.****Proposte generali al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo**

- Vengono formulate essenzialmente proposte da gestire all'interno del sistema di AQ della Scuola o dei singoli CdS.

**Segnalazioni/osservazioni studenti**

- In quasi tutte le schede viene proposta la rilevazione delle opinioni degli studenti via web, nonostante questa modalità sia già attiva proprio da quest'anno.

### 3. Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

A completamento del quadro conoscitivo e delle indicazioni sulla coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS, con individuazione delle eventuali criticità vengono valutati anche i seguenti aspetti.

#### 3.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi esistenti sono i seguenti:

- orientamento in ingresso, con 1 persona (equivalente t.p.) dedicata, un numero di utenti pari a 2320 e un grado di soddisfazione (scala 1-5) pari a 5;
- orientamento in itinere, con 2 persone, 854 utenti e soddisfazione pari a 3;
- orientamento in uscita, con 1 persona, 50 utenti e un grado di soddisfazione pari a 4;
- stage curriculari, con 1 persona dedicata, 1222 utenti e un grado di soddisfazione pari a 4;
- job placement, con 1 persona dedicata, 6 tirocini e 150 candidature per offerta di lavoro, in media.

Dati sull'adeguatezza dei servizi di supporto allo studio possono essere tratte dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti (aprile 2016). In questo ambito le criticità che emergono dall'opinione degli studenti restano sensibili, pur con un costante miglioramento rispetto agli anni precedenti. Molto diversificata è la situazione (e per alcuni versi anche la tendenza) dei singoli Dipartimenti.

La domanda 2c.1 è relativa alla "cortesia e disponibilità" del personale delle segreterie. Il dato di ateneo è negativo, visto che il 31% degli studenti ha un'opinione critica e l'11% decisamente critica. Rispetto al valore dell'anno precedente (32%) il miglioramento è assai lieve. In questo caso i dati più negativi si riferiscono al dipartimento SI, dove è decisamente alta la quota di studenti complessivamente critici (44%); il DIMIE ha invece un'area di criticità molto più piccola (18%). In questo ambito si notano significativi miglioramenti per DIMIE, DISU, SAFE.

| 2C - SERVIZI DI SEGRETERIA                               |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2C1. Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|  | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|  | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| <b>Decisamente NO</b>                                    | 928          | 10,80        | 136          | 10,84        | 51           | 4,97         | 168          | 7,15         | 395          | 20,78        | 55           | 7,12         | 123          | 9,56         |
| <b>Più NO che SI</b>                                     | 1697         | 19,75        | 324          | 25,82        | 132          | 12,85        | 410          | 17,45        | 444          | 23,36        | 132          | 17,10        | 255          | 19,81        |
| <b>Più SI che NO</b>                                     | 4081         | 47,50        | 588          | 46,85        | 539          | 52,48        | 1081         | 46,02        | 811          | 42,66        | 404          | 52,33        | 658          | 51,13        |
| <b>Decisamente SI</b>                                    | 1885         | 21,94        | 207          | 16,49        | 305          | 29,70        | 690          | 29,37        | 251          | 13,20        | 181          | 23,45        | 251          | 19,50        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>8591</b>  | <b>100,0</b> | <b>1255</b>  | <b>100,0</b> | <b>1027</b>  | <b>100,0</b> | <b>2349</b>  | <b>100,0</b> | <b>1901</b>  | <b>100,0</b> | <b>772</b>   | <b>100,0</b> | <b>1287</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>   | <b>30,56</b> |              | <b>36,65</b> |              | <b>17,82</b> |              | <b>24,61</b> |              | <b>44,13</b> |              | <b>24,22</b> |              | <b>29,37</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14                                       | 32,41        |              | 37,39        |              | 22,97        |              | 27,77        |              | 45,27        |              | 30,42        |              | 26,57        |              |
| <b>Miglioramento</b>                                     | <b>1,85</b>  |              | <b>0,74</b>  |              | <b>5,15</b>  |              | <b>3,16</b>  |              | <b>1,14</b>  |              | <b>6,20</b>  |              | <b>-2,80</b> |              |
| <b>Peggioramento</b>                                     |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

La domanda 2c.2 è relativa all'organizzazione dei servizi. Qui i dati sono più preoccupanti, dato che complessivamente oltre il 41% degli studenti ha un'opinione critica. Anche su questo versante il confronto con i dati dell'anno precedente mostra un miglioramento: l'area della criticità scende dal 44% al 41% (era 49% nel 2012-13), pur permanendo su valori ancora elevati. Si conferma la maggiore criticità nel DICEM, già notata l'anno precedente, pur con un miglioramento. Miglioramento che è pure sensibile nel DIMIE e nel DISU.

| 2C - SERVIZI DI SEGRETERIA          |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2C2. Il servizio è ben organizzato? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|                                     | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|                                     | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| <b>Decisamente NO</b>               | 1061         | 12,36        | 185          | 14,78        | 68           | 6,63         | 227          | 9,68         | 346          | 18,19        | 71           | 9,21         | 164          | 12,76        |
| <b>Più NO che SI</b>                | 2424         | 28,25        | 447          | 35,70        | 199          | 19,40        | 651          | 27,76        | 550          | 28,92        | 213          | 27,63        | 364          | 28,33        |
| <b>Più SI che NO</b>                | 3864         | 45,03        | 507          | 40,50        | 553          | 53,90        | 1044         | 44,52        | 787          | 41,38        | 380          | 49,29        | 593          | 46,15        |
| <b>Decisamente SI</b>               | 1232         | 14,36        | 113          | 9,03         | 206          | 20,08        | 423          | 18,04        | 219          | 11,51        | 107          | 13,88        | 164          | 12,76        |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>8581</b>  | <b>100,0</b> | <b>1252</b>  | <b>100,0</b> | <b>1026</b>  | <b>100,0</b> | <b>2345</b>  | <b>100,0</b> | <b>1902</b>  | <b>100,0</b> | <b>771</b>   | <b>100,0</b> | <b>1285</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>                    | <b>40,61</b> |              | <b>50,48</b> |              | <b>26,02</b> |              | <b>37,44</b> |              | <b>47,11</b> |              | <b>36,84</b> |              | <b>41,09</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14                  | 44,32        |              | 57,05        |              | 32,84        |              | 45,32        |              | 48,49        |              | 37,95        |              | 40,77        |              |
| <b>Miglioramento</b>                | <b>3,71</b>  |              | <b>6,57</b>  |              | <b>6,82</b>  |              | <b>7,88</b>  |              | <b>1,38</b>  |              | <b>1,11</b>  |              | <b>-0,32</b> |              |
| <b>Peggioramento</b>                |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

La domanda 2c.3 completa le precedenti. Le risposte sono del tutto coerenti: l'area di criticità è elevata (37%); minore dell'anno precedente (40%), e di quello precedente ancora (44%); con una punta più elevata al DICEM (49%), solo in lievissimo miglioramento rispetto all'anno precedente. Tutti i Dipartimenti migliorano: in misura più evidente il SAFE.

| 2C - SERVIZI DI SEGRETERIA                           |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2C3. Le informazioni fornite sono chiare e corrette? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|  | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|  | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| <b>Decisamente NO</b>                                | 921          | 10,74        | 165          | 13,18        | 45           | 4,40         | 187          | 7,99         | 328          | 17,24        | 64           | 8,29         | 132          | 10,27        |
| <b>Più NO che SI</b>                                 | 2234         | 26,06        | 444          | 35,46        | 190          | 18,57        | 586          | 25,05        | 511          | 26,85        | 165          | 21,37        | 338          | 26,30        |
| <b>Più SI che NO</b>                                 | 3944         | 46,00        | 502          | 40,10        | 542          | 52,98        | 1045         | 44,68        | 831          | 43,67        | 399          | 51,68        | 625          | 48,64        |
| <b>Decisamente SI</b>                                | 1475         | 17,20        | 141          | 11,26        | 246          | 24,05        | 521          | 22,27        | 233          | 12,24        | 144          | 18,65        | 190          | 14,79        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>8574</b>  | <b>100,0</b> | <b>1252</b>  | <b>100,0</b> | <b>1023</b>  | <b>100,0</b> | <b>2339</b>  | <b>100,0</b> | <b>1903</b>  | <b>100,0</b> | <b>772</b>   | <b>100,0</b> | <b>1285</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>                                     | <b>36,80</b> |              | <b>48,64</b> |              | <b>22,97</b> |              | <b>33,05</b> |              | <b>44,09</b> |              | <b>29,66</b> |              | <b>36,58</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14                                   | 39,77        |              | 50,59        |              | 25,68        |              | 40,1         |              | 45,36        |              | 34,69        |              | 38,1         |              |
| <b>Miglioramento</b>                                 | <b>2,97</b>  |              | <b>1,95</b>  |              | <b>2,71</b>  |              | <b>7,05</b>  |              | <b>1,27</b>  |              | <b>5,03</b>  |              | <b>1,52</b>  |              |
| <b>Peggioramento</b>                                 |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

Infine, la domanda 2c.4, chiede agli studenti una valutazione complessiva di soddisfazione del servizio di segreteria. L'area di criticità è al 36% (40% nel 2013-14; 44% nel 2012-2013). Va da un valore minimo, assai lusinghiero e in sensibile miglioramento, del 19% per il DIMIE, al 30% per il SAFE, al 33% per il DISU (con un buon miglioramento), al 37% per il DIS, e a valori più alti per gli altri due dipartimenti: 45% per la SI e 48% per il DICEM.

| 2C - SERVIZI DI SEGRETERIA                         |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2C4. E' complessivamente soddisfatto del servizio? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|  | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|  | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| <b>Decisamente NO</b>                              | 1042         | 12,16        | 177          | 14,15        | 42           | 4,10         | 242          | 10,35        | 365          | 19,21        | 67           | 8,68         | 149          | 11,63        |
| <b>Più NO che SI</b>                               | 2072         | 24,19        | 417          | 33,33        | 155          | 15,14        | 521          | 22,27        | 485          | 25,53        | 167          | 21,63        | 327          | 25,53        |
| <b>Più SI che NO</b>                               | 4201         | 49,04        | 540          | 43,17        | 607          | 59,28        | 1122         | 47,97        | 857          | 45,11        | 423          | 54,79        | 652          | 50,90        |
| <b>Decisamente SI</b>                              | 1252         | 14,61        | 117          | 9,35         | 220          | 21,48        | 454          | 19,41        | 193          | 10,16        | 115          | 14,90        | 153          | 11,94        |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>8567</b>  | <b>100,0</b> | <b>1251</b>  | <b>100,0</b> | <b>1024</b>  | <b>100,0</b> | <b>2339</b>  | <b>100,0</b> | <b>1900</b>  | <b>100,0</b> | <b>772</b>   | <b>100,0</b> | <b>1281</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>                                   | <b>36,35</b> |              | <b>47,48</b> |              | <b>19,24</b> |              | <b>32,62</b> |              | <b>44,74</b> |              | <b>30,31</b> |              | <b>37,16</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14                                 | 40,09        |              | 52,2         |              | 26,23        |              | 40,88        |              | 46,8         |              | 34,56        |              | 35,71        |              |
| <b>Miglioramento</b>                               | <b>3,74</b>  |              | <b>4,72</b>  |              | <b>6,99</b>  |              | <b>8,26</b>  |              | <b>2,06</b>  |              | <b>4,25</b>  |              | <b>-1,45</b> |              |
| <b>Peggioramento</b>                               |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

La parte 2d del questionario riguarda i servizi di biblioteca. Qui la situazione è decisamente migliore e l'area di criticità assai più contenuta, in un quadro di stabilità rispetto all'anno precedente. Si conferma un'area di notevole criticità che riguarda il DICEM, pur con evidenti segnali di miglioramento. La domanda 2d.1 riguarda la cortesia e disponibilità del personale delle biblioteche. I dati sono positivi: come l'anno precedente, l'area di criticità è limitata al 16% (era 21% nel 2012-13). L'area di criticità resta sotto il 10% per il SAFE e per il DIS. Al contrario, la percentuale di studenti critici raggiunge il 39% nel DICEM, a fronte del 46% l'anno precedente.

| 2D - SERVIZI DI BIBLIOTECA                               |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2D1. Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|  | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|  | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| <b>Decisamente NO</b>                                    | 527          | 6,86         | 273          | 26,02        | 23           | 2,44         | 109          | 5,59         | 72           | 4,10         | 18           | 2,42         | 32           | 2,57         |
| <b>Più NO che SI</b>                                     | 694          | 9,03         | 141          | 13,44        | 79           | 8,39         | 180          | 9,24         | 185          | 10,54        | 53           | 7,12         | 56           | 4,50         |
| <b>Più SI che NO</b>                                     | 4140         | 53,88        | 442          | 42,14        | 559          | 59,34        | 1001         | 51,36        | 1035         | 58,97        | 395          | 53,09        | 708          | 56,87        |
| <b>Decisamente SI</b>                                    | 2323         | 30,23        | 193          | 18,40        | 281          | 29,83        | 659          | 33,81        | 463          | 26,38        | 278          | 37,37        | 449          | 36,06        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>7684</b>  | <b>100,0</b> | <b>1049</b>  | <b>100,0</b> | <b>942</b>   | <b>100,0</b> | <b>1949</b>  | <b>100,0</b> | <b>1755</b>  | <b>100,0</b> | <b>744</b>   | <b>100,0</b> | <b>1245</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>   | <b>15,89</b> |              | <b>39,47</b> |              | <b>10,83</b> |              | <b>14,83</b> |              | <b>14,64</b> |              | <b>9,54</b>  |              | <b>7,07</b>  |              |
| Crit. A.A. 2013-14                                       | 16,02        |              | 45,73        |              | 14,35        |              | 16,98        |              | 16,41        |              | 7,88         |              | 5,36         |              |
| <b>Miglioramento</b>                                     | <b>0,13</b>  |              | <b>6,26</b>  |              | <b>3,52</b>  |              | <b>2,15</b>  |              | <b>1,77</b>  |              | <b>-1,66</b> |              | <b>-1,71</b> |              |
| <b>Peggioramento</b>                                     |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

La domanda 2d.2 riguarda l'organizzazione del servizio di biblioteca. I dati si confermano un po' meno positivi rispetto alla domanda precedente, dato che l'area di criticità raggiunge il 23%, su livelli paragonabili all'anno precedente. Migliora il DICEM, dalla situazione molto grave registrata l'anno precedente (59%), pur restando su livelli assolutamente preoccupanti (46%). Di gran lunga migliore il quadro degli altri Dipartimenti, con DIMIE e DISU che mostrano anche un buon miglioramento. Sensibile, nell'arco triennale è il miglioramento proprio del DISU. Qualche segnale di peggioramento si registra invece per la SAFE.

| 2D - SERVIZI DI BIBLIOTECA          |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2D2. Il servizio è ben organizzato? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|                                     | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|                                     | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| <b>Decisamente NO</b>               | 664          | 8,66         | 297          | 28,23        | 32           | 3,40         | 127          | 6,57         | 109          | 6,21         | 44           | 5,91         | 55           | 4,43         |
| <b>Più NO che SI</b>                | 1084         | 14,14        | 183          | 17,40        | 114          | 12,10        | 269          | 13,92        | 282          | 16,07        | 100          | 13,44        | 136          | 10,95        |
| <b>Più SI che NO</b>                | 4174         | 54,43        | 440          | 41,83        | 574          | 60,93        | 1007         | 52,10        | 1017         | 57,95        | 416          | 55,91        | 720          | 57,97        |
| <b>Decisamente SI</b>               | 1746         | 22,77        | 132          | 12,55        | 222          | 23,57        | 530          | 27,42        | 347          | 19,77        | 184          | 24,73        | 331          | 26,65        |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>7668</b>  | <b>100,0</b> | <b>1052</b>  | <b>100,0</b> | <b>942</b>   | <b>100,0</b> | <b>1933</b>  | <b>100,0</b> | <b>1755</b>  | <b>100,0</b> | <b>744</b>   | <b>100,0</b> | <b>1242</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>                    | <b>22,80</b> |              | <b>45,63</b> |              | <b>15,50</b> |              | <b>20,49</b> |              | <b>22,28</b> |              | <b>19,35</b> |              | <b>15,38</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14                  | 23,81        |              | 58,76        |              | 18,75        |              | 24,63        |              | 20,69        |              | 13,48        |              | 14,61        |              |
| <b>Miglioramento</b>                | <b>1,01</b>  |              | <b>13,13</b> |              | <b>3,25</b>  |              | <b>4,14</b>  |              | <b>-1,59</b> |              | <b>-5,87</b> |              | <b>-0,77</b> |              |
| <b>Peggioramento</b>                |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

La domanda 2d.3 riguarda il servizio di prestito e consultazione. L'area di criticità è al 20% (22% nel 2013-14 e 27% nel 2012-13). Il quadro dei dipartimenti è speculare a quanto visto nella domanda precedente. In questo caso è ancora più forte il miglioramento del DICEM (da 58% a 45%), pur su livelli ancora molto negativi.

| 2D - SERVIZI DI BIBLIOTECA                                 |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2D3. Il servizio di prestito e consultazione è efficiente? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|  | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|  | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| Decisamente NO   | 578          | 7,61         | 297          | 28,56        | 20           | 2,14         | 127          | 6,62         | 77           | 4,44         | 19           | 2,57         | 38           | 3,09         |
| Più NO che SI  | 958          | 12,62        | 166          | 15,96        | 105          | 11,24        | 226          | 11,78        | 247          | 14,25        | 93           | 12,60        | 121          | 9,85         |
| Più SI che NO  | 4359         | 57,42        | 440          | 42,31        | 589          | 63,06        | 1100         | 57,35        | 1058         | 61,05        | 434          | 58,81        | 738          | 60,05        |
| Decisamente SI   | 1697         | 22,35        | 137          | 13,17        | 220          | 23,55        | 465          | 24,24        | 351          | 20,25        | 192          | 26,02        | 332          | 27,01        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>7592</b>  | <b>100,0</b> | <b>1040</b>  | <b>100,0</b> | <b>934</b>   | <b>100,0</b> | <b>1918</b>  | <b>100,0</b> | <b>1733</b>  | <b>100,0</b> | <b>738</b>   | <b>100,0</b> | <b>1229</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>   | <b>20,23</b> |              | <b>44,52</b> |              | <b>13,38</b> |              | <b>18,40</b> |              | <b>18,70</b> |              | <b>15,18</b> |              | <b>12,94</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14   | 21,75        |              | 57,9         |              | 17,83        |              | 22,74        |              | 16,96        |              | 12,62        |              | 12,23        |              |
| <b>Miglioramento</b>                                       | <b>1,52</b>  |              | <b>13,38</b> |              | <b>4,45</b>  |              | <b>4,34</b>  |              | <b>-1,74</b> |              | <b>-2,56</b> |              | <b>-0,71</b> |              |
| <b>Peggioramento</b>                                       |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

La domanda 2d.4 affronta un tema diverso, e cioè la dotazione delle biblioteche. A livello di ateneo, il 26% esprime una valutazione critica (27% nel 2013-14; 32% nel 2012-13). Il quadro è piuttosto omogeneo, e senza sensibili variazioni, per tutti i Dipartimenti tranne il DICEM. In quest'ultimo caso, anche su questo aspetto, si nota un'area di criticità estremamente ampia (50%), pur in miglioramento rispetto all'anno precedente (63%).

| 2D - SERVIZI DI BIBLIOTECA                             |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2D4. E' soddisfatto della dotazione delle biblioteche? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|  | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|  | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| Decisamente NO   | 754          | 9,90         | 317          | 30,39        | 53           | 5,64         | 176          | 9,15         | 116          | 6,68         | 36           | 4,86         | 56           | 4,54         |
| Più NO che SI  | 1235         | 16,21        | 200          | 19,18        | 116          | 12,35        | 307          | 15,96        | 311          | 17,90        | 117          | 15,79        | 184          | 14,92        |
| Più SI che NO  | 4110         | 53,96        | 403          | 38,64        | 571          | 60,81        | 999          | 51,92        | 1010         | 58,15        | 418          | 56,41        | 709          | 57,50        |
| Decisamente SI   | 1518         | 19,93        | 123          | 11,79        | 199          | 21,19        | 442          | 22,97        | 300          | 17,27        | 170          | 22,94        | 284          | 23,03        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>7617</b>  | <b>100,0</b> | <b>1043</b>  | <b>100,0</b> | <b>939</b>   | <b>100,0</b> | <b>1924</b>  | <b>100,0</b> | <b>1737</b>  | <b>100,0</b> | <b>741</b>   | <b>100,0</b> | <b>1233</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>                                       | <b>26,11</b> |              | <b>49,57</b> |              | <b>18,00</b> |              | <b>25,10</b> |              | <b>24,58</b> |              | <b>20,65</b> |              | <b>19,46</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14                                     | 27,04        |              | 62,95        |              | 20,24        |              | 28,75        |              | 22,95        |              | 17,39        |              | 19,76        |              |
| <b>Miglioramento</b>                                   | <b>0,93</b>  |              | <b>13,38</b> |              | <b>2,24</b>  |              | <b>3,65</b>  |              | <b>-1,63</b> |              | <b>-3,26</b> |              | <b>0,30</b>  |              |
| <b>Peggioramento</b>                                   |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

### 3.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Informazioni a riguardo possono essere tratte dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti (aprile 2016). La parte 2b del questionario si occupa delle infrastrutture. I risultati mostrano significative criticità, diffuse in misura asimmetrica fra i dipartimenti; non vi sono miglioramenti rispetto all'anno precedente.

La domanda 2b.1 è relativa all'adeguatezza delle aule. L'area di criticità è elevata, pari al 34%, identica all'anno precedente (che però aveva segnato a sua volta un miglioramento piuttosto netto rispetto al 2012-13, quando raggiungeva il 40%). Anche in questo caso la variabilità dei risultati fra dipartimenti è molto ampia. Ottima la situazione del DIMIE (14%, in miglioramento). Peggiora invece il giudizio degli studenti per SAFE e DICEM, dove l'area di criticità raggiunge valori altissimi, in sensibile peggioramento (57%).

| 2B - INFRASTRUTTURE                                     |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |               |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| 2B1. Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |               |              |              |              |
|   | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE          |              | DIS          |              |
|   | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.     | %            | Val. ass.    | %            |
| Decisamente NO  | 913          | 10,59        | 293          | 23,20        | 29           | 2,82         | 256          | 10,89        | 160          | 8,40         | 93            | 12,02        | 82           | 6,32         |
| Più NO che SI   | 2054         | 23,83        | 429          | 33,97        | 117          | 11,36        | 553          | 23,52        | 455          | 23,90        | 206           | 26,61        | 294          | 22,67        |
| Più SI che NO   | 3942         | 45,74        | 405          | 32,07        | 519          | 50,39        | 994          | 42,28        | 999          | 52,47        | 352           | 45,48        | 673          | 51,89        |
| Decisamente SI  | 1710         | 19,84        | 136          | 10,77        | 365          | 35,44        | 548          | 23,31        | 290          | 15,23        | 123           | 15,89        | 248          | 19,12        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>8619</b>  | <b>100,0</b> | <b>1263</b>  | <b>100,0</b> | <b>1030</b>  | <b>100,0</b> | <b>2351</b>  | <b>100,0</b> | <b>1904</b>  | <b>100,0</b> | <b>774</b>    | <b>100,0</b> | <b>1297</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>  | <b>34,42</b> |              | <b>57,17</b> |              | <b>14,17</b> |              | <b>34,41</b> |              | <b>32,30</b> |              | <b>38,63</b>  |              | <b>28,99</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14                                      | 34,29        |              | 50,45        |              | 19,87        |              | 32,67        |              | 35,44        |              | 27,11         |              | 29,77        |              |
| <b>Miglioramento</b>                                    | <b>-0,13</b> |              | <b>-6,72</b> |              | <b>5,70</b>  |              | <b>-1,74</b> |              | <b>3,14</b>  |              | <b>-11,52</b> |              | <b>0,78</b>  |              |
| <b>Peggioramento</b>                                    |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |               |              |              |              |

Il quadro è del tutto simile, non sorprendentemente, per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche. A livello di Ateneo l'area di criticità è elevata e pari al 37%, identica al 2013-14; anche in questo caso il 2013-14 aveva segnato a sua volta un miglioramento sensibile rispetto all'anno precedente. Spicca anche qui il caso del DICEM, dove la percentuale di studenti con valutazione critiche raggiunge il 58%. Opposta la situazione del DIMIE.

| 2B - INFRASTRUTTURE   |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2B2. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|   | ATENE0       |              | DICEM        |              | DIMIE        |              | DISU         |              | SI           |              | SAFE         |              | DIS          |              |
|   | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            | Val. ass.    | %            |
| <i>Decisamente NO</i>   | 959          | 11,30        | 300          | 24,08        | 33           | 3,25         | 297          | 12,81        | 180          | 9,73         | 70           | 9,19         | 79           | 6,12         |
| <i>Più NO che SI</i>  | 2217         | 26,13        | 424          | 34,03        | 149          | 14,67        | 632          | 27,25        | 526          | 28,43        | 214          | 28,08        | 272          | 21,07        |
| <i>Più SI che NO</i>  | 3926         | 46,28        | 413          | 33,15        | 556          | 54,72        | 955          | 41,18        | 933          | 50,43        | 360          | 47,24        | 709          | 54,92        |
| <i>Decisamente SI</i>   | 1382         | 16,29        | 109          | 8,75         | 278          | 27,36        | 435          | 18,76        | 211          | 11,41        | 118          | 15,49        | 231          | 17,89        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>8484</b>  | <b>100,0</b> | <b>1246</b>  | <b>100,0</b> | <b>1016</b>  | <b>100,0</b> | <b>2319</b>  | <b>100,0</b> | <b>1850</b>  | <b>100,0</b> | <b>762</b>   | <b>100,0</b> | <b>1291</b>  | <b>100,0</b> |
| <b>Criticità</b>  | <b>37,44</b> |              | <b>58,11</b> |              | <b>17,91</b> |              | <b>40,06</b> |              | <b>38,16</b> |              | <b>37,27</b> |              | <b>27,19</b> |              |
| Crit. A.A. 2013-14  | 36,74        |              | 53,86        |              | 24,53        |              | 38,01        |              | 37,92        |              | 27,91        |              | 26,53        |              |
| <b>Miglioramento</b>  | <b>-0,70</b> |              | <b>-4,25</b> |              | <b>6,62</b>  |              | <b>-2,05</b> |              | <b>-0,24</b> |              | <b>-9,36</b> |              | <b>-0,66</b> |              |
| <b>Peggioramento</b>  |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |

### 3.3 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Allo scopo sono stati presi in esame due indicatori:

- il grado di copertura degli insegnamenti rilevati, ottenuto come numero insegnamenti rilevati/numero insegnamenti attivati;
- il tasso di partecipazione degli studenti, ottenuto considerando diversi indicatori che rapportano il numero dei questionari pervenuti e il numero degli studenti iscritti.

Il primo indicatore ha un valor medio di Ateneo superiore al 95%, per cui non sono stati fatti ulteriori approfondimenti, ritenendo quindi ottimale la copertura raggiunta, a tutti i livelli.

Per valutare il tasso di partecipazione sono stati elaborati due indicatori numerici:

- numero medio di questionari compilati per insegnamento
- numero medio di questionari per studente.

I valori degli indicatori considerati assumono, a livello di Ateneo i seguenti valori:

| grado di copertura | Media questionari per insegnamento | Media questionari per studente |
|--------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| 95.7 %             | 15.9                               | 1.8                            |

Mentre il loro andamento per singolo CdS è riportato nella tabella seguente:

tab. 19

| Classe    | CdS  | Tipologia                | N. Tot Questionari Raccolti | N. insegnamenti Rilevati | N. Medio Questionari per insegnamento | Iscritti a.a. 2014/2015 (ANS) | N. Medio questionari per studente | Durata media degli studi (ALMILAUREA) | Rapporto fra durata media degli studi e durata legale del corso |
|-----------|--|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|---|
| L-1       | Operatore dei Beni Culturali   | Triennale                | 462                         | 35                       | 13,20                                 | 267                           | 1,73                              | 7                                     | 2,33  |
| L-2       | Biotecnologie  | Triennale                | 340                         | 21                       | 16,19                                 | 254                           | 1,34                              | 6,4                                   | 2,13  |
| L-7       | Ingegneria Civile e Ambientale   | Triennale                | 787                         | 26                       | 30,27                                 | 482                           | 1,63                              | 5,8                                   | 1,93  |
| L-9       | Ingegneria Meccanica   | Triennale                | 626                         | 21                       | 29,81                                 | 303                           | 2,07                              | 5,3                                   | 1,77  |
| L-10      | Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici                                  | Triennale                | 624                         | 53                       | 11,77                                 | 551                           | 1,13                              | 5                                     | 1,67  |
| L-18      | Economia Aziendale   | Triennale                | 1211                        | 23                       | 52,65                                 | 902                           | 1,34                              | 4,7                                   | 1,57  |
| L-25      | Tecnologie Agrarie   | Triennale                | 355                         | 25                       | 14,20                                 | 128                           | 2,77                              | 6,4                                   | 2,13  |
| L-25      | Scienze Forestali e Ambientali   | Triennale                | 247                         | 19                       | 13,00                                 | 186                           | 1,33                              | 6,4                                   | 2,13  |
| L-26      | Tecnologie Alimentari  | Triennale                | 358                         | 21                       | 17,05                                 | 293                           | 1,22                              | 6,4                                   | 2,13  |
| L-27      | Chimica  | Triennale                | 273                         | 26                       | 10,50                                 | 105                           | 2,60                              | 5,2                                   | 1,73  |
| L-31      | Scienze e Tecnologie Informatiche  | Triennale                | 511                         | 21                       | 24,33                                 | 415                           | 1,23                              | 6,7                                   | 2,23  |
| L-34      | Scienze Geologiche   | Triennale                | 123                         | 21                       | 5,86                                  | 73                            | 1,68                              | 7,3                                   | 2,43  |
| L-35      | Matematica   | Triennale                | 107                         | 20                       | 5,35                                  | 47                            | 2,28                              | 3,8                                   | 1,27  |
| LM-2      | Archeologia e Studi Classici   | Specialistica/Magistrale | 108                         | 19                       | 5,68                                  | 26                            | 4,15                              |                                       | NO DATI   |
| LM-9      | Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria                | Specialistica/Magistrale | 161                         | 13                       | 12,38                                 | 69                            | 2,33                              | 3                                     | 1,50  |
| LM-13     | Farmacia   | A Ciclo Unico            | 730                         | 28                       | 26,07                                 | 478                           | 1,53                              | 6,7                                   | 1,34  |
| LM-23     | Ingegneria Civile  | Specialistica/Magistrale | 315                         | 27                       | 11,67                                 | 124                           | 2,54                              | 4,8                                   | 2,40  |
| LM-32     | Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione                        | Specialistica/Magistrale | 68                          | 17                       | 4,00                                  | 40                            | 1,70                              | 4,3                                   | 2,15  |
| LM-33     | Ingegneria Meccanica   | Specialistica/Magistrale | 149                         | 12                       | 12,42                                 | 55                            | 2,71                              | 3,4                                   | 1,70  |
| LM-35     | Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio  | Specialistica/Magistrale | 200                         | 21                       | 9,52                                  | 85                            | 2,35                              | 3,6                                   | 1,80  |
| LM-40     | Matematica   | Specialistica/Magistrale | 58                          | 15                       | 3,87                                  | 16                            | 3,63                              |                                       | NO DATI   |
| LM-49     | Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali                                      | Specialistica/Magistrale | 137                         | 18                       | 7,61                                  | 62                            | 2,21                              | 3                                     | 1,50  |
| LM-54     | Scienze Chimiche   | Specialistica/Magistrale | 46                          | 13                       | 3,54                                  | 14                            | 3,29                              | 2,6                                   | 1,30  |
| LM-69     | Scienze e Tecnologie Agrarie   | Specialistica/Magistrale | 84                          | 16                       | 5,25                                  | 107                           | 0,79                              | 3                                     | 1,50  |
| LM-70     | Scienze e Tecnologie Alimentari  | Specialistica/Magistrale | 103                         | 13                       | 7,92                                  | 43                            | 2,40                              | 2,2                                   | 1,10  |
| LM-70     | Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare - Sustainable Management Of Food Qua | Specialistica/Magistrale |                             |                          | DATI NON DISPONIBILI                  |                               | 17                                | 2,2                                   | 1,10  |
| LM-73     | Scienze Forestali e Ambientali   | Specialistica/Magistrale | 58                          | 13                       | 4,46                                  | 35                            | 1,66                              | 4,1                                   | 2,05  |
| LM-74     | Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente                                     | Specialistica/Magistrale | 113                         | 10                       | 11,30                                 | 24                            | 4,71                              | 5,5                                   | 2,75  |
| LM-78     | Scienze Filosofiche e della Comunicazione  | Specialistica/Magistrale | 56                          | 9                        | 6,22                                  | 47                            | 1,19                              | 3,2                                   | 1,60  |
| LM-84     | Storia e Civiltà Europee   | Specialistica/Magistrale | 119                         | 19                       | 6,26                                  | 75                            | 1,59                              | 2,8                                   | 1,40  |
| LM-4 C.U. | Architettura   | A Ciclo Unico            | 1280                        | 65                       | 19,69                                 | 276                           | 4,64                              | 8,9                                   | 1,78  |
| LM-85 bis | Scienze della Formazione Primaria  | A Ciclo Unico            | 1070                        | 26                       | 41,15                                 | 493                           | 2,17                              | 6,2                                   | 1,24  |

Alcune considerazioni riguardano la variabilità del tasso di partecipazione. Ad es., per le triennali si va da un minimo di 1.13 (Studi Letterari) ad un massimo di 2.77 (Tecnologie Agrarie) questionari per studente, mentre per le magistrali da un minimo di 0.79 (Scienze e Tecnologie Agrarie) ad un massimo di 4.71 (Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente) questionari per studente, con un'evidente disomogeneità anche tra i due CdS a ciclo unico, Architettura con 4.64 e Scienze della Formazione Primaria con 2.17. Ma la considerazione principale è che, a fronte di un elevatissimo grado di copertura della procedura di rilevazione, che si ritrova anche in una partecipazione di studenti per insegnamento, il tasso di partecipazione sia insostenibilmente basso, trovandosi in pratica che ogni studente risponde a 1-2

questionari. Questo dato dovrebbe avere importanti correlazioni con dati di carriera dello studente, quali numero medio e totale di CFU conseguiti e durata complessiva.

### **3.4 Monitoraggio dei Rapporti di riesame ciclico**

#### *a. Note metodologiche sulla compilazione delle schede di analisi dei Rapporti di Riesame Ciclici*

L'analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico per singolo CdS viene eseguita nell'ottica di avere maggiori elementi per dare risposta a quanto richiesto nella Linea Guida 2016 per la Redazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione per la Valutazione del Sistema di Qualità, al punto C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. Tali informazioni sono utilizzate dal Nucleo per le sue valutazioni riguardanti la coerenza e l'integrazione del sistema di AQ a livello dell'Ateneo e dei singoli CdS.

Per ogni singolo Rapporto di Riesame Ciclico è stata redatta una scheda di valutazione, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

#### **Sez. 1 – La domanda di formazione**

Scheda 1-a per l'anno 2016 non si compila:

Scheda 1-b si tengono in considerazione i seguenti parametri:

la scheda è stata compilata: si / no

Coerenza: si riporta un valore numerico (da 1 a 5) in funzione del grado di coerenza interno e del grado di coerenza con il processo delineato al punto C della linea Guida 2016. Maggiore il valore, maggiore il grado di coerenza

Note: eventuali, necessarie a specificare il motivo del giudizio numerico espresso in ii.

Scheda 1-c si tengono in considerazione i seguenti parametri:

sono riportati interventi correttivi: si / no

Coerenza: si riporta un valore numerico (da 1 a 5) in funzione 1) del grado di coerenza con le criticità identificate nella scheda 1-b, 2) della fattibilità all'interno del CdS e 3) della monitorabilità. Maggiore il valore, maggiore il grado di coerenza.

Note: eventuali, necessarie a specificare il motivo del giudizio numerico espresso in ii e il peso che le parti 1, 2, 3 hanno avuto nel giudizio..

Complessivamente alla sezione viene attribuito un valore numerico (da 1 a 5) tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali.

#### **Sez. 2 – Risultati di apprendimento attesi e accertati**

Scheda 2-a per l'anno 2016 non si compila:

Scheda 2-b si tengono in considerazione i seguenti parametri:

la scheda è stata compilata: si / no

Coerenza: si riporta un valore numerico (da 1 a 5) in funzione del grado di coerenza interno e del grado di coerenza con il processo delineato al punto C della linea Guida 2016. Maggiore il valore, maggiore il grado di coerenza

Note: eventuali, necessarie a specificare il motivo del giudizio numerico espresso in ii.

Scheda 2-c si tengono in considerazione i seguenti parametri:

sono riportati interventi correttivi: si / no

Coerenza: si riporta un valore numerico (da 1 a 5) in funzione 1) del grado di coerenza con le criticità identificate nella scheda 1-b, 2) della fattibilità all'interno del CdS e 3) della monitorabilità. Maggiore il valore, maggiore il grado di coerenza.

Note: eventuali, necessarie a specificare il motivo del giudizio numerico espresso in ii e il peso che le parti 1, 2, 3 hanno avuto nel giudizio..

Complessivamente alla sezione viene attribuito un valore numerico (da 1 a 5) tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali.

### Sez. 3 – Il sistema di gestione del CdS

Scheda 3-a per l'anno 2016 non si compila:

Scheda 3-b si tengono in considerazione i seguenti parametri:

la scheda è stata compilata: si / no

Coerenza: si riporta un valore numerico (da 1 a 5) in funzione del grado di coerenza interno e del grado di coerenza con il processo delineato al punto C della linea Guida 2016. Maggiore il valore, maggiore il grado di coerenza

Note: eventuali, necessarie a specificare il motivo del giudizio numerico espresso in ii.

Scheda 3-c si tengono in considerazione i seguenti parametri:

sono riportati interventi correttivi: si / no

Coerenza: si riporta un valore numerico (da 1 a 5) in funzione 1) del grado di coerenza con le criticità identificate nella scheda 1-b, 2) della fattibilità all'interno del CdS e 3) della monitorabilità. Maggiore il valore, maggiore il grado di coerenza.

Note: eventuali, necessarie a specificare il motivo del giudizio numerico espresso in ii e il peso che le parti 1, 2, 3 hanno avuto nel giudizio..

Complessivamente alla sezione viene attribuito un valore numerico (da 1 a 5) tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo un valore numerico (da 1 a 5) tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali.

### Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Per ogni CdS si può fornire una sintesi del tipo riportato nel seguito, utile ai fini della redazione della Relazione generale:

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame emerge un buon grado di completezza ma con contenuti di tipo quasi sempre piuttosto sintetico, di tipo più verbale che analitico, che indica un processo completamente avviato ma ancora nella sua fase iniziale di definizione. Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). In effetti, ben definite dal punto di vista formale, risultano sempre le fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive, che però risentono di una certa generalità a causa della mancata proposizione di indicatori e di obiettivi, qualitativi e temporali.

### *b. schede di valutazione sui Rapporti di Riesame Ciclico*

(vedi allegato 1)

## **4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi**

### **4.1 Parte secondo le Linee Guida 2014**

#### **4.1.1 Obiettivi della rilevazione**

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo. E' stata svolta la raccolta di dati e di informazioni non solo sugli insegnamenti, ma anche su ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva), per fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo dell'Ateneo, ai gruppi di riesame e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, determinando un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati non esiste ancora uno strumento sistematico. A partire dall'a.a. 2009/2010, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio Alma Laurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

#### **4.1.2. Modalità di rilevazione**

La somministrazione dei questionari in formato cartaceo è avvenuta con le stesse modalità ??? nel corso delle lezioni separatamente nel I e nel II semestre coprendo così l'intero anno accademico. . La rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti ha utilizzato come strumento di rilevazione la stessa scheda, utilizzata negli scorsi anni.

La scheda di rilevazione si suddivide in tre sezioni: la prima volta ad identificare il profilo dello studente, la seconda a raccogliere opinioni circa l'organizzazione generale dei corsi, infrastrutture e servizi e infine la terza, consistente nella valutazione dell'insegnamento.

Ciascuna sezione a sua volta si scompone in sotto-sezioni, le quali devono essere opportunamente compilate dallo studente.

Le modalità di risposta sono esclusivamente chiuse nel senso che gli studenti hanno la possibilità di esprimere il parere sulla didattica del singolo insegnamento per la maggior parte delle domande unicamente all'interno di una scala ordinale che va dal "Decisamente NO" al "Decisamente SI", con le categorie di risposta intermedie rappresentate dal "Più No che Sì" e dal "Più Sì che No", per altri quesiti le alternative di risposta sono "Sì", "No" e "Non so" oppure "Mai", "Qualche volta", "Spesso" e "Sempre", in due casi le modalità di espressione sono definite su una scala numerica intervallare del tipo percentuale ("Meno del 25%", "Dal 25% al 50%", "Dal 51% al 75%", "Più del 75%") per una domanda e compresa tra <18 e 30 per l'ultimo quesito ("<18", "18-21", "22-25", "26-29" e "30"). L'utilizzo di questo modello di risposta consente di trattare i risultati in termini percentuali e suddivisi per distribuzioni di frequenze, ad eccezione degli ultimi due casi per i quali è possibile calcolare valori sintetici di natura statistica che in generale meglio riescono a rappresentare la complessità del fenomeno.

Gli items della prima sezione si pongono l'obiettivo di definire l'identikit dello studente dell'Università della Basilicata attraverso la raccolta di dati prevalentemente anagrafici: il sesso e l'età, la sede, la facoltà e il corso di laurea di iscrizione, la tipologia del diploma di maturità conseguito e il relativo voto, l'anno di corso, la media degli esami di profitto ed infine, l'eventuale svolgimento di un'attività lavorativa e quanto quest'ultima influenzi la regolarità di frequenza.

La prima sottosezione della sezione 2, inerente l'organizzazione generale dei corsi, infrastrutture e servizi, è rivolta a comprendere il grado di accettabilità nel periodo di riferimento (trimestre, quadrimestre,

semestre, ecc.) del carico di studio totale e dell'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali), la sezione B rileva l'opinione degli studenti riguardo le infrastrutture, ossia l'adeguatezza delle aule e dei locali/attrezzature per le attività didattiche integrative, la valutazione sui servizi di segreteria e sui servizi di biblioteca (organizzazione del servizio, cortesia e disponibilità del personale, chiarezza e correttezza delle informazioni fornite, efficienza del servizio di prestito e consultazione della biblioteca, soddisfazione complessiva del servizio di segreteria e della dotazione delle biblioteche) si estrapola dalle risposte fornite alle sezioni C e D.

Nella sezione organizzazione di questo insegnamento la scheda ha l'obiettivo di rilevare, attraverso la prima sotto-sezione, la soddisfazione e l'interesse riguardo le modalità e gli argomenti dell'insegnamento; la sotto-sezione B con la domanda 1, "Con quale frequenza sta seguendo le lezioni di questo insegnamento?", intercetta la percentuale di frequenza alle lezioni del corso in esame e con i quesiti posti successivamente indaga sul rispetto degli orari, sulla ripetitività degli argomenti trattati rispetto al resto degli insegnamenti, sulla reperibilità (anche on line) e adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, sugli eventuali interventi di esperti esterni durante il corso; la sotto-sezione C si concentra sulle attività didattiche e interazione con il docente e punta a conoscere il giudizio degli studenti riguardo la puntualità del docente, la reperibilità dello stesso (in orario di ricevimento, per telefono, per e-mail e prima/dopo le lezioni), la chiarezza dell'esposizione degli argomenti e la motivazione che il docente è in grado di stimolare; la sezione D, infine, dà la possibilità agli intervistati di quantificare il carico di lavoro relativo all'insegnamento considerato e di confrontarlo con i crediti formativi (CFU) effettivamente assegnati allo stesso; infine, la valutazione complessiva del corso può essere riportata nell'ultima sotto-sezione su una scala compresa tra 18 e 30.

Dal punto di vista metodologico, riconoscendo che la valutazione della didattica è un'attività complessa, che comporta l'elaborazione di una mole notevolissima di dati e la possibilità di errori di sistema e statistici che si è cercato di limitare, sono stati imposti alcuni criteri di massima per rendere sufficientemente omogenea la valutazione per l'Ateneo tutto e per ogni singola Struttura primaria. In particolare si è stabilito che gli insegnamenti, i laboratori e le esercitazioni a corredo degli stessi, tenuti dallo stesso docente, e aventi uguale codice identificativo od essendone privi, ancorché consegnati in plichi separati, vengano considerati un unico insegnamento.

#### **4.1.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

Per questo motivo si riportano in evidenza alcune statistiche generali di Ateneo che rappresentano la maggiore criticità di tutta la procedura:

Grado di copertura:

Il numero dei questionari raccolti per l'a.a. 2014-2015, è pari a 11.353 a fronte di 738 insegnamenti valutati, con un valor medio di ca. 15.4 questionari per insegnamento, quindi prosegue il trend decrescente osservato in tutti gli anni passati.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi:

Sulla base dei dati forniti dalla procedura di Ateneo, risultano attivi per l'a.a. 2014/15 743 insegnamenti, per cui il rapporto tra insegnamenti rilevati ed insegnamenti erogati risulta superiore al 99%.

Sulla base dei dati forniti dalla procedura di Ateneo, risultano iscritti 7522 studenti all'a.a. 2014/15, per cui il rapporto tra numero di schede compilate e numero di studenti iscritti pari a 1,51, a fronte di un valore atteso tra 3 e 6.

(vedi allegato B: Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche a.a. 2014-2015)

#### 4.1.4. Utilizzazione dei risultati

##### 1) *diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo:*

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono elaborati, utilizzando gli Uffici di Supporto alle funzioni strategiche di Ateneo e successivamente resi pubblici, con diverse modalità. Non essendo mutata la struttura del data base, le sezioni riguardanti il profilo dello studente e le informazioni generali sull'organizzazione dei corsi e degli insegnamenti sono pubbliche mentre, mediante l'inserimento di credenziali, è possibile accedere ai report dei singoli insegnamenti dei corsi di studio valutati, raggiungibili attraverso l'apposito link nel portale del PQA all'indirizzo: <http://www2.unibas.it/pqa>

o direttamente all'indirizzo:

<http://www2.unibas.it/nucleo/report1415/>

A seguito della Proposta per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per il Riesame, che il PQA ha approvato nella seduta del 3.6.2015 (vedi allegato), il Senato Accademico nella seduta del 7 ottobre 2015, ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

- a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola nell'a.a. 2014/2015;
- a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'a.a. 2014/2015 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

Sarà cura del Dipartimento/Scuola e/o del Presidente della Commissione Paritetica Docenti/Studenti rendere disponibili, ai docenti interessati, i risultati, trasmettendo (o rendendo accessibili telematicamente) i file pdf, con le modalità che ciascun Dipartimento/Scuola riterrà più opportune.

I destinatari non potranno diffondere i dati trasmessi a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità).

##### 2) *azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti:*

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con voti bassi insieme ad elaborare suggerimenti ai CdS per iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti.

Occorre ribadire che questa procedura, precedentemente implementata informalmente e da questo anno formalizzata dal PQA, per il momento non ha portato al Nucleo di Valutazione indicazioni univoche ed oggettive sul complesso di tali azioni. Per il momento, quindi, il Nucleo ha effettuato un apposito monitoraggio del Quadro F della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (vedi tabella allegata), da cui sembra rilevarsi un comportamento omogeneo da parte di tutte la CPDS nei riguardi dell'analisi delle opinioni espresse dagli studenti. Sempre riferendosi alla situazione di questo anno, di transizione rispetto alle modalità di erogazione delle schede, il monitoraggio mostra come ci si sia limitati alla fase di analisi, mentre le azioni di intervento rimangono all'interno di proponimenti relativi all'implementazione della procedura di rilevazione delle opinioni.

## Scheda 1: sintesi del monitoraggio PQA

| Commissione  | Contenuti                                       | Rilevazione |
|--------------|---|-------------|
| <b>DiS</b>   | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>DICEM</b> | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>SAFE</b>  | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>DIMIE</b> | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>DISU</b>  | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |
| <b>SI</b>    | Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida | <b>SI</b>   |
|              | Proposte AQ al Nucleo di Valutazione            | <b>SI</b>   |
|              | Segnalazioni/osservazioni studenti              | <b>NO</b>   |

3) eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.  
Non esistono, al momento, azioni in tal senso.

### 4.1.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

I risultati della rilevazione mostrano che il maggior punto di forza appare l'interazione con i docenti (Parte C del questionario) che, per tutti gli aspetti considerati, mostra un buon miglioramento rispetto all'anno precedente.

Questa sembra l'unica spiegazione di quanto riportato nella sezione E, in cui si chiede agli studenti una valutazione complessiva del corso frequentato, espressa in trentesimi, con cinque fasce possibili di voto. Nella media di ateneo le valutazioni sono piuttosto positive, nel 28% dei casi con il voto massimo. I dati segnano un miglioramento rispetto all'anno precedente: il "voto medio" passa da 25,8 a 26,6.

Per il resto, dall'analisi della rilevazione emergono significative criticità:

la parte 2a del questionario si occupa dei carichi di studio.

Emergono significative criticità: poco meno di un terzo degli studenti giudica il carico non sostenibile, per quanto in riduzione rispetto all'anno precedente.

La parte 2b del questionario si occupa delle infrastrutture.

I risultati mostrano significative criticità, diffuse in misura asimmetrica fra i dipartimenti; non vi sono miglioramenti rispetto all'anno precedente.

La parte 2c del questionario riguarda i servizi di segreteria.

In questo ambito le criticità che emergono dall'opinione degli studenti restano sensibili, pur con un costante miglioramento rispetto agli anni precedenti.

La parte 2d del questionario riguarda i servizi di biblioteca.

Qui la situazione è decisamente migliore e l'area di criticità assai più contenuta, in un quadro di stabilità rispetto all'anno precedente. Si conferma un'area di notevole criticità che riguarda il DICEM, pur con evidenti segnali di miglioramento.

#### 4.1.6. Ulteriori osservazioni

Nella relazione dello scorso anno, il Nucleo tra le criticità riscontrate, evidenziava quella relativa al basso tasso di copertura nella procedura di rilevazione delle opinioni studenti. Il Presidio della Qualità, che sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, dal confronto costante con il Nucleo di Valutazione ed in continuità con quanto attuato negli anni precedenti, ha ritenuto necessario prevedere nuove procedure al fine del miglioramento continuo della qualità. Pertanto, nella seduta del 3.6.2015, ha approvato, tra l'altro, la revisione delle procedure operative per l'organizzazione e la raccolta delle opinioni degli studenti, sia in modalità on line (tramite il sistema ESSE3) che cartacea; le procedure operative per l'organizzazione e la raccolta delle opinioni dei docenti, sia in modalità on line (tramite il sistema ESSE3) che cartacea; questi documenti contengono anche il format dei tre questionari (uno diretto agli studenti frequentanti, l'altro agli studenti non frequentanti e uno diretto ai docenti).

Tali documenti sopra elencati aggiornano e rivedono alcuni aspetti specifici della "Proposta per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti", approvata dal PQA il 15.10.2013 e dal Senato Accademico il 5.11.2013, e sono stati approvati nella seduta del Senato Accademico del 7 ottobre 2015 e le procedure sono state rese operative a partire dall'a.a. 2015-2016.

I documenti sono reperibili, sul sito del Presidio della Qualità, all'indirizzo:

<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/rilevazione-opinione-studenti>.

## 4.2 Parte secondo le Linee Guida 2016

### 4.2.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Allo scopo di valutare l'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ, sono stati presi in esame due indicatori:

- i) il grado di copertura degli insegnamenti rilevati, ottenuto come numero insegnamenti rilevati/numero insegnamenti attivati;
- ii) il tasso di partecipazione degli studenti, ottenuto considerando diversi indicatori che rapportano il numero dei questionari pervenuti e il numero degli studenti iscritti.

Il primo indicatore ha un valor medio di Ateneo superiore al 95%, per cui non sono stati fatti ulteriori approfondimenti, ritenendo quindi ottimale la copertura raggiunta, a tutti i livelli.

Per valutare il tasso di partecipazione sono stati elaborati due indicatori numerici:

- ii a) numero medio di questionari compilati per insegnamento
- ii b) numero medio di questionari per studente.

I valori degli indicatori considerati assumono, a livello di Ateneo i seguenti valori:

| grado di copertura | Media questionari per insegnamento | Media questionari per studente |
|--------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| 95.7 %             | 15.9                               | 1.8                            |

Mentre il loro andamento per singolo CdS è stato già riportato nella tabella 9 a pag. 37.

Alcune considerazioni riguardano la variabilità del tasso di partecipazione.

Ad es., per le triennali si va da un minimo di 1.13 (Studi Letterari) ad un massimo di 2.77 (Tecnologie Agrarie) questionari per studente, mentre per le magistrali un minimo di 0.79 (Scienze e Tecnologie Agrarie) ad un massimo di 4.71 (Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente) questionari per studente, con un'evidente disomogeneità anche tra i due CdS a ciclo unico, Architettura con 4.64 e Scienze della Formazione Primaria con 2.17. Ma la considerazione principale è che, a fronte di un elevatissimo grado di copertura della procedura di rilevazione, che si ritrova anche in una partecipazione di studenti per insegnamento, il tasso di partecipazione sia insostenibilmente basso, trovandosi in pratica che ogni studente risponde a 1-2 questionari. Questo dato dovrebbe avere importanti correlazioni con dati di carriera dello studente, quali numero medio e totale di CFU conseguiti e durata complessiva.

#### 4.2.2. Livello di soddisfazione degli studenti

Per una analisi dettagliata si veda soprattutto la parte terza della relazione delle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche per l'a.a. 2014.2015. (sezione 5).

Una sintesi è qui di seguito illustrata:

L'analisi dei dati rivenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti viene anche quest'anno suddivisa in due grandi parti. La prima riguarda le domande iniziali del questionario, che riguardano l'organizzazione generale dei corsi, le infrastrutture e i servizi (segreterie, biblioteche); le risposte vengono analizzate per l'ateneo nel suo insieme e per i 6 dipartimenti (DISU, SI, DIMIE, DIS, DICEM, SAFE) in cui è organizzata l'Università della Basilicata. La seconda riguarda i giudizi sui corsi e sull'interazione con i docenti: in questo caso i dati sono presentati per i 35 CDS.

Viene effettuato un confronto sistematico con la rilevazione riferita all'anno accademico 2013-14: possono darsi lievissime differenze nei dati relativi a quell'anno accademico, rispetto a quanto riportato nella Relazione dell'anno scorso, perché si è lavorato sull'universo dei questionari che è lievemente cresciuto rispetto alla data di redazione della Relazione (aprile 2015). Nei casi più rilevanti vengono richiamati anche i dati dell'anno accademico 2012-13 per mostrare una tendenza sui tre anni.

Come negli anni scorsi, la parte 2a del questionario si occupa dei carichi di studio. Emergono significative criticità: poco meno di un terzo degli studenti giudica il carico non sostenibile; per quanto in riduzione rispetto all'anno precedente. Sensibili sono le differenze tanto nei livelli, quanto negli andamenti, fra i Dipartimenti. Data la grande rilevanza del tema relativamente alla sostenibilità per gli studenti dei corsi di studio, e quindi alla possibilità/capacità di una progressione degli studi coerente con i tempi ufficiali, e alla possibilità/capacità di terminare gli studi nei tempi previsti, si torna a suggerire una attenta riflessione.

La parte 2b del questionario si occupa delle infrastrutture. La parte 2b del questionario si occupa delle infrastrutture. I risultati mostrano significative criticità, diffuse in misura asimmetrica fra i dipartimenti; non vi sono miglioramenti rispetto all'anno precedente.

La parte 2c del questionario riguarda i servizi di segreteria. La parte 2c del questionario riguarda i servizi di segreteria. In questo ambito le criticità che emergono dall'opinione degli studenti restano sensibili, pur con un costante miglioramento rispetto agli anni precedenti. Molto diversificata anche in questo caso è la situazione (e per alcuni versi anche la tendenza) dei singoli Dipartimenti.

La parte 2d del questionario riguarda i servizi di biblioteca. La parte 2d del questionario riguarda i servizi di biblioteca. Qui la situazione è decisamente migliore e l'area di criticità assai più contenuta, in un quadro di stabilità rispetto all'anno precedente. Si conferma un'area di notevole criticità che riguarda il DICEM, pur con evidenti segnali di miglioramento.

La seconda parte della rilevazione sulle opinioni degli studenti copre diversi, importanti, aspetti delle attività didattiche. La sezione A del questionario riguarda le valutazioni degli insegnamenti. La sezione A del questionario riguarda le valutazioni degli insegnamenti. Le aree di criticità sono decisamente contenute, e in buon miglioramento, in tutti gli aspetti trattati (corrispondenza con i programmi, interesse degli argomenti, corrispondenza con le aspettative).

La sezione B del questionario conferma una questione molto rilevante: il 26% degli studenti non ritiene di avere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione. Il tema resta di fondamentale importanza e richiede una attentissima valutazione. Significativa anche la quota di studenti che segnala sovrapposizioni nei contenuti degli insegnamenti. Molto buona la situazione per gli orari e per la frequenza (naturalmente, degli studenti che hanno compilato il questionario); buona ma ancora migliorabile per i materiali didattici.

La sezione C del questionario riguarda l'interazione con i docenti. L'interazione con i docenti è complessivamente buona (anche se tutto è ancora migliorabile); per tutti gli aspetti considerati si nota un buon miglioramento rispetto all'anno precedente.

La sezione D del questionario contiene una sola domanda, piuttosto importante. Agli studenti viene chiesto di valutare se la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento corrisponde al numero di crediti formativi assegnati. Non pochi studenti (21%) segnalano una discordanza fra quantità di lavoro per i corsi e crediti formativi. La valutazione, non semplice perché attiene alla percezione degli studenti, merita comunque un approfondimento.

Nella sezione E si chiede agli studenti una valutazione complessiva del corso frequentato, espressa in trentesimi, con cinque fasce possibili di voto. Nella media di ateneo le valutazioni sono piuttosto positive, nel 28% dei casi con il voto massimo. I dati segnano un miglioramento rispetto all'anno precedente: il "voto medio" passa da 25,8 a 26,6.

La terza parte di questa Relazione presenta i dati delle sezioni da A ad E del questionario per tutti i Corsi di Studio (nella forma sintetica dell'"area di criticità"). Tale parte è prevalentemente intesa come uno strumento di consultazione per i responsabili e i docenti dei singoli corsi di studio, perché consente in maniera rapida una comparazione del posizionamento di ciascun Dipartimento rispetto agli altri ed alla media.

Dall'analisi delle risposte emerge una situazione di eccezionale criticità per il corso di studio di Architettura (602). Specifiche criticità si segnalano anche per altri Corsi di Studio, ma in misura assai meno intensa e differenziata.

In diversi corsi, poi, la percentuale di studenti che ritengono di non possedere conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti trattati è elevata. Ciò suggerisce attente riflessioni ai responsabili dei corsi di studio: sia su possibili iniziative di recupero di competenze di base, sia sulla adeguata definizione dei programmi.

In diversi corsi gli studenti segnalano poi sovrapposizioni fra i contenuti dei diversi insegnamenti: è anche questo un caso per il quale i responsabili dei corsi di studi possono attivare adeguate verifiche e opportune azioni.

Infine, dopo aver sottolineato le criticità, è bene ricordare che ben 7 corsi di studi ricevono dagli studenti un "voto" complessivo superiore a 28.

#### **4.2.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

##### **➤ Modalità di rilevazione:**

- organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);
- strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.

La somministrazione dei questionari in formato cartaceo è avvenuta nel corso delle lezioni separatamente nel I e nel II semestre coprendo così l'intero anno accademico, secondo le indicazioni dettate dal Presidio della Qualità che, nella seduta del 28 novembre, con l'ausilio dell'Ufficio di Programmazione e Assicurazione della Qualità, ha predisposto un documento finalizzato a razionalizzare le metodiche e le tempistiche della rilevazione delle opinioni degli studenti.

In quella sede sono state individuate due criticità:

- La matrice delle responsabilità presenta alcuni aspetti che meritano un approfondimento, con particolare riferimento al coinvolgimento dei responsabili dei CdS.
- appare necessario che i livelli di pubblicizzazione e diffusione dei risultati di dettaglio della rilevazione delle opinioni siano discussi e deliberati dagli Organi di Governo. Il Presidio, pertanto, deliberava, di estrapolare dal documento solo la procedura operativa che si allega, e di sollecitare gli Organi di Governo dell'Ateneo a portare in discussione alcuni aspetti delle procedure di rilevazione delle opinioni degli studenti, riguardanti, in particolare, i livelli di pubblicizzazione dei risultati di dettaglio.

La rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti ha utilizzato come strumento di rilevazione la stessa scheda, utilizzata negli scorsi anni.

La scheda di rilevazione si suddivide in tre sezioni: la prima volta ad identificare il profilo dello studente, la seconda a raccogliere opinioni circa l'organizzazione generale dei corsi, infrastrutture e servizi e infine la terza, consistente nella valutazione dell'insegnamento.

Ciascuna sezione a sua volta si scompone in sotto-sezioni, le quali devono essere opportunamente compilate dallo studente.

Le modalità di risposta sono esclusivamente chiuse nel senso che gli studenti hanno la possibilità di esprimere il parere sulla didattica del singolo insegnamento per la maggior parte delle domande unicamente all'interno di una scala ordinale che va dal "Decisamente NO" al "Decisamente SI", con le

categorie di risposta intermedie rappresentate dal “Più No che Sì” e dal “Più Sì che No”, per altri quesiti le alternative di risposta sono “Sì”, “No” e “Non so” oppure “Mai”, “Qualche volta”, “Spesso” e “Sempre”, in due casi le modalità di espressione sono definite su una scala numerica intervallare del tipo percentuale (“Meno del 25%”, “Dal 25% al 50%”, “Dal 51% al 75%”, “Più del 75%”) per una domanda e compresa tra <18 e 30 per l’ultimo quesito (“<18”, “18-21”, “22-25”, “26-29” e “30”). L’utilizzo di questo modello di risposta consente di trattare i risultati in termini percentuali e suddivisi per distribuzioni di frequenze, ad eccezione degli ultimi due casi per i quali è possibile calcolare valori sintetici di natura statistica che in generale meglio riescono a rappresentare la complessità del fenomeno.

Gli items della prima sezione si pongono l’obiettivo di definire l’identikit dello studente dell’Università della Basilicata attraverso la raccolta di dati prevalentemente anagrafici: il sesso e l’età, la sede, la facoltà e il corso di laurea di iscrizione, la tipologia del diploma di maturità conseguito e il relativo voto, l’anno di corso, la media degli esami di profitto ed infine, l’eventuale svolgimento di un’attività lavorativa e quanto quest’ultima influenzi la regolarità di frequenza.

La prima sottosezione della sezione 2, inerente l’organizzazione generale dei corsi, infrastrutture e servizi, è rivolta a comprendere il grado di accettabilità nel periodo di riferimento (trimestre, quadrimestre, semestre, ecc.) del carico di studio totale e dell’organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali), la sezione B rileva l’opinione degli studenti riguardo le infrastrutture, ossia l’adeguatezza delle aule e dei locali/attrezzature per le attività didattiche integrative, la valutazione sui servizi di segreteria e sui servizi di biblioteca (organizzazione del servizio, cortesia e disponibilità del personale, chiarezza e correttezza delle informazioni fornite, efficienza del servizio di prestito e consultazione della biblioteca, soddisfazione complessiva del servizio di segreteria e della dotazione delle biblioteche) si estrapola dalle risposte fornite alle sezioni C e D.

Nella sezione organizzazione di questo insegnamento la scheda ha l’obiettivo di rilevare, attraverso la prima sotto-sezione, la soddisfazione e l’interesse riguardo le modalità e gli argomenti dell’insegnamento; la sotto-sezione B con la domanda 1, “Con quale frequenza sta seguendo le lezioni di questo insegnamento?”, intercetta la percentuale di frequenza alle lezioni del corso in esame e con i quesiti posti successivamente indaga sul rispetto degli orari, sulla ripetitività degli argomenti trattati rispetto al resto degli insegnamenti, sulla reperibilità (anche on line) e adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, sugli eventuali interventi di esperti esterni durante il corso; la sotto-sezione C si concentra sulle attività didattiche e interazione con il docente e punta a conoscere il giudizio degli studenti riguardo la puntualità del docente, la reperibilità dello stesso (in orario di ricevimento, per telefono, per e-mail e prima/dopo le lezioni), la chiarezza dell’esposizione degli argomenti e la motivazione che il docente è in grado di stimolare; la sezione D, infine, dà la possibilità agli intervistati di quantificare il carico di lavoro relativo all’insegnamento considerato e di confrontarlo con i crediti formativi (CFU) effettivamente assegnati allo stesso; infine, la valutazione complessiva del corso può essere riportata nell’ultima sotto-sezione su una scala compresa tra 18 e 30.

Dal punto di vista metodologico, riconoscendo che la valutazione della didattica è un’attività complessa, che comporta l’elaborazione di una mole notevolissima di dati e la possibilità di errori di sistema e statistici che si è cercato di limitare, sono stati imposti alcuni criteri di massima per rendere sufficientemente omogenea la valutazione per l’Ateneo tutto e per ogni singola Facoltà. In particolare si è stabilito che gli insegnamenti, i laboratori e le esercitazioni a corredo degli stessi, tenuti dallo stesso docente, e aventi uguale codice identificativo od essendone privi, ancorché consegnati in plichi separati, vengano considerati un unico insegnamento.

➤ *Utilizzazione dei risultati:*

- 1) diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;
- 2) azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;
- 3) ulteriori osservazioni.

1) *diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo*

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono elaborati, utilizzando gli Uffici di Supporto alle funzioni strategiche di Ateneo e successivamente resi pubblici, con diverse modalità. L’impiego degli esiti dei questionari può essere descritto in base ai destinatari come segue:

- diffusione dei risultati tra gli studenti:

tutte le informazioni sono raggiungibili attraverso l'apposito link nel portale del PQA all'indirizzo: <http://www2.unibas.it/pqa>  
o direttamente all'indirizzo: <http://www2.unibas.it/nucleo/report1314/index.php?fac=00>

Nel sito, gli studenti possono navigare in forma aperta tutti i dati per Anno Accademico e Dipartimento/Scuole, forniti in maniera già aggregata, sommando assieme le percentuali dei diversi gradi di giudizio (solitamente 4).

Le informazioni sono fornite con riferimento alle tre sezioni, sul 'Profilo dello studente', su 'Organizzazione generale dei corsi' e su 'Organizzazione degli insegnamenti'. Il portale del Nucleo, è in fase di aggiornamento.

- diffusione dei risultati tra i docenti:

i risultati a livello di singolo insegnamento all'interno di un CdS sono portati a conoscenza in un sezione riservata dello stesso sito, sia del Direttore della Struttura primaria che in alcune di esse, diffonde i risultati ai docenti titolari degli insegnamenti valutati, sia del Coordinatore della Commissione Paritetica Docenti Studenti della stessa struttura. Allo scopo viene elaborato un prospetto riassuntivo contenente i risultati riferiti all'insegnamento stesso che permette di conoscere non solo le opinioni nei confronti del singolo insegnamento, ma anche di confrontarle con quelle espresse verso il complesso degli insegnamenti impartiti nella stessa struttura.

## 2) *azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti*

In attesa di una procedura di formalizzazione che tenga conto dell'evoluzione delle strutture di Ateneo, viene seguita una procedura ricalcata su quella precedentemente utilizzata e basata sulla presenza delle Facoltà: i Responsabili delle strutture primarie impiegano direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovono l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e delle Commissioni Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con voti bassi insieme ad elaborare suggerimenti ai CdS per iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative a conseguenze da trarre verso i docenti.

Per completezza, occorre ribadire che il Nucleo di Valutazione non ha, però, sempre avuto indicazioni univoche ed oggettive sul complesso di tali azioni, pur avendo richiesto sin dal 2005 (verbale n. 4 del 13 ottobre 2005), di avviare procedure trasparenti e verificabili dal Nucleo stesso. Poiché il percorso AVA prevede che nella Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) sia inserito un apposito Quadro F per una sistematica ed omogenea fase di analisi e proposte relative a questioni riguardanti gli studenti, nella presunzione che all'interno di questa attività debba rientrare anche l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Il Presidio ha effettuato un apposito monitoraggio i cui risultati sono stati sintetizzati dal Nucleo in termini di:

- Risposta ai quesiti contenuti nelle Linee Guida
- Proposte AQ al Nucleo di Valutazione
- Segnalazioni/osservazioni studenti

Le risposte sono sempre positive e, da questo punto di vista, sembra che esista un comportamento omogeneo da parte di tutte la CPDS nei riguardi del problema, ma che per il momento ci si sia limitati alla fase di analisi, mentre le azioni di intervento rimangono all'interno di proponimenti relativi all'implementazione della procedura di rilevazione delle opinioni.

## 3. *Ulteriori osservazioni*

Il Nucleo ritiene opportuno ribadire che il grado di copertura della procedura di rilevazione è insostenibilmente troppo basso. Come già riportato nelle precedenti Relazioni, l'Università degli Studi della

Basilicata, attraverso il Presidio della Qualità con il supporto degli uffici deputati, ha intrapreso, lo studio sul possibile utilizzo di procedure on-line di rilevazione, per gli studenti (frequentanti e non), per i laureandi nonché per i docenti stessi. Tale strumento, nonostante non sia in sé la soluzione di tutti i problemi legati a questa procedura, permetterebbe di controllare se il valore di copertura osservato, corrispondente in media ad 1 solo questionario per ogni studente, sia solo un problema di procedura oppure evidenzi (senza essere rilevato) un problema di percorso della carriera dello studente dell'UNIBAS. In mancanza di tale strumento, il Nucleo provvederà a svolgere una ricerca incrociando i dati statistici della rilevazione opinioni con quelli della banca dati anagrafe studenti, al fine di comprendere se esiste una correlazione tra basso grado di copertura e numero di crediti/esami per anno e per studente.

## **5. Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche a.a. 2014-2015**

**(Allegato 2)**

## 6. Qualità della ricerca dipartimentale

Il Nucleo di Valutazione già nel 2105, ha effettuato un esercizio di valutazione della qualità della ricerca dipartimentale, per cui ritiene utile la compilazione di questa sezione anche per l'anno 2016 come luogo in cui relazionare sugli aggiornamenti dei processi di AQ per la ricerca, sulla base delle informazioni ricevute dagli audit effettuati con il Delegato per le funzioni inerenti la ricerca scientifica ed il Delegato alle funzioni di coordinamento delle strutture di autovalutazione finalizzate al perseguimento della qualità della formazione e della ricerca nonché dalla consultazione del sito di Ateneo - di seguito il link - [innovation@Unibas](mailto:innovation@Unibas) che *“è una struttura pensata per diffondere nel mondo imprenditoriale i risultati della ricerca, favorire la diffusione dell'innovazione tra le imprese, anche attraverso spin off accademici e/o da ricerca, contribuire al miglioramento della competitività delle imprese operanti nel territorio regionale”*

<http://www.innovationatunibas.com/> da cui si raggiunge la pagina dedicata alla ricerca:

<https://sites.google.com/site/unibasresearch/aq/>

Dall'interlocuzione con il delegato del 26.11.2015, il Nucleo prende atto che l'Ateneo, sta cercando di strutturare il processo di qualità della ricerca con una serie di attività quali:

- aggiornamento del sito della ricerca in UniBas, che rimanda (link) al sito di assicurazione della qualità della ricerca, con tutte le indicazioni - documenti, tempistica, adempimenti, ecc. della VQR;
- compilazione delle schede SUA-RD;
- redazione di un documento strategico per la ricerca, previsto nell'ambito dei processi AVA di assicurazione della Qualità della Ricerca. Nel documento sono stati fissati dei macro obiettivi prioritari per il triennio e degli obiettivi specifici i cui risultati saranno monitorati ed esaminati sulla base di indicatori al termine del primo anno, facendo sempre un'analisi di contesto interno ed esterno.

Assegnando anche delle priorità negli interventi:

- 1a priorità: migliorare la qualità delle attività di ricerca;
- 2a priorità: contribuire alle politiche regionali di innovazione;
- 3a priorità: consolidare i servizi di Ateneo per la ricerca e l'innovazione.

A questi obiettivi fanno seguito le azioni da mettere in campo, descritte nel documento strategico. Il Senato Accademico infatti, ha approvato nella seduta del 1 dicembre 2015 il *"Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione"* per il triennio 2016-2018. Questo documento rappresenta il "piano strategico di Ateneo per la Ricerca" previsto dalla normativa AVA.

Solo a titolo esemplificativo: la revisione del processo di Autovalutazione della Ricerca, la previsione di meccanismi di premialità, l'evoluzione del sistema informativo di Ateneo per la Ricerca, la creazione di una struttura tecnica a supporto di tali sistemi, la formazione del personale t.a. della ricerca, il reclutamento di ricercatori a t.d., il miglioramento dei servizi di comunicazione della ricerca. Inoltre, di fondamentale importanza è, soprattutto nell'ambito della terza missione, l'individuazione di strategie comuni con la Regione Basilicata, per la costruzione di una rete territoriale di servizio alla ricerca.

Sulla SUA-RD (anni 2011-2012-2013) è stato già considerato, nella relazione 2015, il processo di costruzione documentale, sul quale è stata effettuata un'analisi della trasparenza delle politiche e degli obiettivi, principalmente con riferimento all'indicatore ANVUR AQ6.B. A suo tempo venne rilevato che il grado di coerenza degli obiettivi dipartimentali con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2016-2018 risentiva di un disallineamento temporale frutto del fatto che in realtà questa è la prima volta che i dipartimenti hanno fatto la SUA-RD. Così come per il riesame, ci vorrà almeno un altro giro prima di cominciare a dare una forma coerente alle attività di AQ per la ricerca. In particolare, è stato notato che, a causa di questo disallineamento, i Dipartimenti abbiano declinato la pianificazione dei propri obiettivi nel quadro A.1 nella duplice dimensione di "obiettivi pluriennali" e "obiettivi annuali"/"azioni", ma non hanno dato conto dell'allineamento della pianificazione dipartimentale con la pianificazione del PSA vigente, non associando ad ogni obiettivo annuale/azione di competenza uno o più "obiettivi di base" del PSA 2016-2018. In quella sede il Nucleo ha proposto due schede di monitoraggio che permettono anche il confronto tra gli indicatori individuati dai Dipartimenti per rilevare il raggiungimento degli obiettivi descritti del quadro A.1 della SUA-RD.

La struttura di tali schede è stata rielaborata e proposta dal PQA ai Dipartimenti in una campagna di monitoraggio cominciata il 10 maggio 2016, che avrebbe dovuto portare alle prime conclusioni entro il 30 giugno 2016, ma i cui risultati, allo stato attuale, non sono noti al Nucleo.

Dalle audizioni effettuate con il PQA è nota invece la genesi del "*Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione*" per il triennio 2016-2018, che si segnala qui come **buona prassi**, secondo quanto già evidenziato dal Nucleo nella prima parte di questa relazione.

Si è trattato di un processo in cui è stata implementata un'assidua e strutturata interazione tra strutture periferiche (i Dipartimenti) e le strutture centrali nei processi di definizione di obiettivi e percorsi strategici. Questo processo ha costituito un virtuoso esempio di modello di pianificazione strategica che ha chiamato le strutture dipartimentali a contribuire in sede preliminare alla definizione delle "strategie della ricerca" individuando in sede di compilazione della SUA-RD, azioni ed obiettivi specifici ed è stato ben coniugato con momenti strutturati di composizione a livello centrale.

A ciò si collega - e il Nucleo non può non apprezzare lo sforzo dell'Ateneo - la costituzione delle commissioni di ricerca, organi dipartimentali esplicitamente orientati al governo delle attività di ricerca.

Il prospetto "Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2015)" evidenzia una discreta capacità dei dipartimenti di mobilitazione di risorse finanziarie. In particolare, i dipartimenti di Scienze e di Matematica, Informatica ed Economia si distinguono per una buona capacità di attrazione di finanziamenti UE ma sono alquanto deboli nell'attrazione di risorse sia dal settore privato, sia da quello pubblico, sia da enti di ricerca italiani ed esteri. La Scuola di Ingegneria e la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali, d'altro canto, si dimostrano particolarmente performanti nell'attrazione di risorse da amministrazioni pubbliche italiane diverse dal MIUR e da altri atenei italiani (incluso quello di appartenenza).

Complessivamente il sistema dei dipartimenti dell'Università della Basilicata, mostra una tendenziale equivalenza tra risorse attratte e risorse impiegate, con ciò evidenziando profili di capacità di impiego delle risorse disponibili. Vanno tuttavia considerati anche aspetti di forte disomogeneità tra i diversi centri spesa nel rapporto tra entrate e uscite. In particolare, si segnala la forte eccedenza delle uscite rispetto alle entrate per il dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM) e, viceversa, la forte prevalenza delle entrate sulle uscite per la Scuola di ingegneria (SI).

Coerente con la vocazione scientifico-tecnologica o umanistica dei singoli dipartimenti è la relazione tra spese correnti e spese in conto capitale.

Un esercizio di valutazione richiede che alla fase di analisi si abbini una fase di individuazione delle criticità e di descrizione dei punti di forza e di debolezza individuati.

Facendo seguito a quanto rilevato nell'analogo esercizio 2015 si riportano le principali criticità rilevate:

- grado di coerenza degli obiettivi dipartimentali con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2016-2018: proseguendo le analisi proposte dal Nucleo con la Relazione 2015, il PQA, nel 2016, ha avviato un monitoraggio su questo, che non ha visto una risposta tempestiva;
- riesame: molte delle azioni fanno riferimento solo ad indicatori di obiettivo e non vengono rappresentate con indicatori misurabili (quasi sempre sono almeno osservabili). Attualmente la maggiore criticità risiede nel fatto che quasi mai vengono indicati valori soglia per gli obiettivi/azioni fissati in sede di pianificazione, limitandosi a più generici auspici di miglioramento. Questo renderà difficoltoso, come accade anche per i Rapporti di Riesame dei CdS, innescare il ciclo della Qualità.

Tra i punti di forza si citano:

- uno spazio virtuale di comunicazione;  
(La Ricerca di Unibas - <https://sites.google.com/site/unibasresearch/home>);
- una collezione di strumenti per la valutazione della produzione scientifica;  
(Il Laboratorio di valutazione della ricerca", <http://portale.unibas.it/site/home/ricerca/laboratorio-di-valutazione.html> - ad accesso con password), che consente anche la simulazione di procedure di valutazione diversificate, a partire da quelle completamente automatiche e su vasta scala a quelle basate sul peer-review;

- la costituzione delle commissioni di ricerca dipartimentali.

Infine, tra i punti di debolezza, se ne vuole citare solo uno;

- l'organizzazione di AQ, basata sulla compresenza di due prorettori con delega AQ su processi differenti, la formazione e la ricerca.

## Seconda II: Valutazione della performance

La presente relazione è stata elaborata dal Nucleo di Valutazione secondo quanto disposto dall'art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D. Lgs. 150/2009 e seguendo le linee guida ANVUR 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

### Premessa

In applicazione di quanto disposto dall'art. 14 comma 4 lett. a) e c) del d.lgs. 150/2009 in combinato disposto con la disciplina di cui alla L. n. 150/1999, i Nuclei di Valutazione degli Atenei sono altresì chiamati a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli interni, nonché a validare la Relazione sulla performance, nell'ambito delle più generali funzioni di "valutazione della gestione amministrativa".

La legge 240/2010 all'art. 2, ha inserito, nel quadro generale della riforma, il Nucleo di Valutazione tra gli organi dell'Università; l'Università della Basilicata, già nello Statuto emanato con D.R. n. 299 del 2003, aveva previsto, all'art. 12, che il Nucleo di Valutazione fosse un organo di Ateneo composto da esperti nei settori della ricerca, della didattica e della amministrazione, esterni all'Università, nominati dal Rettore sentito il Senato Accademico.

Inoltre, alla lettera r) dello stesso art. 2, attribuisce al Nucleo di Valutazione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'art. 14 del D.lgs.150/2009 (degli OIV), relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale *"al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale"*.

Con la delibera n. 9 del 2010, la CIVIT, ha attribuito, definitivamente, ai Nuclei di Valutazione degli Atenei le funzioni di Organismi Indipendenti di Valutazione (O.I.V.).

Il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, all'art. 60 ha previsto che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca sia svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 del D. Lgs. n.150/2009 e in conformità ai poteri di indirizzo di ANAC.

Con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), già Ci.V.I.T., relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica.

Quindi, il sistema universitario deve la sua complessità e unicità alla commistione tra le missioni istituzionali degli Atenei e la performance organizzativa che necessita conseguentemente di organi preposti alla valutazione che siano capaci di cogliere le connessioni tra le varie dimensioni accademiche.

Di seguito si riporta una breve sintesi dell'attività svolta dal NdV nella funzione di OIV per l'anno 2015, tenuto conto delle nuove Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance, pubblicate dall'ANVUR a luglio 2015.

**Con riferimento al punto a) grado di integrazione con la documentazione strategica dell'ateneo, con quella economico-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi si riporta quanto segue:**

Nel corso del 2015 il Nucleo ha dedicato numerosi incontri alla trattazione di materie in tema di trasparenza, performance e più in generale in tema di adempimenti come OIV.

Sono state svolte audizioni al Direttore Generale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'ateneo lucano, proprio sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione.

Di seguito, si descrivono sommariamente le attività svolte:

Per quanto concerne gli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 2013 nella **seduta telematica del 30 gennaio 2015**, il Nucleo di Valutazione ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Con riferimento specifico invece al ciclo della performance:

nella seduta del 20 marzo 2015 vi è stata una prima audizione del DG come monitoraggio di I livello sull'avvio del ciclo della performance.

Successivamente, nella seduta del 24-25 giugno 2015, nella quale è stata disposta un'altra audizione al Direttore Generale, il Nucleo ha, tra l'altro, formulato alcune considerazioni sulle bozze della "Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance" redatte dall'ANVUR e pubblicate poi nel luglio 2015.

Al riguardo durante la stessa discussione con il Direttore è emerso che "Gli Atenei, al pari delle altre PA, sono attualmente sottoposti a tre adempimenti distinti la cui scadenza è fissata al 31 gennaio: le virgolette dove si chiudono?

- Piano delle performance (d.lgs150/2009 – art. 10);
- Piano di prevenzione della corruzione (legge 190/2012 – art. 1, comma 5);
- Programma triennale trasparenza e integrità (d.lgs 33/2013 – art. 10).

Il programma della trasparenza prevede iniziative che garantiscano sia un adeguato livello di trasparenza, sia la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Le misure del Programma triennale sono collegate, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione ed infatti, il Programma costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance.

Gli obblighi in materia di trasparenza e le misure anticorruzione (rispetto alle quali comunque la trasparenza si configura come la misura cardine), costituiscono infatti obiettivi di performance, di qui il rilievo di ricondurre ad unità i tre Piani, rilievo che prende le mosse dalle sopra citate Linee guida e poi fatto proprio anche dalla determinazione ANAC n. 12 del 2015 di adozione dell'aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione.

L'Ateneo lucano, ha adempiuto ai prescritti obblighi normativi nei tempi indicati, come già ampiamente esplicitato durante le interlocuzioni avute con il Nucleo nel corso del 2015, ad eccezione di quanto riportato di seguito nella sezione sulle criticità.

Vi è da rilevare che già nei documenti del 2014 si prefigurava una sorta di "integrazione di piani" partendo dagli obiettivi "strategici" di riferimento che sono quelli fissati in primo luogo dal Piano dodicennale Regione Basilicata - Università della Basilicata, riportati nella Programmazione triennale e declinati poi, nei vari piani e nelle linee di programmazione economico-finanziaria.

Le linee guida ANVUR sono state pienamente condivise, in quanto volte a realizzare un sistema maggiormente chiaro e conseguentemente più efficace, e che tiene presente l'assoluta specificità, nell'ambito più generale delle Amministrazioni pubbliche, del comparto universitario.

#### **Con riferimento al punto b) grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità:**

Il Piano integrato della performance 2016-2018, adottato a gennaio 2016, si sofferma notevolmente sull'analisi dei dati di Ateneo tesi poi a costruire processi di assicurazione della Qualità.

#### **Con riferimento al punto c) modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.):**

Il processo di integrazione sopra descritto, ha portato poi a gennaio 2016 all'adozione del Piano integrato della performance 2016-2018, che adeguatamente realizza la sinergia degli obiettivi strategici dell'Ateneo con la programmazione economico-finanziaria (per quanto questa sia fortemente condizionata dalla partecipazione finanziaria mediante contributi pubblici della Regione Basilicata e sia esposta conseguentemente ai notevoli tempi richiesti per la effettiva erogazione degli stessi).

Il Piano denota altresì un raccordo con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi e si sofferma notevolmente sull'analisi dei dati di Ateneo tesi poi a costruire processi di assicurazione della Qualità.

#### **Con riferimento al punto d) modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance.**

Gli indicatori della Performance sono riportati nel piano della Performance.

### **Con riferimento al punto e) monitoraggio e sistema informativo di supporto:**

L'attività di monitoraggio, pure esercitata, può ritenersi perfettibile. Il Nucleo si limita ad ipotizzare che ciò sia dovuto alla scarsità di risorse in termini di personale destinate a supportare ed acquisire e classificare mediante il sistema informativo i dati necessari. A tal fine sono state offerte sollecitazioni varie avvenute in sede di audit all'amministrazione universitarie, per quanto è a conoscenza del Nucleo.

### **Con riferimento al punto f) modalità di attribuzione dei giudizi al personale:**

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dal CdA nella seduta del 9 luglio 2013, al paragrafo 4) prescrive che sia il Nucleo a proporre al Consiglio di Amministrazione la valutazione del Direttore Generale. Tanto in aderenza a quanto rappresentato dalla CIVIT la quale ha previsto che *"siano le stesse Università a stabilire, nel proprio sistema di misurazione e valutazione, a quale soggetto demandare la funzione di valutazione del Direttore Generale, tenuto conto che le Università sono chiamate a svolgere la valutazione in piena autonomia e con modalità organizzative proprie"* e che *"spetta comunque al nucleo di valutazione ... il compito di formulare all'organo di indirizzo politico- amministrativo la proposta per la valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai fini della liquidazione delle relativa retribuzione di risultato"* Il SMVP vigente, già citato, stabilisce tra l'altro, gli indicatori e i metodi per la valutazione del Direttore Generale e comprende sia la valutazione della performance operativa (grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati), sia la valutazione della qualità dell'apporto individuale (capacità organizzativa, gestionale e relazionale).

Pertanto nella seduta del 2 ottobre 2015 è stata predisposta dal Nucleo la scheda di valutazione del Direttore generale, preliminarmente rilevandosi da parte del Nucleo, la necessità di acquisire i dati relativi ad indicatori certi ed obiettivi, di misurazione.

Conseguentemente nella seduta del 17-18 dicembre 2015, il Nucleo ha proceduto alla valutazione della performance del Direttore generale proponendola poi al Consiglio di Amministrazione che ha deliberato in data 29.12.2015.

In relazione alla "qualità dei processi di valutazione del personale", il Direttore Generale ha segnalato, durante l'audizione al Nucleo, la piena integrazione tra le procedure presupponenti una valutazione della performance del Personale tecnico-amministrativo con le prescrizioni normative e contrattuali di riferimento e con il SMVP dell'Ateneo. A tal fine, con Provvedimenti direttoriali sono stati conferiti: a) gli obiettivi annuali al personale di qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 26 del CCNL Area VII dirigenza; b) gli "incarichi comportanti particolari responsabilità gestionali di posizioni organizzative complesse" al personale di categoria Elevate Professionalità non già titolari dei medesimi; c) gli obiettivi annuali al personale di categoria Elevate Professionalità, in esecuzione degli art. 75 e 76 del citato CCNL di Comparto. Ed ancora con Provvedimenti direttoriali è stata effettuata la valutazione del personale di categoria Elevate Professionalità, sulla base del Sistema. Si evidenzia che tale valutazione è stata ispirata a criteri meritocratici ed ha portato alla produzione di schede di valutazione. I risultati di tali valutazioni saranno conosciuti al termine dell'anno corrente, quale anno di competenza assunto e riferimento per l'impianto degli obiettivi conferiti al personale.

In data 23 settembre 2014 è stata sottoscritta tra la Parte pubblica e le organizzazioni sindacali, l'ipotesi di accordo decentrato integrativo in materia di progressioni economiche orizzontali, dove si evidenziano le interconnessioni con i documenti di Ateneo in materia di performance.

Nello specifico:

- in ottemperanza al D.Lgs. n. 150/2009, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo ha individuato i soggetti deputati alla valutazione della performance del personale tecnico-amministrativo in materia di progressioni economiche orizzontali e l'impianto degli indicatori da assumere a riferimento;
- il Piano della performance di Ateneo per il triennio 2015-2017 ha predeterminato gli obiettivi individuali di struttura da assumere a base ai fini delle procedure valutative in parola e con

specifico riguardo agli indicatori “Qualità delle prestazioni individuali” e “Arricchimento professionale”.

Le procedure di valutazione della performance del personale tecnico-amministrativo sono risultate coerenti con il Piano della Performance, con il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance dell'Ateneo e con gli indicatori di performance del CCNL di Comparto.

Rispetto ai nuovi inquadramenti dei dipendenti interessati da tali procedure, il Nucleo è in attesa di ricevere comunicazione da parte dell'Amministrazione.

#### **Con riferimento al punto g) utilizzo dei risultati della valutazione:**

Nel corso del 2015, a seguito di contrattazione integrativa - come evidenziato nel punto precedente - i risultati della valutazione sono stati finalizzati a consentire progressioni economiche orizzontali. Si tratta di un sistema condivisibile nelle finalità di valorizzazione del merito e incentivazione del personale più meritevole.

#### **Criticità specifiche**

L'Università non ha redatto la Relazione della performance 2014. E' invece in corso di predisposizione quella per il 2015, che il Nucleo ha sollecitato in quanto adempimento significativo ai fini della completezza del ciclo sulla performance e della sua efficacia.

L'adozione del Piano integrato 2016-2018 - approvato dal CdA il 29 gennaio 2016 e trasmesso al Nucleo il 3 marzo 2016 - è avvenuta preventivamente alla richiesta di parere del Nucleo, nonostante il ruolo che esso svolge all'interno del sistema di valutazione e monitoraggio.

#### **Proposte di miglioramento**

La cultura della qualità e di un attento monitoraggio dei dati di gestione, costituiscono il fondamento irrinunciabile di un efficace processo di programmazione e controllo.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, segnala all'Ateneo l'opportunità di concentrare gli sforzi al fine di sviluppare un sistema informativo di supporto al controllo direzionale, tale da consentire il monitoraggio costante sia degli indicatori di tipo strategico che della gestione complessiva e integrata, del Ciclo della Performance e del Ciclo del Bilancio.

Con riferimento specifico all'integrazione tra performance e misure anticorruzione si segnala l'opportunità di rendere maggiormente dettagliati e specifici gli obiettivi individuali di performance.

#### **Conclusioni**

In conclusione comunque il Nucleo valuta positivamente il sistema di valutazione interna dell'Ateneo e la redazione del Piano integrato della Performance, emanato a seguito sia delle raccomandazioni che lo stesso Nucleo ha fatto al DG nel corso delle audizioni 2015 e già espresse nella relazione AVA 2015, sia tenendo conto delle indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee guida per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance, di maggio 2015. Ritiene che l'adozione del Piano integrato possa comportare altresì un miglioramento in termini di maggiore trasparenza delle scelte dell'Ateneo nei confronti dei portatori d'interessi interni ed esterni all'Amministrazione. Segnala che lo stesso tuttavia, attese le recenti modifiche normative apportate al dlgs. 33 del 2013, dovrà essere necessariamente adeguato alla sopravvenuta disciplina.

## Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

In questa parte della Relazione Annuale verranno riportate in forma sistematica le indicazioni e le raccomandazioni formulate dal Nucleo rispetto alle criticità rilevate nelle diverse Sezioni della Relazione.

### 1. *Miglioramento continuo nei CdS*

#### ***Composizione e attività, modalità organizzative e comunicative del sistema di AQ***

Il punto di forza della gestione del sistema di AQ di Ateneo è senz'altro un Presidio attivo nel fornire Linee Guida e nell'effettuare continue visite alle Strutture Primarie. Questo ha fatto sì che la diffusione delle procedure di autovalutazione come base per l'AQ e il miglioramento continuo sia stata capillare (questo fatto è stato giudicato sufficiente in altre parti della relazione).

Tuttavia, i RAR e i RARC 2016, a giudizio dello stesso PQA, non hanno segnato un sostanziale progresso rispetto ai precedenti, nel senso che i notevoli miglioramenti nel processo di riesame riguardano essenzialmente le parti formali, per cui ci si limita ancora una volta alla valutazione della struttura del documento ed alla individuazione di un numero limitato di criticità rilevanti. Rimane, però, per lo più disattesa l'analisi degli effetti delle azioni programmate, in parte significativa a causa della difficoltà ad associare risultati attesi ad azioni correttive specifiche, in termini osservabili e, possibilmente, misurabili. Spesso si riscontra qualche confusione tra indicatori di processo e indicatori di prodotto, in ciò discostandosi dalle linee guida, ripetutamente proposte in più occasioni dal Nucleo e dal PQA. Queste aree di criticità sono state già segnalate in precedenti Relazioni e proprio per questo il giudizio complessivo è di sostanziale parità: si ritiene, infatti, che il permanere di una criticità sia un punto negativo del processo e questo, spesso, mitiga gli effetti dei miglioramenti introdotti.

Tra le aree di "migliorabilità" dell'attuale "stato dell'arte" del sistema di AQ, possono menzionarsi le seguenti:

- i) Piano di formazione dei soggetti coinvolti nel Sistema di AQ  
Il PQA ha impostato la sua politica di miglioramento dei processi di AQ sull'ipotesi che per raggiungere l'obiettivo di un maggior coinvolgimento di ognuno e non solo degli individui incaricati delle procedure adempimentali ??? possa essere ottenuto soprattutto attraverso la formazione e per questo promuove incontri con i vari soggetti coinvolti, ma va rilevato che ciò accade solo in relazione alle aree di maggiore criticità che lo stesso PQA ha, di volta in volta, occasione di rilevare attraverso i vari monitoraggi svolti.  
Allo stato, manca un percorso strutturato di formazione per la qualità che coinvolga i principali attori del sistema.  
Il Nucleo ritiene opportuno suggerire l'implementazione di un percorso di formazione sui temi della qualità, svolto a livello di Ateneo, nell'ambito del quale il PQA sia non solo presente quale soggetto "formatore" ma anche quale soggetto "formando", nel suo ruolo di attore operativo del sistema.
- ii) Attività di AQ troppo concentrata nel solo periodo in prossimità delle scadenze  
Le principali carenze riscontrate su questo tema si riferiscono al fatto che:  
non sempre i vari gruppi di riesame hanno tempestivo accesso ai dati e alle informazioni rilevanti rispetto all'adempimento delle responsabilità di cui deve farsi carico;  
le informazioni per docente/insegnamento fornite su web non rispettano un livello di format e contenuti minimi di Ateneo.  
Il Nucleo ritiene che questa criticità dipenda anche dalla insufficienza di risorse interne destinate all'alimentazione tempestiva dei flussi di informazione necessari e da quest'anno ha messo a disposizione alcune collaborazioni esterne.
- iii) Valorizzazione dei feed-back informativi provenienti dagli studenti (*Indicatore AQ5.D*)  
Ancora una volta il Nucleo ritiene essenziale migliorare i processi di elaborazione delle informazioni che gli studenti forniscono.

## **Piano di Monitoraggio**

L'autoreferenzialità tipica delle procedure di autovalutazione a livello delle SP è ancora radicata. Le azioni di monitoraggio con visita in sede effettuate dal Nucleo e dal PQA hanno fornito uno strumento molto valido per intervenire sia in situazioni di particolare necessità, sia per rafforzare e diffondere le buone pratiche già messe in atto in alcune realtà.

## **Mobilità internazionale degli studenti**

Si nota poi come in quasi tutti i Rapporti di Riesame emerga una criticità ricorrente in ordine alla mobilità internazionale degli studenti, per cui il problema deve essere affrontato a livello di Ateneo.

I suggerimenti del Nucleo sono:

- (i) una maggiore evidenza dei bandi di mobilità internazionale;
- (ii) l'adesione a un maggior numero di convenzioni del tipo "Placement";
- (iii) una maggiore valorizzazione dell'incentivazione alla partecipazione attiva ai programmi di mobilità internazionale.

## **Partecipazione degli studenti al processo di AQ**

In sede di monitoraggio svolto dal Nucleo è apparso evidente la necessità di un maggior coinvolgimento della componente studentesca alle attività di AQ.

Su indicazione del PQA, l'Ateneo ha approvato una proposta di incentivazione sulla base di attribuzione di CFU curriculari per studenti che prendono parte ad attività attinenti l'AQ. Tali attività non saranno limitate solo agli studenti presenti negli organi elettivi ma saranno estendibili a tutta la base. Affinché questa azione si traduca in una buona pratica, tuttavia, ne vanno declinate le concrete modalità attuative che attualmente non esistono. Questa azione riveste il carattere dell'urgenza.

## **Coinvolgimento altri stakeholder**

Tale argomento, seguendo le indicazioni delle Linee Guida ANVUR, viene preso in considerazione su due aspetti:

- (i) viene messa in evidenza una criticità assoluta legata alla assenza di riscontri specifici sui profili professionali in uscita, scaturenti da consultazioni di esperti o organizzazioni esterne all'Ateneo. La criticità è attribuibile all'atteggiamento ancora autoreferenziale che esiste in molti CdS ma, anche all'abitudine, storicamente consolidata nel sistema universitario italiano, a non sottoporsi a confronti con parti veramente esterne. Questo, nonostante il processo di formazione verso una cultura della qualità sia evidente in molti altri contesti di questo rapporto;
- (ii) per quanto riguarda l'attività di consultazione svolte negli ultimi tre anni con gli stakeholder, non si rileva un atteggiamento pregiudiziale di rifiuto del dialogo con partner esterni. Il giudizio basso deriva, pertanto, dalla valutazione di un processo ancora non bene avviato, almeno nella parte documentale utilizzata.

Il Nucleo, nel ribadire quanto già rilevato nelle precedenti Relazioni annuali, secondo cui strategie politiche e procedure dovrebbero avere uno "*status formale*" ed essere condivise, prevedendo anche il coinvolgimento degli studenti e degli altri portatori di interesse e rese note al pubblico, ipotizza che su questi punti possa essere utile pianificare un intervento formativo ad hoc, con il supporto del Nucleo stesso, da inserirsi nelle attività formative del PQA e da valutarsi congiuntamente con lo stesso.

## **2. Attività del Nucleo e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative**

Un punto di forza dell'organizzazione di Ateneo in relazione alle attività del Nucleo di Valutazione può essere considerato il fatto che da molti anni tutti i suoi membri vengono scelti con procedura concorsuale.

Una criticità che quest'anno si rafforza rispetto a quanto rilevato negli anni passati, riguarda l'organizzazione dell'Ufficio di supporto alle attività del Nucleo. Inizialmente esso era stato progettato specificamente in funzione dalle attività del Nucleo, reclutando personale con adeguata professionalità ed esperienza, che suppliva alla cronica carenza di risorse. Nell'attuale organizzazione, però, non solo il

personale addetto non è dedicato in maniera esclusiva a supportare le attività del Nucleo e non usufruisce di locali e attrezzature specifici, né ha accesso diretto a tutte le banche dati di Ateneo, ma addirittura l'articolazione degli uffici prevede che nell'Area Programmazione, Controllo Strategico e Qualità, ci sia un Settore Assicurazione della Qualità al cui interno viene collocato un generico Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità di Ateneo (Ufficio di Supporto).

E' qui più che evidente la criticità dovuta all'insufficiente definizione dei processi e delle responsabilità che è chiamato ad adempiere il personale dell'Ufficio di Supporto. Il Nucleo è ben conscio delle carenze nell'organico, ma le significative anomalie che ne conseguono, dovute al fatto che il Nucleo (l'ufficio di supporto) diviene anche il "produttore" di dati sui quali ha l'obbligo, in momenti successivi, di effettuare una valutazione "terza", non sembrano sostenibili. Il Nucleo, da parte sua, nell'esercizio 2015 ha ottenuto che la sua proposta di gestione dell'assegnata dotazione finanziaria specifica, fosse utilizzata per il potenziamento dell'Ufficio di supporto mediante ricorso a professionalità esterne, cosa che è avvenuta nel maggio 2016. Questo, però, non supplisce, se non momentaneamente, alle carenze di risorse e non incide in nulla nella confusione nella gestione dei processi di AQ che ne segue.

Si rinnova, pertanto il suggerimento che si dia priorità a che l'Ateneo si doti di un Ufficio di Supporto indipendente dalle altre attività di AQ e con pieno accesso al flusso di dati necessario.

### **3. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti**

Permane il punto critico relativo al basso valore del tasso di partecipazione degli studenti (rapporto questionari compilati/questionari attesi). L'Ateneo ha risposto con la predisposizione di una rilevazione on line, attuata sperimentalmente già nel primo semestre dell'a.a. 2015/16 con un evidente incremento del numero di questionari raccolti. Tali procedure, però, in qualche maniera *'obbligano'* lo studente a partecipare al processo, ma non necessariamente lo rendono *partecipe*. Restano però da analizzare le cause di un basso tasso *'spontaneo'*: se legate alle difficoltà introdotte dalle modalità, allora il basso tasso è solo il sintomo di altre problematiche legate ad es. ad un basso tasso di frequenza effettiva alle lezioni. Se legate invece alle modalità di utilizzazione dei risultati, sia per la scarsa diffusione e disponibilità in passato, presso gli studenti, di dati aggregati per singolo CdS e per singolo insegnamento, sia per la mancanza di una procedura uniforme ed oggettiva di utilizzazione dei risultati per il miglioramento della didattica, anche nei confronti dell'incentivazione dei docenti, allora avere un maggior numero di schede non significherà avere un maggior numero di opinioni.

Entrando nel merito dei risultati, solo alcune delle criticità emerse negli anni passati sono state prese in considerazione dalle azioni correttive a livello di singoli CdS, per cui permangono opinioni su carichi di studio ritenuti non adeguati, pur se in proporzioni un po' diverse, fra tutti i CdS. Quasi un terzo degli studenti non ritengono di avere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, con punte molto più alte fin quasi a metà per alcuni corsi di studio. Per alcuni corsi di studio sono rilevanti le criticità che attengono ad aree di sovrapposizione fra diversi insegnamenti.

Per le infrastrutture e i servizi di segreteria, alcune significative criticità hanno indotto il Nucleo ad una visita di monitoraggio in sito che ha confermato l'effettività dei fatti denunciati. Il Nucleo, in questa sede ribadisce quanto già evidenziato nei rapporti di audizione: l'Ateneo ha il dovere di prendere in considerazione e risolvere in tempi brevi almeno le problematiche legate ai servizi di supporto non direttamente collegate ad interventi infrastrutturali. I problemi legati alle necessità di completamento delle parti strutturali vanno invece inquadrati in un'ottica che coinvolge decisioni strategiche di Ateneo in termini di analisi e gestione del Bilancio: su questo si rimanda all'apposita Relazione al Bilancio Consuntivo redatta dal Nucleo.

### **4. Ricerca Dipartimentale**

Il Nucleo sollecita i Dipartimenti ad un maggiore ancoraggio delle politiche e delle azioni di Dipartimento agli obiettivi strategici di Ateneo, anche svolgendo un'azione di riflessione interna già a partire dalla scheda SUA-RD 2013 il cui monitoraggio, proposto dal Nucleo ed attuato dal PQA, è stato sostanzialmente disatteso.

Tale obiettivo può, peraltro, essere funzionale ad altri obiettivi posti dai Direttori e condivisi dal Nucleo, come l'incremento della partecipazione a progetti di ricerca e, nel caso di collaborazioni internazionali, l'incremento delle pubblicazioni in sedi estere.

## **5. Parere sui documenti strategici**

Si riportano nel seguito le principali criticità rilevate: come si noterà, molti dei rilievi sono comuni anche alle fasi di valutazione della qualità della didattica e della ricerca, confermando la necessità di un approccio integrato ai differenti problemi, che fa dell'Università un unicum all'interno del panorama della PA in Italia:

- negli atti amministrativi prevale di gran lunga un approccio puramente adempimentale;
- incompletezza della catena della valutazione, con riguardo alla Relazione della performance del 2014, e del sistema di trasmissione dei flussi informativi da parte dell'Amministrazione.

In particolare, si segnalano le criticità più direttamente collegate alle attività del Nucleo, che derivano da confusione normativa sul ruolo dei NdV/OIV e dal contemporaneo ampliamento delle attività attribuite al Nucleo di valutazione, con conseguente sovraccarico di adempimenti di carattere burocratico e documentale senza tuttavia che sia garantita una adeguata (in termini di risorse) struttura di supporto, a cui sopperisce il riconoscimento di un budget a cui il Nucleo dovrà attingere per reperire esternamente altre risorse di supporto.

## **6. Sostenibilità dell'offerta formativa**

Si riporta in questa sezione l'analisi sulla sostenibilità dell'offerta formativa, in quanto essa si basa soprattutto su indicatori strategici di Ateneo, che sono un ISEF = 1.17 ed un Kr = 1.00. Il primo indice è reso possibile da un accordo quadro con la Regione Basilicata che prevede un finanziamento pari al 30% del FFO per 12 anni, ed è di sostegno al secondo, che non essendo premiale per l'incremento della didattica erogabile, non consentirebbe l'erogazione di insegnamenti con contratti esterni, per quanto minima.

L'analisi svolta dal Nucleo nella Relazione a commento del Conto consuntivo mostra, proprio su questo punto, una notevole criticità legata a un peso eccessivo dei residui attivi, essenzialmente legati alla mancata erogazione entro le scadenze convenute dei finanziamenti accordati dalla Regione Basilicata, causata dalla necessità per l'ente regionale di rispettare vincoli di bilancio.

A seguito di audizione della Rettrice sullo specifico punto, si segnala che la stessa ha ottenuto alcuni successi parziali nell'operazione di recupero crediti ma che permane una labilità strutturale nei rapporti con l'Ente Regionale su questo argomento.

Questo rende quanto mai attuale il parere espresso e ribadito più volte dal Nucleo: l'accordo quadro è portatore di opportunità se le si sa cogliere, altrimenti è solo fonte di rischi nel momento in cui l'elevato valore dell'ISEF anziché fungere da volano per intervenire sulle diverse questioni nodali dell'Ateneo viene utilizzato per procrastinarne le criticità.

Per questo si ribadisce che:

- 1) nell'azione nei confronti del territorio, occorre evitare l'attuale sostanziale autoreferenzialità, con un documento di programmazione strategica a cui facciano seguito puntuali attuazioni a livello di didattica e di ricerca;
- 2) nell'azione di sviluppo dell'Ateneo, occorre costruire e valorizzare le eccellenze attuali e potenziali, avendo cura di collegare opportunamente obiettivi strategici di Ateneo e operativi a livello di singola struttura primaria;
- 3) nell'azione nei confronti dell'accompagnamento al mondo del lavoro, occorre trarre frutto da sinergie già esistenti, costruendo percorsi che partano dalla definizione di obiettivi formativi condivisi con le parti interessate, che dovranno essere coinvolte strutturalmente nei CdS. Questo si traduce in un nuovo servizio di monitoraggio e di job placement, integrati con le azioni promosse dall'interazione con la parti interessate (tra cui i tirocini);
- 4) nell'azione di attrattività e di promozione culturale del territorio, occorre strutturare processi di valutazione in ingresso, di recupero dei debiti formativi iniziali, che possa spingersi anche agli anni precedenti quelli del conseguimento del diploma di scuola superiore. Ciò si traduce in un nuovo servizio di monitoraggio in ingresso e di orientamento nelle scuole, delle quali è auspicabile la presenza strutturale all'interno dei comitati di indirizzo.

**Allegati**

## Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

### 1. Mobilità per crediti

**Tabella A.1** i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2014/15, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED.

18.05.2016: proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 14/05/2016)

| Codice ISCED 2011 | Descrizione                                 | N° di CFU acquisiti a.a. 2014/15 |   |                               |
|-------------------|---|----------------------------------|---|-------------------------------|
|                   |   | I livello                        | II livello                                |                               |
|                   |   | Corsi di laurea                  | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico |
| 0                 | General Programmes                          | 0                                | 0   | 0                             |
| 1                 | Education                                   | 0                                | 0   | 0                             |
| 2                 | Humanities and Arts                         | 251                              | 0   | 0                             |
| 3                 | Social sciences, Business and Law           | 104                              | 0   | 0                             |
| 4                 | Science, Mathematics and Computing          | 100                              | 0   | 0                             |
| 5                 | Engineering, Manufacturing and Construction | 17                               | 0   | 368                           |
| 6                 | Agriculture and Veterinary                  | 549                              | 718                                       | 0                             |
| 7                 | Health and welfare                          | 0                                | 0   | 40                            |
| 8                 | Services                                    | 0                                | 0   | 0                             |
| 99                | Area non nota/dato non disponibile          | 0                                | 0   | 0                             |
| <b>Totale</b>     |   | <b>1.021</b>                     | <b>718</b>                                | <b>408</b>                    |

Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2014/15. Tali CFU sono stati aggregati per area ISCED.

Esiste una leggera discrepanza tra i risultati rilevati dalla banca dati ANS e quanto è possibile rilevare dalla banca dati interrogabile con la procedura ESSE3 a livello di Ateneo, che qui si propone:

|                              |                            |
|------------------------------|----------------------------|
| Corsi di laurea di I Livello | Corsi di laurea Magistrale |
| CFU ANS=1021                 | CFU ANS=718                |
| CFU ESSE3=1094               | CFU ESSE3=748              |
| Diff. = 7.15%                | Diff. = 4.18%.             |

Per quanto riguarda la parte regolamentare nonché il processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, si fa presente quanto segue:  
 - l'attività di mobilità all'estero è considerata come parte integrante del corso di studio dello studente, nonché funzionale al conseguimento del titolo finale. Deve altresì rispondere alle esigenze formative dello studente e del corso di studio frequentato.

Agli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività svolte all'estero con esito positivo attraverso il sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), purché:

1. risultanti nel Learning Agreement approvato prima della partenza;
2. certificate nel Transcript of Records rilasciato dall'Istituto ospitante al termine del periodo all'estero.

Per la parte regolamentare, si fa riferimento al Regolamento di Ateneo per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata, emanato con D.R. n. 144 del 31 marzo 2011 pubblicato sul sito delle Relazioni Internazionali:

<http://internazionale.unibas.it/site/home.html>,

nonché nel rispetto delle successive determinazioni della Commissione Europea (anch'esse pubblicate sul medesimo sito <http://internazionale.unibas.it/site/home/opportunita/studenti-e-laureati/studiare-alleestero/articolo9501663.html>).

In ordine alla validazione interna degli accordi per la mobilità internazionale (premessa indispensabile per realizzazione delle attività di mobilità Erasmus+ è la stipula di Accordi Interistituzionali tra Istituti universitari titolari della Erasmus Charter for Higher Education), l'intera procedura è riportata sul sito delle Relazioni Internazionali:

<http://internazionale.unibas.it/site/home/opportunita/docenti/didattica-e-ricerca/articolo9501592.html>

**A.1.1** Sulla base dell'indicatore "IND12B –Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero nell'anno (%)" del set di indicatori relativi alle carriere degli studenti (2015), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'Ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

L'analisi mostra che esiste un'ampia variabilità tra i CdS, per cui alcuni CdS sono passivi, cioè non espongono alcun CFU mentre tra gli attivi si arriva anche oltre il 9%. Non esistono chiare differenziazioni per raggruppamenti disciplinari.

Alcune analisi si possono fare per tipologie di CdS.

Per i soli CdS triennali attivi (che rappresentano i 2/3 del totale), il confronto con l'analogo indicatore IND12B\_ITALIA mostra sempre un rapporto favorevole ad UNIBAS, mediamente di 1:8; per i soli CdS Magistrali attivi (che rappresentano 1/3 del totale) tale rapporto è mediamente di 1:4. A fronte di queste indicazioni positive, occorre notare che, in controtendenza a quanto avviene nel resto degli Atenei, apparentemente in UNIBAS l'internazionalizzazione è maggiormente diffusa in ambito di CdS triennali.

**2. Mobilità per titoli** IND13 – *Immatricolati con Diploma conseguito all'estero (%)* del set di indicatori relativi alle carriere degli studenti

a.a. 2014/2015 in ingresso

|               |    |
|---------------|----|
| ERASMUS       | 18 |
| altri progr.  | 16 |
| brevi periodi | 1  |
| TOTALE        | 35 |

(Comprendente i 16 studenti Erasmus Mundus iscritti presso l'Ateneo al CdS EDAMUS)

Non si è fatto riferimento a quanto riportato in ANS per l'indicatore IND13 in quanto non contiene informazioni utili.

**3. Altra mobilità:** *numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).*

**Tabella A.3**

| Codice ISCED 2011 | Descrizione                                 | N° studenti in uscita a.a. 2014/15 |   |                               |                    | N° studenti in entrata a.a. 2014/15                    |                    |
|-------------------|---|------------------------------------|---|-------------------------------|--------------------|--|--------------------|
|                   |   | I livello                          | II livello                                |                               | III livello        | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici) | Corsi di dottorato |
|                   |   | Corsi di laurea                    | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato |  |                    |
| 0                 | General Programmes                          | 0                                  | 0   | 0                             | 0                  | 0  | 0                  |
| 1                 | Education                                   | 0                                  | 0   | 0                             | 0                  | 0  | 0                  |
| 2                 | Humanities and Arts                         | 0                                  | 0   | 0                             | 2                  | 1  | 1                  |
| 3                 | Social sciences, Business and Law           | 0                                  | 0   | 0                             | 0                  | 0  | 0                  |
| 4                 | Science, Mathematics and Computing          | 0                                  | 0   | 0                             | 0                  | 0  | 0                  |
| 5                 | Engineering, Manufacturing and Construction | 0                                  | 0   | 4                             | 2                  | 6  | 1                  |
| 6                 | Agriculture and Veterinary                  | 0                                  | 0   | 0                             | 0                  | 0  | 0                  |
| 7                 | Health and welfare                          | 0                                  | 0   | 0                             | 0                  | 0  | 0                  |
| 8                 | Services                                    | 0                                  | 0   | 0                             | 0                  | 0  | 0                  |
| 99                | Area non nota/dato non disponibile          | 0                                  | 0   | 0                             | 0                  | 0  | 0                  |
| <b>Totale</b>     |   | 0                                  | 0   | 4                             | 4                  | 7  | 2                  |

#### **4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali**

**A.4** Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2014/2015 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modificazioni.

##### **Corsi di Studio**

Come risulta dalla Banca Dati SUA/CdS e con riferimento all'a.a. 2014-2015, i corsi di studio internazionali sono quelli di seguito indicati:

1. LM-69 VITICOLTURA E AMBIENTE - VITICULTURE & ENVIRONMENT
2. LM-70 Gestione sostenibile della qualità alimentare - Sustainable management of food quality EDAMUS ed hanno ricevuto l'accreditamento con il Decreto Ministeriale n. 384 del 13.6.2014.

(Il CdS VITICOLTURA E AMBIENTE - VITICULTURE & ENVIRONMENT e' stato successivamente disattivato)

##### **Corsi di Dottorato di Ricerca**

L'unico Corso di Dottorato di Ricerca accreditato ai sensi del DM. n. 45 dell'8.2.2013 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati secondo le procedure stabilite dal MIUR con nota n. 4289 del 13.3.2015, è: APPLIED BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL SAFEGUARD

LINK: [http://dottorati.cineca.it/php5/anvur/2015/esito\\_requisiti\\_x\\_nucleo.php?info=](http://dottorati.cineca.it/php5/anvur/2015/esito_requisiti_x_nucleo.php?info=)

## 5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

**Tabella A.5** *Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati*

|  |    |
|--|----|
| Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari | SI |
| Servizio di supporto per ricerca di un alloggio  | SI |
| Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri   | SI |
| Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera  | SI |
| Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria  | SI |
| Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera  | SI |
| Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri   | SI |

## Allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

### Tirocini curriculari e di orientamento (a.a. 2014/2015)

#### 1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

|                    |    |
|--------------------|----|
| 1. Ateneo          | SI |
| 2. Scuola          |    |
| 3. Dipartimento    |    |
| 4. Corso di studio |    |

1.2. Se sì, quale attività svolge?

|                               |    |
|-------------------------------|----|
| a. Tirocini curriculari       | SI |
| b. Tirocini formativi         | SI |
| c. Accompagnamento in azienda |    |
| d. Documentazione e studi     |    |

#### 2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

|                    |    |
|--------------------|----|
| 1. Ateneo          | SI |
| 2. Scuola          |    |
| 3. Dipartimento    |    |
| 4. Corso di studio |    |

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

|                                     |    |
|-------------------------------------|----|
| a Orientamento al lavoro            | SI |
| b Formazione/preparazione al lavoro | SI |
| c Accompagnamento in azienda        |    |
| d Documentazione e studi            |    |

### Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015

#### 3. Numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015

|                                | Tirocini |
|--------------------------------|----------|
| a. Triennale                   | 303      |
| b. Magistrale                  | 50       |
| c. Magistrale a ciclo unico    | 526      |
| d. Totale tirocini curriculari | 879      |

#### 4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

|                                | 0 | 1-2 | 3-5 | 6-8 | 9-12 | 13 e più | Non disp. | Totale |
|--------------------------------|---|-----|-----|-----|------|----------|-----------|--------|
| a. Triennale                   | 0 | 0   | 118 | 147 | 38   | 0        | 0         | 303    |
| b. Magistrale                  | 0 | 0   | 1   | 31  | 18   | 0        | 0         | 50     |
| c. Magistrale a ciclo unico    | 0 | 0   | 15  | 0   | 1    | 510      | 0         | 526    |
| d. Totale tirocini curriculari | 0 | 0   | 134 | 178 | 57   | 510      | 0         | 879    |

#### 5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

|                                   | Enti pubbl.,<br>Scuola | Imprese, st.<br>profession. | Area<br>sanitaria | Non<br>disp./altro | di cui<br>estero | Totale |
|-----------------------------------|------------------------|-----------------------------|-------------------|--------------------|------------------|--------|
| a. Triennali                      | 194                    | 91                          | 18                | 0                  | 0                | 303    |
| b. Magistrali                     | 34                     | 15                          | 1                 | 0                  | 0                | 50     |
| c. Magistrali a<br>ciclo unico    | 477                    | 6                           | 43                | 0                  | 0                | 526    |
| d. Totale tirocini<br>curriculari | 705                    | 112                         | 62                | 0                  | 0                | 879    |

### Tirocini formativi e di orientamento

#### 6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

|                          |      |
|--------------------------|------|
| a) In Italia:            | 1328 |
| b) Altri in Europa:      |      |
| c) Altri fuori d'Europa: |      |

## Valutazione

**7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini? SI**

**8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?**

|  |    |
|--|----|
| - con questionari studente   | SI |
| - con questionari aziende / enti   | SI |
| - con questionari tutor universitari                                       | NO |
| - con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream) | NO |

**9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO**

**10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione<sup>1</sup> per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.**

|   |    |
|---|----|
| Programma Leonardo da Vinci                                   |    |
| Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali) | SI |
| Altri programmi di mobilità ateneo-impresa                    | SI |

<sup>1</sup> Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.

Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e

rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: [www.europass-italia.it](http://www.europass-italia.it).

**11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. SI**

**11.1 Attestato di apprendimento per i tirocini Extracurricolari ex Linee guida in materia di tirocini del 24/01/2013 adottate da Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome.**

## Allegato C: Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, dell'Ateneo (Esercizio 2015)

| Dipartimenti  | C.1 - Entrate |   |              |   |                                   |                  |                                      |  |                 |               |   | C.1.1                                      | C.2 - Uscite          |                                |   |
|---|---------------|---|--------------|---|-----------------------------------|------------------|--------------------------------------|--|-----------------|---------------|---|--|-----------------------|--------------------------------|---|
|   | Da UE         | Da altre istituzioni pubbliche e estere (*) | Da MIUR (**) | Da altre amministrazioni pubbliche e italiane (centrali e locali) | Enti pubblici di ricerca italiani | Imprese italiane | Soggetti privati italiani non profit | Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) | Da Ateneo (***) | Altre entrate | Totale entrate (al netto partite di giro) | Totale entrate per attività in conto terzi | Totale spese correnti | Totale spese in conto capitale | Totale spese (al netto partite di giro) |
| Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM) | 82            | 0   | 0            | 596   | 0                                 | 0                | 0                                    | 0  | 73              | 55            | 806                                       | 300  | 1.776                 | 50                             | 1.826                                   |
| Matematica, Informatica ed Economia   | 350           | 0   | 0            | 3   | 1                                 | 0                | 0                                    | 0  | 103             | 0             | 457                                       | 117  | 401                   | 128                            | 529                                     |
| Scienze   | 466           | 0   | 0            | 10  | 373                               | 49               | 0                                    | 0  | 0               | 0             | 898                                       | 296  | 806                   | 36                             | 842                                     |
| Scienze Umane   |               |   |              | 30  |                                   |                  |                                      |  | 83              |               | 113                                       |  | 130                   |                                | 130                                     |
| Scuola di Ingegneria (SI-UniBas)  | 42            |   |              | 470   |                                   |                  |                                      |  |                 |               | 512                                       | 829  | 25                    | 654                            | 679                                     |
| Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali                          |               |   |              | 950   |                                   |                  |                                      |  |                 | 198           | 1.148                                     | 557  | 1.565                 | 141                            | 1.706                                   |
| <b>Totale Dipartimenti</b>  | <b>940</b>    | <b>0</b>                                    | <b>0</b>     | <b>2.059</b>  | <b>374</b>                        | <b>49</b>        | <b>0</b>                             | <b>0</b>   | <b>259</b>      | <b>253</b>    | <b>3.934</b>                              | <b>2.099</b>                               | <b>4.703</b>          | <b>1.009</b>                   | <b>5.712</b>                            |

| Totale | C.1 - Entrate |   |              |   |                                   |                  |                                      |  |                 |               |   | C.1.1                                      | C.2 - Uscite          |                                |   |
|--------|---------------|---|--------------|---|-----------------------------------|------------------|--------------------------------------|--|-----------------|---------------|---|--|-----------------------|--------------------------------|---|
|        | Da UE         | Da altre istituzioni pubbliche estere (*) | Da MIUR (**) | Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali) | Enti pubblici di ricerca italiani | Imprese italiane | Soggetti privati italiani non profit | Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) | Da Ateneo (***) | Altre entrate | Totale entrate (al netto partite di giro) | Totale entrate per attività in conto terzi | Totale spese correnti | Totale spese in conto capitale | Totale spese (al netto partite di giro) |
|        | 940           | 0   | 0            | 2.059   | 374                               | 49               | 0                                    | 0  | 259             | 253           | 3.934                                     | 2.099                                      | 4.703                 | 1.009                          | 5.712                                   |

## Allegato D - Tabelle Linee Guida 2016

### Tabella D.1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"

Presidio di Qualità: <http://www2.unibas.it/pqa/>

| Nominativo              | Recapito                                       | Qualifica |  |                            | Ricopre ruoli nell'Ateneo?     |  | Presidente | Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario |
|-------------------------|--|-----------|--|----------------------------|--------------------------------|--|------------|--|
|                         |  |           | <i>Se doc/ric specifica a Dipartimento</i> | <i>Se Altro: specifica</i> |                                | <i>Se Altro: specifica</i>   |            |  |
| CACCAVALE<br>Fabrizio   | fabrizio.caccavale@unibas.it<br>Tel:0971205198 | Docente   | Si-<br>Unibas                              |                            | membro<br>Senato<br>Accademico |  | Si         | Si   |
| CAPECE<br>Angela        | angela.capece@unibas.it                        | Docente   | SAFE                                       |                            |                                |  |            |  |
| CARMOSINO<br>Monica     | monica.carmosino@unibas.it                     | Docente   | DiS  |                            |                                |  |            |  |
| RENNA<br>Paolo          | paolo.renna@unibas.it                          | Docente   | Si-<br>Unibas                              |                            |                                |  |            |  |
| GRECO<br>Federica       | federica.greco@unibas.it                       | PTA       |  |                            | Altro                          | Responsabile Settore<br>didattica - DiMIE  |            |  |
| IZZO<br>Carmen          | carmen.izzo@unibas.it                          | PTA       |  |                            | Altro                          | Responsabile Settore<br>Assicurazione della<br>Qualità/Responsabile<br>Settore didattico Si-<br>Unibas |            |  |
| PENTASUGLIA<br>Giuseppe | giuseppe.pentasia@unibas.it                    | PTA       |  |                            | Altro                          | Responsabile Settore<br>Gestione Amministrativa<br>- polo di Matera                                    |            | Si   |
| ROMANIELLO<br>Tiziana   | tiziana.romaniello@unibas.it                   | PTA       |  |                            | Altro                          | Responsabile Settore<br>didattico - DiSU   |            |  |

Nucleo di valutazione: <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/organi-di-ateneo/articolo30.html>

| Nominativo                    | Recapito                            | Qualifica |  |                                | Delegato alla funzione di OIV | Presidente/ Coordinatore | Membro esterno all'ateneo | Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario |
|-------------------------------|-------------------------------------|-----------|--|--------------------------------|-------------------------------|--------------------------|---------------------------|--|
|                               |                                     |           | <i>Se doc/ric specifica Dipartimento</i> | <i>Se Altro: specifica</i>     |                               |                          |                           |  |
| VILLANI<br>Paolo              | Email:paolo.villani@unisa.it        | Docente   | UniSa - DiCIV                            |                                |                               | Si                       | Si                        | Si   |
| TARTAGLIA<br>POLCINI<br>Paolo | Email:ptpolcini@unisa.it            | Docente   | UniSa                                    |                                |                               |                          | Si                        |  |
| SORLINI<br>Claudia            | Email:claudia.sorlini@unimi.it      | Docente   | UniMI                                    |                                |                               |                          | Si                        | Si   |
| VIESTI<br>Gianfranco          | Email:gianfranco.viesti@uniba.it    | Docente   | UniBA                                    |                                |                               |                          | Si                        |  |
| PIEMONTE<br>Silvia            | Email:avv.silviapiemonte@gmail.com  | Altro     |  | Dirigente<br>Regione<br>Puglia |                               |                          | Si                        |  |
| GRIECO<br>Donato<br>Stefano   | Email:griecodonatostefano@gmail.com | Studente  |  |                                |                               |                          |                           | Si   |

**N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 6**

**Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento: Dipartimento**

**Criterio:** Numero uguale al numero di dipartimenti attivi

**Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni:**

<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>

### Tabella D.2 "Strutture di supporto"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2015)

| Strutture di Supporto  | Esiste? | Se sì  |   |   |
|--|---------|--|---|---|
|  |         | Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività   | Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno(*) | Servizio / Ufficio(**)  |
| Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?   | Sì      | Settore Assicurazione della Qualità, cui afferiscono: l'Ufficio Valutazione e Qualità e l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità. Tra le attività previste, supporto all'applicazione dei processi di autovalutazione e assicurazione della qualità, valutazione e accreditamento dell'Ateneo. | 1   | <a href="http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo3607.html">http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo3607.html</a> |
| Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione? | Sì      | Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità. Segreteria amministrativa e supporto al NV e al PQA nelle attività di competenza, nella redazione dei documenti e diffusione presso le strutture di Ateneo, coordinamento procedure e diffusione report relativi ai questionari ANVUR.                 | 1   | <a href="http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo3607.html">http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo3607.html</a> |
| <b>Totale</b>  |         |  | <b>2</b>  |   |

### Tabella D.3 "Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di Ateneo"

| Attività di monitoraggio   | Esiste? | Commenti  |
|--|---------|---|
| Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo? | Sì      | seduta PQA del 3.6.2015 - approvato dal SA nella seduta del 24.2.2016   |
| Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità?  | Sì      | 1) analisi documentale 2) audit specifici   |
| Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS?                                   | Sì      | E' stato sviluppato un programma autonomo di audizioni per ogni singola CPDS. E' stata effettuata in maniera autonoma una visita in situ della sede di Matera con contestuale audizione del CdS LM-4 c.u., per la quale erano state individuate, su base documentale, le maggiori criticità |